



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 marzo 2026



Prime Pagine

08/03/2026	Corriere della Sera	7
08/03/2026	Il Fatto Quotidiano	8
08/03/2026	Il Giornale	9
08/03/2026	Il Giorno	10
08/03/2026	Il Manifesto	11
08/03/2026	Il Mattino	12
08/03/2026	Il Messaggero	13
08/03/2026	Il Resto del Carlino	14
08/03/2026	Il Secolo XIX	15
08/03/2026	Il Sole 24 Ore	16
08/03/2026	Il Tempo	17
08/03/2026	La Nazione	18
08/03/2026	La Repubblica	19
08/03/2026	La Stampa	20

Genova, Voltri

07/03/2026	Genova Quotidiana	21
08/03/2026	La Gazzetta Marittima	24

07/03/2026	Liguria Notizie	26
07/03/2026	Messaggero Marittimo	28
Tunnel subportuale di Genova, tensione tra Comune e commissariato		

Ravenna

07/03/2026	PortoRavennaNews	30
Il Ministero in visita al porto di Ravenna: confronto sulle priorità dello scalo		
07/03/2026	Ravenna Today	31
Porto di Ravenna, confronto con il ministero sulle opere in corso. "Scalo strategico per il Paese"		
07/03/2026	Ravenna24Ore.it	32
Vertice al Porto di Ravenna: il MIT promuove i progetti dell'Autorità di Sistema		
07/03/2026	RavennaNotizie.it	33
Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni "indecenti": a Porto Corsini parte la raccolta firme per sistemare le strade		
07/03/2026	RavennaNotizie.it	34
Porto di Ravenna, incontro sulle opere previste: dal ministero supporto allo sviluppo, "è uno strategico scalo nazionale"		
07/03/2026	ravennawebtv.it	35
Porto di Ravenna, visita del Ministero delle Infrastrutture: confronto sui progetti in corso		
07/03/2026	ravennawebtv.it	36
Porto di Ravenna, visita del Ministero delle Infrastrutture: confronto sui progetti in corso		
07/03/2026	Romagnanotizie	37
Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni indecenti: a Porto Corsini parte la raccolta firme per sistemare le strade		

Marina di Carrara

07/03/2026	Voce Apuana	38
Tisg, vertice in Prefettura per sbloccare la crisi. E intanto spunta l'ipotesi cessione a un colosso tedesco		

Livorno

07/03/2026	Corriere Nazionale	39
Paura a Livorno: si spezza viadotto che collega la Fi-Pi-Li al porto		
07/03/2026	La Gazzetta Marittima	40
Cgil e Filt: fate presto, rischio di ricadute choc su un polmone economico		
07/03/2026	La Gazzetta Marittima	41
I quattro ponti mobili dove non dovrebbero esserci e quello fisso che dovrebbe essere mobile		
07/03/2026	Messaggero Marittimo	44
Crollo ponte porto: "Serve più manutenzione"		
07/03/2026	News-24.it	45
Ponte mobile sulla Fi-Pi-Li cede a Livorno, al lavoro per riaprire il collegamento entro martedì		

07/03/2026	Nove Firenze		46
FiPiLi: fuori uso un ponte mobile sul canale dei Navicelli a Livorno			
07/03/2026	Ship Mag		47
Cede il ponte mobile di Livorno, nessun ferito: traffico portuale costretto su un solo accesso//Il video			

Piombino, Isola d' Elba

07/03/2026	ElbaReport		48
Traghetti: Ritardi, cancellazioni e quella stazione marittima ferajese in eterno divenire			

Napoli

07/03/2026	Ilgolfo24	<i>Ida Trofa</i>	50
Falerno: storia di una nave simbolo inabissatasi 100 anni dopo			

Bari

07/03/2026	Bari Today		53
Il porto di Bari e il business dell'oro sporco: così trasformavano l'immondizia in milioni			
08/03/2026	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	54
Via i distanziatori, Di Donna attacca: «Errore dell'Authority e città esclusa»			

Brindisi

07/03/2026	Puglia Live		55
Porto di Brindisi, riaffiora la storica rete ferroviaria Decauville: un patrimonio da tutelare e valorizzare			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/03/2026	Il Vibonese	<i>Cristina Iannuzzi</i>	56
Vibo Marina, la sabbia paralizza via Vespucci e via Emilia, preventivi da incubo e timori per la stagione turistica			
07/03/2026	Zoom 24		58
Vibo Marina sepolta dalla sabbia: l'ira dei cittadini contro il sindaco Romeo corre sul web (FOTO)			

Olbia Golfo Aranci

07/03/2026	Cagliari Oggi		59
Cor 14:32 Porto Torres al Seatrade Cruise Global			

07/03/2026	Porto Torres 24	61
07/03/2026	Sassari Notizie	63
Porto Torres. Lo scalo turritano al Seatrade Cruise Global di Miami: la più grande fiera crocieristica mondiale in programma ad aprile		
07/03/2026	Sassari Oggi	65
Porto Torres mette i suoi gioielli in mostra a Miami per le crociere		<i>Giorgia Sassi</i>
07/03/2026	Sassarinews	66
Porto Torres al Seatrade Cruise Global		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/03/2026	City Now	68
Erosione costiera, il sindaco Verduci: Passi avanti per il litorale di Lazzaro'		
VIDEO		

Palermo, Termini Imerese

07/03/2026	Agenparl	70
[Comune Palermo] Approvata la proposta di delibera per avviare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento da 12,5 milioni di euro tra passerella pedonale, asse viario e nuova rotatoria su via Crispi		
07/03/2026	Ansa.it	72
Giunta di Palermo approva le alternative per la riqualificazione del waterfront		
08/03/2026	Approdo Calabria	73
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	Blog Sicilia	76
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	Comune di Palermo	79
Approvata la proposta di delibera per avviare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento da 12,5 milioni di euro tra passerella pedonale, asse viario e nuova rotatoria su via Crispi		
07/03/2026	Comunicalo	82
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	Diretta Sicilia	85
Palermo, arriva la passerella sul porto: 12,5 milioni per rifare il waterfront di via Crispi		
07/03/2026	Eco del Sud	87
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	GrandangoloCatania	90
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	Il Moderatore	93
Porto e città finalmente connessi: Palermo approva il progetto di riqualificazione del waterfront Crispi		
07/03/2026	IL Sicilia	96
Il waterfront di Palermo che verrà, via libera al sovrappasso pedonale e al restyling del lungomare		<i>Pietro Minardi</i>
07/03/2026	ItacaNotizie	98
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		
07/03/2026	Italpress.it	99
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale		

07/03/2026	La Tr3	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	102
07/03/2026	Libertasr	Palermo. Via libera al progetto da 12,5 milioni su via Crispi: passerella pedonale, nuova rotonda e asse viario	105
07/03/2026	LiveSicilia	Come cambierà il voto del porto di Palermo, ecco il waterfront Crispi	108
08/03/2026	LiveSicilia	L'otto marzo di Annalisa Tardino: "Per le donne è ancora più difficile"	110
07/03/2026	MadoniePress	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	112
07/03/2026	MadoniePress	A Palermo 2 arresti per furto aggravato in due distinte operazioni dei Carabinieri	113
07/03/2026	MonrealePress	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale Altre notizie su monrealepress	114
07/03/2026	New Sicilia	Waterfront "Crispi" di Palermo, la Giunta approva le alternative di riqualificazione per lo spazio urbano	117
07/03/2026	Palermo Today	Palermo si specchia sul suo mare, sì al nuovo "Waterfront Crispi": ecco passerella pedonale e rotonda	119
07/03/2026	Prima Radio	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	121
07/03/2026	Quotidiano di Gela	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	124
07/03/2026	TempoStretto	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	125
07/03/2026	Travelnostop	Un nuovo volto per il waterfront Crispi di Palermo entro fine 2027	128
07/03/2026	Web Suggestion	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	130
07/03/2026	ZeroUno Tv	Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale	133

Focus

08/03/2026	La Gazzetta Marittima	Il sailing yacht rinato: il fascino artigiano della tradizione, l'innovazione che guarda al futuro	136
07/03/2026	Messaggero Marittimo	Federazione del Mare: "Bene strategie industriali e marittime per competitività, decarbonizzazione e resilienza dei porti"	139

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39/C - Tel. 06 688281

150
anni
1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sei Nazioni
Italrugby nella storia:
sconfitta l'Inghilterra

di **Domenico Calcagno**
e **Valerio Vecchiarelli** alle pagine 46 e 47



In piazza come 150 anni fa
Gli strilloni a Milano
per la festa del Corriere

di **Carlotta Lombardo**
a pagina 27



MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Usa-Iran, bombe e minacce

Trump al Corriere: l'Italia cerca sempre di aiutare. Meloni: non entreremo nel conflitto
Teheran resiste, ma annuncia: lo Stretto di Hormuz è aperto. Ferito il figlio di Khamenei

ILLUSIONI E REALTÀ

di **Ernesto Galli della Loggia**

La guerra è una cosa orribile ma sul piano della comprensione del mondo ha un merito indiscutibile: è una straordinaria lezione di realismo, mostra le cose come stanno. Con la guerra, buone intenzioni, illusioni ideologiche, ambizioni malriposte vengono brutalmente spazzate via e la realtà si mostra per quella che è. Non subito talvolta, ma dopo un po' di tempo sì, immancabilmente.

continua a pagina 32

UN MONDO SENZA FRENI

di **Andrea Nicastro**

Noi, alleati dell'America, osserviamo increduli le giravolte del presidente Donald Trump, i suoi messaggi in MAIUSCOLO, le umiliazioni degli amici nello Studio Ovale e le minacce sguaiate a chi gli si oppone al Congresso o nella scena globale. I suoi nemici, soprattutto Russia e Cina, che cosa penseranno del nuovo Mondo Trump? In pochi mesi hanno appreso alcune lezioni inquietanti.

continua alle pagine 12 e 13

di **Viviana Mazza**

«L'Italia cerca sempre di aiutare»: il presidente Trump risponde al Corriere. Meloni conferma: «Non entreremo nel conflitto». Allo studio del governo accise mobili. Comincia la seconda settimana di guerra. Teheran non si arrende. Ma arrivano le scuse per gli attacchi ai Paesi del Golfo. Ancora esplosioni a Dubai: un morto. Nel raid rimane ferito anche il figlio di Khamenei, designato come erede alla guida dell'Iran. Colpita anche l'ambasciata americana a Bagdad.

da pagina 2 a pagina 15
Canettieri, Di Caro
S. Gandolfi, Meli
Momigliano, Olimpio
Privitera, Serafini

I COSTI DI CARBURANTI E BOLLETTE

Caro benzina, la premier pensa alle accise mobili

di **Bertolino, Ducci, Fubini** alle pagine 10 e 11

GLI ALGORITMI, LA SCELTA DEI TARGET

La guerra (senza regole) dell'intelligenza artificiale

di **Massimo Gaggi** a pagina 6

TRA LE MILIZIE PRONTE AD ATTACCARE

L'attesa dei curdi iraniani
«Nessuno ci dà armi»

di **Lorenzo Cremonesi** alle pagine 12 e 13

GIANNELLI

EUROPA: L'ASSE DEI QUATTRO GRANDI



COORDINAMENTO

L'intervista La persecuzione nazista, l'amore per la danza: Susanna Egri racconta



Susanna Egri, 100 anni, è la figlia del mitico allenatore del Grande Torino, Erno Erbstein. A sinistra mentre danza da ragazza



«Papà creò il Grande Torino, a 100 anni ho ancora la sua bambola»

di **Aldo Cazzullo** alle pagine 28 e 29

Il caso Salvini: riunirò la famiglia I pianti, gli striscioni e i ministri in campo per i bimbi del bosco

di **Valentina Baldisserrì e Ilaria Sacchettini**

Famiglia nel bosco, continua lo scontro. Ieri i tre bimbi hanno rivisto in video la madre, chiamata dopo l'allontanamento dalla comunità di Vasto dove sono ospitati e dove il padre ha fatto loro visita. Scambi di accuse tra gli assistenti sociali e i legali della famiglia. Striscioni e sit-in di sostegno. In campo anche i politici. «Separare i genitori dai figli è una misura estrema» ha detto la ministra Eugenia Roccella. Anche il vicepremier Matteo Salvini interviene: «Ritornò quella famiglia».

alle pagine 22 e 23

IL GIORNALISTA VANZINI E IL TUMORE

La diagnosi e i 14 chili persi
«Io, rinato, di nuovo in tv»

di **Elvira Serra** a pagina 26

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA POLITICA CHE (ADESSO) IMITA LE FICTION

La realtà fa binge-watching. Melania Trump presiede una seduta all'Onu: la prima First Lady in carica a farlo nella storia del Palazzo di Vetro. Non è vero. La prima è stata Claire Underwood, nella terza stagione di House of Cards.

Alcuni analisti hanno inserito la guerra scatenata da Donald Trump contro l'Iran nel cosiddetto scenario Wag the Dog (scodinzolare il cane): è un paradosso che indica la creazione di un diversivo per

Strategie
Guerre
vere e
guerre
annunciate
usate come
un astuto
diversivo

sviare l'attenzione. È la prima volta per un presidente americano? Nemmeno questo. Nel film Wag the Dog (Sesso e potere), 1997, Dustin Hoffman e Robert De Niro organizzano in uno studio televisivo una finta guerra contro l'Albania per coprire uno scandalo sessuale del presidente. La differenza è che Trump ne ha organizzata una vera: il fumo negli occhi nasce dai bombardamenti. È quello che accade quando la realtà si trasforma in realtà.

Non è una novità che l'im-

agine prevalga sull'essere. La novità è un'altra: la politica non imita più la finzione, la consulta. Come un catalogo sterminato di soluzioni narrative, dove le logiche dello spettacolo governano quelle della politica.

E del resto Trump è l'unico presidente americano la cui mitologia pubblica non nasce nei corridoi del potere ma in uno studio televisivo: The Apprentice. La politica è arrivata dopo. Come uno spin-off.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO DI DISCESA

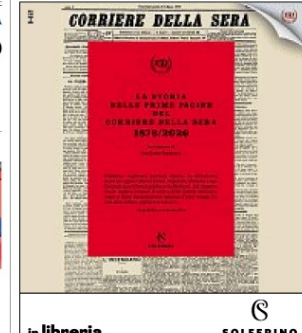
Il bis di Pirovano
E vince sempre
per 1 centesimo

di **Flavio Vanetti**



Due vittorie in due giorni per Laura Pirovano nella Coppa del Mondo di sci.

a pagina 47



in libreria

SOLFERINO



Schlein: "Meloni convinca Trump a fermare la guerra". A parte l'ingenuità della richiesta, perché nessuno lo seguì quando voleva fermare il conflitto ucraino?



Domenica 8 marzo 2026 - Anno 18 - n° 66
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetrati: € 3,00 - € 15 con il libro Perché NO?
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA E AUTOSANZIONI

L'Ue e il suicidio di embargare gas e petrolio russi



GUZZI E FRANCHI A PAG. 4-5

IL LEADER DEI 5 STELLE

Conte: "Meloni fa la furba, pagherà per questa guerra"

DE CAROLIS A PAG. 9

E CROSETTO MINACCIA

Le Camere ignore della "Garibaldi" data all'Indonesia

LILLO A PAG. 7

"ORA DEVE SPIEGARE"

Sull'inceneritore Gualtieri ignora i richiami dell'Ue

BISIGNA A PAG. 12

» PRESENZIALISTA DEL SI

La "Prezzemolina" Pascale contro Tajani l'egoista

Ilaria Proietti

In radio, in tv, in piazza o a convegno: la storica fidanzata di Berlusconi, Francesca Pascale è dappertutto nonostante il ghosting di Forza Italia che un tempo le fu fatale e prosegue tuttora. Eppure è più presente che mai il paragone rispetto all'ultima compagna di Silvio, più muta della dea Tacita, è inclemente. Se Pascale colleziona presenze, l'altra - Marta Fascina - è un fantasma in Parlamento.

A PAG. 9

Mannelli

8 MARZO



SE QUESTA È UNA DONNA

GUERRA INFINITA Il giurista Salerno sul ruolo del governo Meloni

Iran: giù 13 ospedali e 4 scuole "Italia complice sulle basi Usa"

■ Dagli Usa 12 mila bombe per Israele, Netanyahu: "Pronto cambio di regime". Pezeshkian al Golfo: "Gli obiettivi non siete voi"

ANTONIUCI, CAROLI, MANTOVANI, MAURIZI E SABANI A PAG. 2-3 E 6



IL BUCO DI NORDIO LA "RIFORMA" NON PREVEDE PIÙ I TRE QUINTI

Csm e Corte: il governo si nomina i membri laici



CHI VINCE SBANCA
L'EX GIUDICE NENCINI:
"LA 'RIFORMA' RENDE IMPOSSIBILE UNA QUOTA 'DI POLITICI' CONDIVISA DALLA MAGGIORANZA CON LE OPPOSIZIONI"

FROSINA A PAG. 8

I FIGLI IN PROVETTA "CORPI DEL REATO"
La Scuola della Magistratura passa a Paladini, fedelissimo di Mantovano e docente ultrà

MILELLA A PAG. 8

LA FESTA DELLA DONNA

Le lavoratrici sotto Meloni: inattive, povere, mal pagate



ROTUNDO A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La strage delle innocenti a pag. 10
- Montanari Il potere senza più limiti a pag. 11
- Sales La destra e i garantisti pelosi a pag. 15
- Mercalli Accordi di Parigi col buco a pag. 11
- Spadaro Gesù e la donna sul pozzo a pag. 11
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

ROCCO PAPALEO

"Il mio set come Woodstock, il No e la psicoterapia"

FERRUCCI A PAG. 16-17

La cattiveria

Nuovi Epstein files, accuse di stupro contro Trump. I fatti risalgono a quando voleva il Nobel per la figlia

LA PALESTRA/EMANUELE MIOLA

La riformatrice ignara

» Marco Travaglio

Forse è il caso che qualcuno spieghi alla Meloni, possibilmente prima del 22 marzo, la sua "riforma" costituzionale della magistratura. Perché ogni volta che ne parla dimostra di non averne la più pallida idea. Dice che il ddl Meloni-Nordio ci darà "processi più efficienti", ma non sfiora neppure il Codice di procedura che li rende inefficienti, quindi il disastro resterà tale e quale. Dice che impedirà "vergogne tipo Garlasco", ma le opposte valutazioni fra i pm di oggi e quelli del 2007 e fra i giudici del processo Stasi e dell'indagine Sempio sarebbero state identiche anche a carriere separate. Se la Meloni vuole solo decisioni uniformi, deve abolire Gip, Gup, Riesami, Tribunali, Corti d'appello e Cassazione per affidare le sentenze direttamente ai pm. E poi naturalmente spiegarci come mai Nordio e gli altri separatisti vogliono carriere divise perché i giudici diano torto ai pm.

Ora, pur di non parlare del suo governo che ci porta in guerra con l'Iran al fianco degli aggressori israelo-americani, torna a strappare dei bambini del bosco: "I figli non sono dello Stato, ma delle mamme e dei papà. Una magistratura che pretenda di sostituire a loro ha dimenticato i suoi limiti". Quindi - sottinteso - votate Sì perché, come scrivono i suoi trombettieri a mezzo stampa, "un Sì spezza questo sistema" e "i giudici finiranno di essere ingiudicabili". Mala "riforma" non toccherà minimamente i processi minorili, che resteranno affidati ai pm e giudici specializzati, assistiti da consulenti, periti, Asl e servizi sociali: in caso di errore, sempre possibile nella giustizia umana, si ricorre in Corte d'appello (come è già avvenuto nel caso di Chieti, dove i secondi giudici hanno confermato la decisione dei primi) e poi in Cassazione. Purtroppo né Palazzo Chigi né il ministero della Giustizia sono previsti come quarto grado di giudizio. E neppure l'attuale Csm o la nuova Alta Corte disciplinare, che non hanno né possono avere alcuna competenza sul merito delle decisioni dei giudici, ma solo - appunto - sulle infrazioni disciplinari. Se il sistema non le piace, la Meloni può sempre abolire le Procure e i Tribunali per i minori, così ogni famiglia farà dei propri figli quel che le pare e piace. Qualcuno però dovrebbe informare la premier che la giustizia minorile esiste in tutti i Paesi evoluti e che in Italia il numero di bambini allontanati dalle famiglie è fra i più bassi d'Europa: 337 ogni 100 mila all'anno, contro i 1.180 della Francia, i 1.080 della Germania e i 500 della Spagna. Tutti Paesi con le carriere separate e il pm sotto l'esecutivo.

Ps. Naturalmente la Meloni queste cose le sa benissimo, perché è tutto fuorché cretina. Però pensa che lo siamo tutti noi cittadini. Il 22 e 23 marzo abbiamo un'ottima occasione per smentirla.

CICLISMO

Strade Bianche, poker di Pogacar a pagina 30

RUGBY

Super Italia al Sei Nazioni: inglesi ko a pagina 31



60306
9 771124 603008

il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

DOMENICA 8 MARZO 2026
Anno LIII - Numero 57 - 1.50 euro**

l'editoriale

STARE IN GUERRA SENZA ALLEGRIA

di Vittorio Feltri

Non posso esimersi dall'entrare in guerra pure io. Scrivere della guerra tra Israele e Stati Uniti da una parte e l'Iran dall'altra significa entrarci. Non esiste il punto di vista neutrale del commentatore che osserva il mondo dall'elicottero, descrivendo i morti come formichine: un attimo prima frementi e quello dopo a pancia all'aria con le zampette inerti. Ciascuno vede quello che vuol vedere e si finisce sempre per stare da una parte. Non mi sottraggo. Io sto con Israele e con gli Stati Uniti. È la posizione che fu di Montanelli ed è oggi quella di Corno al *Giornale*. L'Iran degli ayatollah non è una normale potenza regionale. È un regime teocratico che da decenni organizza e finanzia il terrorismo internazionale. Ed è sempre più chiaro che l'attacco del 7 ottobre 2023 contro Israele — quella barbarie vissuta da molti come una ripetizione della Shoah — è stato pianificato dai Pasdaran, i guardiani della rivoluzione iraniana. Non stiamo parlando di un governo un po' autoritario, ma di un sistema che reprime il proprio popolo, arma milizie in mezzo mondo e considera la distruzione dello Stato ebraico una missione religiosa. E tuttavia i miei dubbi restano. Sono gli stessi che avevo nel 2001 e nel 2003, quando George Bush decise di abbattere i regimi di Afghanistan e Iraq per mettere il mondo in sicurezza dal terrorismo islamico. Scrissi allora che, se bisogna scegliere in quale impero vivere, scelgo senza esitazione quello americano-occidentale. Ma chiedermi di andare all'assalto degli imperi altrui no, mi pare che l'Italia nei secoli abbia già dato. Gli stessi dubbi li aveva Oriana Fallaci. Sostenne la guerra contro Saddam Hussein, ma confessò di aver dovuto superare «le riserve (...)

segue a pagina 17

ULTIMA FRONTIERA

La violenza dell'Ira
che spoglia le donne

Eleonora Meletti e Letizia Moratti

a pagina 17

il confessionale

Facile accusare i giovani
che non abbiamo educato

Mons. Dellavite a pagina 21

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

LA CRISI IN MEDIORIENTE



Lo scenario internazionale

MACERIE DI UN REGIME

Hormuz riapre, l'Iran si scusa
ma bombarda. Ferito Khamenei jr
Trump: «Il mondo ci ringrazierà»

servizi da pagina 4 a pagina 7

IL RUOLO DI MOJTABA E PEZESHKIAN

Il comando di Teheran si spacca

di Gian Micalessin a pagina 6

IDENTICI OBIETTIVI

La saldatura Stati Uniti-Israele

di Fiamma Nirenstein a pagina 6

NEL KURDISTAN IRACHENO

Tra i Peshmerga sotto i missili

di Fausto Biloslavo a pagina 7

Benzina, ecco il piano Meloni e Schlein prove di dialogo (i guai li fece Conte)

Si valuta l'intervento sulle accise. L'eredità
dei giallorossi pesa ancora sui conti pubblici

■ Elly Schlein torna a battere il tasto
del caro carburanti, ma lo fa con una
proposta che, ancora una volta, sem-
bra ignorare i vincoli reali dei conti
pubblici e delle regole europee. E di-
mentica i danni fatti da Conte.

REGINA (CONFININDUSTRIA)

«Tutti i rischi per le imprese
Più nucleare e rinnovabili»

servizio a pagina 2

De Francesco a Frascini alle pagine 2-3

REFERENDUM, INTERVISTA ALLA TOGA ANNA FERRARI

C'è un giudice al tribunale di Milano «I colleghi spaventati dal dire Sì»

Luca Fazzo

■ Anna Ferrari racconta il clima che si respira nei
palazzi di giustizia. I colleghi magistrati terrorizzati
dal dire Sì. La giudice: «I giovani hanno paura per la
loro carriera. L'Anm? Non riesco a uscire».

a pagina 10

EMILIA ROMAGNA ISLAMO-DEM

Altri milioni alle coop con la moglie di Lepore

Francesco Boezi e Giulia Sorrentino a pagina 15

MALASANTITÀ IN PUGLIA

L'ospedale di Monopoli rischia un nuovo rinvio

Servizio a pagina 16

FAMIGLIA NEL BOSCO

Pianti e urla:
separazione choc
Proteste in città

Massimo Malpica



■ Incredulità. È lo stato
d'animo della famiglia del
bosco, dopo che la madre
è stata allontanata dai
suoi tre figli.

con Sorbi a pagina 14

IPOCRISIA ROSSA

L'8 marzo che la sinistra non può festeggiare

Le iraniane: avete taciuto i crimini degli ayatollah. La piazza pro Khamenei

Lodovica Bulian e Francesco Giubilei

■ Le iraniane alla sinistra: avete taciuto sul regi-
me». Le voci delle donne che vivono in Italia: «Per
47 anni arresti, torture ed esecuzioni da parte
degli ayatollah». L'8 marzo dei pro Pal: foto di
Khamenei e insulti alla Meloni. Da Milano a Torino
niente solidarietà alle donne di Teheran. Il
predicatore Baya alla premier ricorre agli insulti:
«Serva». La contraddizione di eleggere un regime
totalitario che disprezza le donne.

con Albergotti, Mascheroni e Mosca alle pagine 8-9

COPEGNICO

POLITICA SIMBOLISTA

Potere e occulto,
la tecnologia
dei nuovi maghi

servizi da pagina 22 a 25

RITRATTO DEL GENIO

Klee in Tunisia:
il viaggio cambiò
la storia dell'arte

Vittorio Sgarbi a pagina 27

HAI GIÀ SCARICATO L'APP
PIÙ COMODA D'ITALIA?

INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ
SU WWW.INTAXI.IT

IL GIORNO

DOMENICA 8 marzo 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

8 MARZO

Giornata Internazionale
della Donna

TRA LE STELLE

Una madre astronauta,
una giovane figlia
sul pianeta Terra

Il racconto di Simona Baldelli
per i lettori di Qn

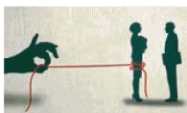
Illustrazione: Iaria Urbinati





Oggi su Alias D

THOMAS WOLFE Nel 1928 Parkins fu chiamato a editare l'opera prima dell'autore, «O Lost»: la versione tagliata entusiasmo lo scrittore



Lotto sempre

CULTURE E VISIONI La «zona oscura» del lavoro e il femminismo. Una inchiesta sulle molestie subite da cento giornaliste.

Intervista alla regista afghana Shahrbano Sadat, le discriminazioni prima e dopo i talebani e le narrazioni oltre la guerra

Maria Rosa Cutrufelli, Rita Rapisardi, Cristina Piccino *pagine 10 e 11*

CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00
CON
L'AFRIQUE DU MONDE
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

DOMENICA 8 MARZO 2026 - ANNO LVI - N° 57

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Senza precedenti

*Aumentano
gli obiettivi,
calano le difese*

FRANCESCO STRAZZARI

È un grave errore pensare che questa guerra sia un'operazione delimitata da obiettivi, modalità ed esiti definiti. Nella prima settimana, il presidente Usa ha fornito quattro versioni circa l'obiettivo strategico. Nonostante lo stesso Trump, Marco Rubio e gli alti gradi militari Usa abbiano più volte parlato di guerra, Washington rifiuta di formalizzarla come tale. L'aver affondato, senza alcun soccorso all'equipaggio, una nave iraniana all'ancora nello Sri Lanka, a 3mila km di distanza, dice che ci troviamo in uno scenario bellico nuovo.

— segue a pagina 4 —

Target veri e falsi

*Basi indenni:
il nucleare
sparito dai radar*

PIERGIORGIO PESCALI

Questa volta i missili non puntano a Fordow o Natanz. L'ultimo ciclo di attacchi su Teheran ha eliminato Khomeini, colpito strutture militari, terrorizzato quartieri civili. Il programma nucleare, almeno per quanto se ne sa, non è l'obiettivo diretto. Eppure, si chiama ancora questa guerra con il nome dell'atomo. Vale la pena chiedersi perché. Nei «dodici giorni» del giugno 2025, i bersagli erano almeno nominalmente le installazioni nucleari.

— segue a pagina 2 —

GAZA E CISGIORDANIA I palestinesi più prigionieri di prima



Da una settimana la Cisgiordania è più prigioniera di prima: in pochi giorni l'esercito israeliano ha moltiplicato le chiusure e i villaggi vivono sigillati. E i coloni ne approfittano: quattro palestinesi uccisi in pochi giorni. A Gaza, intanto, i raid non si fermano: due bambini uccisi in 48 ore. **GIORGIO A PAGINA 5**

GERMANIA Nuovo test elettorale con brivido per Merz



Il voto di oggi nel Baden-Württemberg sarà il primo vero test di tenuta interna per il governo Merz. Ma sarà anche un'altra prova per i fascio-populisti di AfD, destinati, questa volta, a espugnare pure il ricco cuore produttivo della Germania dell'Ovest dopo avere conquistato i Land della ex Ddr. **CANETTA A PAGINA 6**

RAID CONTINUI SU IRAN E LIBANO. E PEZESHKIAN SI SCUSA CON I PAESI DEL GOLFO

Teheran e Beirut senza tregua



La guerra non cala di intensità: i raid israeliani-statunitensi continuano a colpire l'Iran, in particolare modo la capitale Teheran ormai in preda al panico. È in questo clima che il presidente iraniano Pezeshkian prova a riavvicinarsi ai paesi del Golfo con una mossa a sorpresa: si scu-

sa per i missili e i droni lanciati sul Golfo e promette che l'Iran reagirà ancora solo se da quei luoghi gli Stati Uniti insisteranno a colpire il paese. Ma vista la presenza diffusa di basi Usa, la promessa rischia di non diventare mai realtà. E non cala la pressione nemmeno negli equilibri

politici interni: entro poche ore, si dice, verrà scelta la nuova Guida suprema con i conservatori più ortodossi contrari alla nomina del figlio di Khomeini e dunque alla via «dinastica».

Un raid dell'esercito israeliano sul villaggio libanese di Navi Chit, alla ricerca della salma di

un militare caduto nel 1986, fa 41 vittime. Trump torna a attaccare su Truth Social: «L'Iran sarà il perdente del Medio Oriente». E fa propaganda con meme tratti da videogiochi, film e cartoni animati.

CATUCCI, LUCIE PORCIELLO
ALLE PAGINE 2-4

Bologna, corteo transfemminista di Non una di meno per l'8 marzo foto di Guido Calamoscia / LaPresse

Donna vita libertà

Nelle piazze dell'8 marzo di nuovo il no alla guerra perché a bombe si aggiungono bombe e si ridisegnano le priorità economiche. Cortei in 60 città anche contro la repressione del dissenso e per fermare il ddl Bongiorno sugli stupri. Domani sciopero transfemminista

pagine 8,9

Le piazze Guardiamo in faccia i «mostri»

MICAELA BONGI

Chi oggi sarà in piazza a Roma, e in tante altre piazze, ripeterà allo sfinito concetti che dovrebbero essere associati. Come quello che il sesso senza consenso libero e attuale si chiama in un solo modo: stupro. Mentre su questo otto marzo un'altra guerra si abbatte, forsennata: più che illegale, criminale. Si esaltano i dominatori globali e a loro volta esaltano schiere di tifosi che sempre forsennatamente sui fondali degli studi tv aggiungono mappe a mappe.

— segue a pagina 8 —

CARO BENZINA «Si alle accise mobili» Meloni apre a Schlein



«Si alle accise mobili contro il caro benzina». Meloni aspetta la sera per diffondere un video di risposta a Elly Schlein che poco prima aveva incalzato il governo per trovare una soluzione al caro benzina innescato dalla guerra. E la premier, a sorpresa, apre alla proposta avanzata della segretaria dem. **A PAGINA 7**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gna/CRM/23/103
6 0 0 2 2 2 1 3 0 0 0
e 7 7 0 0 2 2 2 1 3 0 0 0



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOGV - N° 86
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 8 Marzo 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 1,20

Rappresenterà San Marino

Eurovision, dopo Sal l'Italia sarà in gara anche con Senhit

Federico Vacalebre a pag. 16



Il libro di Trombetti PERSI NEL CAROSELLO DI UNA CITTÀ-TEATRO

Vittorio Del Tufo

Napoli è una città che va continuamente in scena, sotto gli occhi del mondo. A pag. 46

L'Uovo di Virgilio

Un genio in Fuga e il calendario macabro delle 366 Fosse

Del Tufo in Cronaca



L'editoriale DOMANDE GIUSTE E RISPOSTE AFFRETTATE

Roberto Napoletano

Le guerre non rispondono mai a schemi razionali perché i meccanismi interni li travolgono. Saranno problemi per Trump se si dovrà presentare davanti al suo elettorato per dire: ho speso così tanto capitale in Iran per avere così poco. Avrebbe, in un quadro totalmente differente, lo stesso problema che ha oggi Putin in Russia. Anzi, un problema molto più grosso pari a quello che misura la differenza tra un'autocrazia e una democrazia. È vero che l'Europa ha interesse a sbloccare questa situazione, ma con quali mezzi? Rimettere in equilibrio la situazione che cosa significa? Tornare a quella di prima nella intera regione mediorientale o passare a un dopo che nessuno ancora conosce? Perché una cosa è evidente a tutti: l'egemonia israeliana sulla regione mediorientale i Paesi arabi non la accetteranno mai. Ci sono probabilità che le ragioni dell'economia prevalgano e spingano a chiudere in fretta il nuovo conflitto? Se l'Arabia Saudita fa un passo in avanti anche da disperata, riuscirà a farlo davvero pure l'Europa? Quanti sono disposti a rendersi conto che i mercati veri dell'energia elettrica e del gas continuano a scontare la previsione di una guerra corta per cui le quotazioni del futures a un anno o due anni restano quasi ai prezzi precedenti la guerra iraniana? Che cosa si può fare perché tutti comprendano che il prezzo spot è un riferimento all'ingrosso solo per quella giornata o meglio ancora per il momento di quella giornata, a questa o a quell'ora in cui si rileva?

Continua a pag. 47

LA NAPOLI DEL FUTURO COMPIE 10 ANNI

San Giovanni dalle fabbriche al campus: il 20 marzo il polo tecnologico sarà aperto alla città

Mariagiovanna Capone a pag. 12



DALLA PERIFERIA AL CENTRO il campus di San Giovanni a Teduccio NEAPHTO

Cambio di paradigma/ Dossier di Bruxelles
Crescita record dell'innovazione
l'Europa promuove la Campania

Bruxelles premia la Campania: è il territorio che ha registrato le migliori performance in Italia. Nando Santonastaso a pag. 13

IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Raid nel Golfo, l'Iran si spacca

►Il presidente Pezeshkian ai Paesi vicini: stop bombe contro di voi. Ma i pasdaran colpiscono ancora Meloni: «L'Italia non è in guerra». E allo studio del governo l'utilizzo di accise mobili contro i rincari

Giacomo Andreoli, Andrea Bassi, Francesco Bechis, Gianni Bessi, Mauro Evangelisti, Fabio Jouakim e Angelo Paura da pag. 2 a 9

Le analisi di Stefano Silvestri a pag. 2 e di Patrizio Bianchi a pag. 47

Tornano stelle e risultati, Conte strizza l'occhio al secondo posto



IL SORRISO RITROVATO

Gianluca Agata e Gennaro Arpaia da pag. 19 a 21. Il commento di Bruno Majorano a pag. 46

L'intervista Emanuele Grimaldi

«Hormuz, l'apertura iraniana non basta ancora troppi rischi per gli equipaggi»



LA LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE DOVREBBE ESSERE UN PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA CONVIVENZA TRA POPOLI

Antonino Pane a pag. 6

Il dibattito e le idee

IL CONFINE DELL'ODIO

Luca Ricolfi a pag. 47

Trapianto fallito, spunta un teste segreto Domenico, dai pm l'infermiere che aprì il termos con il cuore

Leandro Del Gaudio

Francesco Farinaceo ha avuto un ruolo centrale in questa storia. Era in sala operatoria ed è stato l'infermiere che ha materialmente aperto il contenitore nel quale era riposto il cuore donato a Bolzano e destinato a Domenico. È stato ascoltato dal pm, il suo verbale è stato «secretato» e rischia di rappresentare una possibile svolta dell'inchiesta condotta dalla Procura di Napoli.

A pag. 10

Le tensioni al Monaldi

La lettera di 186 genitori: quel reparto ha salvato i nostri bambini malati

Giuseppe Crimaldi

L'appello porta le firme di 186 genitori di bambini curati al Monaldi da Guido Oppido. Il primario indagato dal pm di Napoli per la morte del piccolo Domenico.

A pag. 11

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLOGICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO A RILASCIO SUL DEL. 21/05/2024



Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy

www.drkleincosmetics.com

€ 1,40* ANNO 3.148 - N° 98
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Domenica 8 Marzo 2026 • III di Quaresima

Il Messaggero

Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy

www.drkleincosmetics.com

9 771129 622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Sei Nazioni, Olimpico in festa: 23-18 ai maestri

Un'Italrugby mai vista
Battuta l'Inghilterra

Marchetti nello Sport

Allo specchio
Cardinaletti
«Ma che bello
Sanremo gratis»

Andrea Scarpa a pag. 21



LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE/ A HORMUZ PETROLIERE ANCORA BLOCCATE

Caro benzina, taglio alle accise

► Meloni: in arrivo il provvedimento sulle soglie mobili contro i rincari. Tajani: c'è troppa speculazione
► Iran, crepe nel regime. Pezeshkian: «Stop ai raid». Ma i pasdaran attaccano. Trump: colpiremo ancora

ROMA La premier annuncia il taglio delle accise ma c'è il nodo delle risorse. Il Mef: Troveremo i margini»

Andreoli, Becchi, Evangelisti, Paura e Pozzi da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale

DOMANDE
GIUSTE
E RISPOSTE
AFFRETTATE

Roberto Napolitano

Le guerre non rispondono mai a schemi razionali perché i meccanismi interni li travolgono. Saranno problemi per Trump se si dovrà presentare davanti al suo elettorato per dire: ho speso così tanto capitale in Iran per avere così poco. Avrebbe, in un quadro totalmente differente, lo stesso problema che ha oggi Putin in Russia. Anzi, un problema molto più grosso pari a quello che misura la differenza tra un'autocrazia e una democrazia. È vero che l'Europa ha interesse a sbloccare questa situazione, ma con quali mezzi? Rimettere in equilibrio la situazione che cosa significa? Tornare a quella di prima nella intera regione mediorientale o passare a un dopo che nessuno ancora conosce? Perché una cosa è evidente a tutti: l'egemonia israeliana sulla regione mediorientale i Paesi arabi non la accetteranno mai.

Ci sono probabilità che le ragioni dell'economia prevalgano e spingano a chiudere in fretta il nuovo conflitto? Se l'Arabia Saudita fa un passo in avanti anche da disperata, riuscirà a farlo davvero pure l'Europa? Quanti sono disposti a rendersi conto che i mercati veri dell'energia elettrica e del gas continuano a scontare la previsione di una guerra corta per cui le quotazioni dei futures a un anno o due anni restano quasi ai prezzi precedenti la guerra iraniana? Che cosa si può fare perché tutti comprendano che il prezzo spot è un riferimento all'ingrosso solo per quella giornata o meglio ancora per il momento di quella giornata, a questa o a quell'ora in cui si rileva? Quanto sarebbe importante aumentare la consapevolezza per evitare il panico e i costi che questo panico di per sé determina tenendo conto che i prezzi dei futures sono, come detto, sostanzialmente fermi?

Continua a pag. 20

Nuovi spazi aperti a tutti nella villa di Sordi

Casa-museo
e una statua
per Albertone

Il Messaggero ha visitato in anteprima i nuovi spazi costruiti nella residenza dell'attore che apriranno dopo l'estate Satta a pag. 25

Il presidente mondiale degli armatori

Grimaldi: «Sullo Stretto non basta la parola degli iraniani: troppi rischi»

L'intervista di Pane a pag. 5



Gli approfondimenti

● GEOPOLITICA NELL'INCERTEZZA

Stefano Silvestri a pag. 2

● IL SEGNALE DEI FUTURES

Andrea Bessi e Gianni Bessi a pag. 4

● DIFESA, NASCE LA HOLDING

Valentina Pigliautile a pag. 6

Il dibattito e le idee

IL CONFINE
DELL'ODIO

Luca Ricolfi

Quello della lotta ai crimini d'odio è uno dei temi più spinosi del nostro tempo. L'uso dell'aggettivo "spinosi" di proposito, per dire che chi prova a maneggiare quel tema inevitabilmente si punge. Succede quando si parla di immigrati, succede quando si parla di islamici, succede quando si parla di ebrei. E succede per una ragione ben precisa: qualsiasi posizione si assuma, si è soggetti a critiche forti, legittime, anzi inevitabili.

Parlo naturalmente anche di me stesso. Istitivamente io ti fo per la libertà di opinione, e pure per la "libertà di sentimento", e tendo a pensare che la libertà di espressione o è totale o non è. Non penserei mai, ad esempio, di censurare un libro come le Lezioni sull'odio di Michela Murgia, nonostante lo consideri profondamente sbagliato e diseducativo (semai inviterei a leggere Ferrare l'odio di Luciano Canfora). Poi però, riflettendo sui casi concreti, mi rendo conto che ci sono circostanze in cui un limite ai discorsi d'odio andrebbe posto.

Continua a pag. 20

Crans, Manfredi è a casa
«Ho lottato per salvarmi»

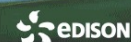
► Il giovane romano è rientrato nella Capitale. Vertice tra i pm



Allegrì, Mozzetti e Pace a pag. 11

L'8 marzo tra scienza e tecnologia

Donne, per la parità la nuova sfida è abbattere il gap sull'uso dell'IA

Alessandra Spinelli l'intervento di Mara Carfagna a pag. 14
L'intervista ad Elena Cattaneo di Guido Boffo a pag. 15Futuro
in corso.Da oltre 140 anni,
siamo impegnati per il progresso
e la sicurezza energetica del Paese.
Anche adesso, anche qui.

Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
IN ARMONIA

L'armonia che oggi i pianeti spargono con profusione nella tua giornata si traduce in un sorriso, che di rimando fai fiorire sul volto delle persone con cui ti incontri e condividi un qualche momento. Sembra che il tempo sia sospeso e che le tensioni si svaniscono per magico incanto. L'amore si è impossessato dei comandi di bordo e ti ha dirottato, magari senza che tu te ne accorgessi. Ma la piacevolezza che ne deriva la ricordi.

MANTRA DEL GIORNO
L'amore è una sottile forma di ipnosi.© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Le grandi coppie di Roma" • € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 8 marzo 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

8 MARZO

Giornata Internazionale
della Donna

TRA LE STELLE

Una madre astronauta,
una giovane figlia
sul pianeta Terra

Il racconto di Simona Baldelli
per i lettori di Qv

Illustrazione: Iaria Urbinati



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

DOMENICA 8 MARZO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con "OGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 57, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La famiglia nel bosco e lo spettacolo dello scandalo

C'è qualcosa di abietto nel modo in cui i media "popolari" trattano, o meglio, impugnano, la storia senza fine della "famiglia nel bosco", facendo di una vicenda delicatissima - c'è qualcosa di più delicato della vita di un bambino? - oggetto di spettacolo dello scandalo. È uno scandalo nel senso proprio evangelico, visto che mi rivolgo a un popolo che si ritiene cristianissimo, guai a chi getta scandalo su uno solo di questi piccoli...

Già il fatto che persone ognuna con un suo nome, una sua storia, una sua personalità, perda la sua individualità per diventare un'entità astratta, tinteggiata di favolismo bucolico, "la famiglia del bosco", è pura mistificazione a scopi di spettacolo senza scrupoli. Poi gli esperti, convocati a centurie, che si avventano sulla tragedia, o sulla commedia, o direttamente sullo spettacolo, ognuno con la sua verità, cento verità da cui non se ne ricava una sola di plausibile. E ovviamente i politici.

E allora prendo spunto dall'ultima esternazione sul tema del nostro primo ministro, il cui nocciolo è lapidario, «i figli non sono dello Stato: i figli sono delle mamme e dei papà, e uno Stato che pretenda di sostituirsi a loro ha dimenticato i suoi limiti». In verità il presidente del Consiglio si occupa del tema da tempo, direi che lo ritiene il tema dominante del pubblico interesse, dove la sostanza non è la tutela di minori, ma la campagna elettorale per il referendum confermativo della riforma costituzionale.

Se fino a un mese fa il pericolo numero uno della Repubblica era il rigurgito comunista, ora gli attentatori sono i giudici, a dimostrazione che, nonostante i solenni giuramenti del governo, la riforma proposta al giudizio popolare è squisitamente politica, e il referendum una battaglia da combattere usque et deinde ac cadaver.

SEQUE / PAGINA 11

SEI NAZIONI, FINISCE 23-18

L'Italia batte l'Inghilterra all'Olimpico e cambia la storia del rugby azzurro

GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 44



SCI

Val di Fassa, magica Pirovano Vittoria bis nella libera di casa

TONI VISENTINI / PAGINA 45

«L'Iran non si arrenderà»

Il presidente Pezeshkian: «Chiediamo scusa ai Paesi del Golfo». Ma poi colpisce Bahrein e Dubai

«L'Iran non si arrenderà mai». Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian replica a Trump e poi offre le scuse ai Paesi vicini che sono stati attaccati. Ma i raid sono proseguiti. GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

ALESSANDRO FARRUGGIA / PAGINA 5

«I giovani iraniani hanno paura di manifestare»

«Trump vuole innescare proteste di massa in Iran, ma i giovani hanno paura del regime»: così Gastone Boccia, storico militare.

LA TESTIMONIANZA

Beatrice D'Oria / PAGINA 6

«Noi tra i 200 italiani bloccati in Sri Lanka. Non ci sono voli»

La guerra in Iran sta bloccando duecento italiani in Sri Lanka, rimasti senza volo di rientro. La coppia genovese: «Vacanze da incubo».

L'8 MARZO



Le riparatrici dopo l'orrore del Novecento

Pamela Vanacore / PAGINA 9

Sono state le donne, testimoni e protagoniste dell'orrore del Novecento, a riparare i danni dell'oppressione e della guerra. Torturate, deportate, discriminate, non si sono mai arrese e hanno rammentato la società.



Pari opportunità, allarme di Ghio: accordi a rischio

Francesca Forleo / PAGINA 8

Secondo la parlamentare del Pd Valentina Ghio, l'attuazione che l'Italia intende dare alle direttive Ue sugli organismi per le pari opportunità «rischia di azzerare gli accordi esistenti sulla parità».

Genova, maestro di tennis arrestato per violenza sessuale

È accusato di molestie su sei allieve minorenni

Sei allieve, che all'epoca dei fatti avevano fra gli 11 e i 15 anni, hanno accusato il loro maestro di tennis di averle ripetutamente molestate. Palpanole durante un esercizio in campo o costringendole a sedersi sulle sue ginocchia, per poi tentare

di accarezzarle o baciarle. Per questo un esperto istruttore di un circolo del Ponente genovese, un uomo di 65 anni che svolgeva questa attività da decenni, è stato arrestato e ora si trova ai domiciliari.

MARCO FAGANDINI / PAGINA 11

RONCO SCRIVIA

Danilo D'Anna / PAGINA 10

L'allarme intelligente intuisce il piano e mette in fuga i ladri

Il sistema di videosorveglianza dotato di intelligenza artificiale è stato in grado di intuire il piano dei ladri e ha fatto scattare l'allarme ancor prima del loro tentativo. Malviventi in fuga e intervento dei carabinieri in una frazione di Ronco Scrivia.

LAMPO GIALLO



Le staffette, le partigiane combattenti, le madri costituenti. Grazia Deledda e Rita Levi-Montalcini (gli altri diciannove Nobel italiani sono tutti maschi). Le ministre, le sindache, le assessore, le architetture, le ingegnere, le magistrato, le avvocate, le mediche e tutte quelle che qualcuno si ostina a declinare al maschile. Le zittite, molestate, picchiate, stuprate, massacciate al ritmo di una ogni tre giorni. Le sottopagate, licenziate per prime in caso di crisi, le impiegate che non diventeranno dirigenti per la "colpa" di essere fertili, le meritevoli scartate a favore del primo maschio che passa, le mai assunte perché "e se poi resta incinta?". Le senza cognome in tv o sui giornali, che siano famose

IL NOSTRO GIORNO

RAFFAELLA ROMAGNOLI

come Astrosamantha o l'oscura vittima di turno. Le costrette a lasciare un lavoro malamente retribuito per crescere i figli. Le nonne in servizio permanente effettivo per consentire alle figlie di lavorare. Le costrette a cercare con il lantermino un luogo dove esercitare il sacrosanto diritto di aborto, come pure la legge garantirebbe, ma la realtà poi è un'altra. Le madri e le non-madri (per caso o destino. O scelta, vivaddio). Coloro che si sobbarcano tutto il lavoro di cura, in coda dal pediatra o per parlare con i professori, dal geriatra per i vecchi di casa. Le straniere che lasciano figli e genitori per occuparsi dei nostri, di genitori (siano benedette). Le velate, le consacrate che non faranno mai carriera, le figlie che tutte siamo: oggi è il nostro giorno.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €145/GR
ACQUISTIAMO ARGENTO A €2.500/KG
STERLINA € 1000
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FINEGGIAMENTO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

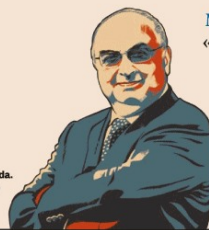




Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Uomo
di azienda.
Maurizio
Gardini



A tavola con
Maurizio Gardini
«La cooperazione
incrocia vita
pubblica e vite
private, politica
ed economia»

di Paolo Bricco
— a pagina 10



Domenica

CLASSICI
ULISSE, PAURA
E MODERNITÀ
DELL'ANONIMO

di Carlo Ossola
— a pagina 1



LEGAMI LETTERARI
IO E CELATI, AMICI PER SEMPRE

di Gino Ruozzi e Ermanno Cavazzoni — a pagina XIII

GRANDI MOSTRE/LONDRA
ILLUMINISTA A LUME DI CANDELA

di Martina Mazzotta — a pagina XV

8 Marzo

I numeri
della disparità
Donne, il lavoro
è più precario

— Speciale alle pagine 11-14



Lunedì

L'esperto risponde
Dichiarazioni, scatta
il tetto alle detrazioni

— Domani con Il Sole 24 Ore

Borse, la guerra costa 2mila miliardi

Medio Oriente in fiamme

In una settimana Europa
e Wall Street pagano
le nuove tensioni globali

Il listino di Tel Aviv sale
del 6%: capitali attirati
dalla forza militare

Il conflitto in Medio Oriente presenta il suo conto anche ai mercati finanziari: in una settimana lo Stoxx Europe 600 ha visto diminuire la capitalizzazione di circa 918 miliardi di euro. Un numero che, sommato al rosso di Wall Street (intorno a 1.083 miliardi), fa arrivare la market cap "sparita" a circa 2.000 miliardi di euro. In questo scenario, nel quale la Borsa israeliana è positiva, è scattata la corsa ai bond che proteggono dal rischio inflazione, mentre la crisi energetica mette a rischio l'industria dei chip. **Carlini, Cellino, Simonetta** — a pag. 4



RAID IDF TRA IRAN E LIBANO

Pezeshkian si scusa con i vicini ma droni in azione

Servizio — a pag. 3

LE DIVISIONI NEL REGIME A TEHERAN

La spaccatura tra l'ala politica e quella militare

Roberto Bongiorno — a pag. 2

MINACCIA DI ESCALATION

Trump: «Colpiremo con forza, l'Iran crollerà»

Marco Valsania — a pag. 3

Al confine con il Libano. Carri armati di Israele si ammassano al confine nord. L'Idf ieri ha continuato a colpire nel sud del Libano e in Iran anche le risorse petrolifere

LETTERA AL RISPARMIATORE

Netflix, focus
sulla disciplina
finanziaria

di Vittorio Carlini
— a pag. 17

CONTROLUCE

NEXI, DISCESE
ARDITE E (LIEVI)
RISALITE

di Alessandro Graziani
— a pag. 16

La nuova strategia Gdf: Il Fisco blocca in anticipo le partite Iva apri e chiudi

Lotta all'evasione

Il piano operativo 2026 della Guardia di Finanza punta a tempi stretti per contrastare le partite Iva apri e chiudi: controlli mirati sui soggetti neocostituiti ad alta pericolosità e indagini su chi è coinvolto in illeciti.

Mobili e Parente — a pag. 5

LA FOTOGRAFIA

Infocamere: il 2,7%
delle imprese
avviate nel 2025
ha cessato l'attività

— a pagina 5

Dai giovani professionisti più fiducia sull'economia rispetto ai colleghi senior

Il nuovo indice

I professionisti giovani, under 44, hanno un indice di fiducia più elevato rispetto ai senior. Il banco di prova: la situazione economica generale e le prospettive del proprio studio. L'indice è stato sintetizzato da Confprofessioni. **De Cesari** — a pag. 8

MARTEDÌ IN EDICOLA

BILANCI 2026
Guida ai bilanci. Tutte le indicazioni sui bilanci per le imprese e i professionisti a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano

CONFLITTI E STRATEGIE

LA NUOVA DOTTRINA TRUMP DELLA GUERRA

di Sergio Fabbrini

È indubbio che l'attacco americano-israeliano all'Iran sia stato condotto, e continui ad esserlo, al di fuori della legalità internazionale. Ma perché è stato scatenato? Nel mondo trumpiano (in America, ma anche da noi) si oscilla tra due giustificazioni, nessuna delle quali è convincente. La prima è che la guerra sia stata motivata dalla volontà di "liberare" l'Iran da un regime dittatoriale, un regime che non ha avuto scrupoli ad assassinare migliaia di manifestanti che protestavano contro di esso. Tuttavia, chi ha fatto uccidere i cittadini che protestavano nel proprio Paese (come è avvenuto recentemente in Minnesota), difficilmente è preoccupato di consentire la protesta antigovernativa di altri cittadini in altri Paesi. La seconda è che la guerra sia stata necessaria per smantellare il programma nucleare iraniano. Un programma che costituiva una minaccia per la sicurezza dell'America e di Israele.

— Continua a pagina 8

CINA E STATI UNITI

L'EQUILIBRIO FONDATO SULLO SQUILIBRIO

di Marcello Minenna

C'è un fatto statistico che, da solo, vale più di molte narrazioni geopolitiche. Cina e Stati Uniti sono gli unici Paesi a registrare un saldo commerciale speculare che ha superato il trillione di dollari. Questa constatazione non è una disputa commerciale, ma la controparte contabile di un assetto macroeconomico fondato su modelli strutturalmente contrapposti, come mostra da anni la Bank for International Settlements: gli Stati Uniti forniscono l'infrastruttura dell'economia finanziaria globale, la Cina quella dell'economia reale.

— Continua a pagina 17



Prime medaglie. Argento Mazzel

PARALIMPIADI

La ricerca avanzata
del Centro
di Budrio spinge
gli snowboarder

Maria Luisa Colledani — a pag. 6

Acquistiamo le tue 500 lire in Argento

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00.

Ambrosiano

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 495 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ALLE 18 C'È GENOA-ROMA
Gasp fa visita a De Rossi
per continuare
a sognare la Champions
Pes e Turchetti a pagina 24



TENNIS A INDIAN WELLS
Sinner all'esordio
batte Svrčina e avanza
Successo per la Paolini
Schito a pagina 26



SEI NAZIONI
L'Italrugby entra nella storia
Vince per la prima volta
contro i campioni inglesi
Fusco a pagina 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Giovanni di Dio, religioso

Domenica 8 marzo 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 66 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Il regime è
alle corde
la sinistra
e gli «esperti»
anche**

DI DANIELE CAPEZZONE

Leggete bene le frasi pronunciate ieri da uno dei «triumviri» iraniani, Masoud Pezeshkian, che ha trasmesso l'ordine di non attaccare più i paesi del Golfo, a meno - ha precisato - che da lì non giungano operazioni contro Teheran.

Queste parole, così diverse e dimesse rispetto ai fiammeggianti proclami dei giorni precedenti, raccontano almeno due cose. La prima è l'evidenza di un regime alle corde, sfiancato militarmente e isolato diplomaticamente dopo soli otto giorni di guerra.

E così, mentre Khamenei junior è sparito (ieri mattina, con doverosa prudenza, Il Tempo ha raccolto e proposto ai lettori le voci su una sua possibile eliminazione nel corso di un bombardamento israeliano: ieri pomeriggio la notizia è stata corretta nel senso di un suo ferimento, ma nulla può essere escluso), il suo sodale Pezeshkian è arrivato a scusarsi con gli altri paesi arabi: una clamorosa ammissione di debolezza.

La seconda evidenza è quella di un apparato diviso: forse la componente «politica» non ha più nemmeno il controllo totale della parte militare.

Ora, dal nostro punto di vista, resta comunque raccomandabile molta prudenza nei giudizi: non illudiamoci che tutto si concluda necessariamente in modo rapido e indolore, perché una bestia ferita può sempre colpire, e sia gli ayatollah sia i pasdaran sono per definizione disposti a qualsiasi follia. E però (ecco il punto), in soli otto giorni la guerra sta andando molto bene per chi crede nella libertà. Questo giornale si onora di aver cantato fuori dal coro rispetto a troppe altre testate, possedute da un'ossessione anti-Trump che ha portato troppi osservatori a perdere lucidità. Sono stati tanti, qui in Italia, sulla carta stampata e in tv, a tentare una rozza operazione di propaganda contro il governo: citavano (in positivo) Sanchez e (in negativo) Trump, ma avevano in mente solo il referendum del 22 marzo. Per fregarvi, amici lettori, per mescolare abusivamente guerra e giustizia, e in ultima analisi per portarvi - guidati dalla paura - a commettere l'errore di non votare lasciando campo libero alle balie del No. (...)

segue a pagina 4

AYATOLLAH SPALLE AL MURO

**Il regime alle corde si scusa con i Paesi del Golfo: non vi attaccheremo più
Trump: «Affondate 42 navi. Ora l'Iran non è più il bullo del Medio Oriente»**

Musacchio a pagina 3



FESTA DELLA DONNA E CONTRADDIZIONI

Ma per fortuna c'è anche chi, senza bandiere, manifesta a favore delle vittime del regime di Teheran

Le solite femministe la buttano in politica Corteo contro «il patriarcato Usa-Israele»

DI SUSANNA NOVELLI

Iraniani in piazza per la libertà, ma da noi «femministe» in corteo contro il patriarcato

Usa-Israele. Così la festa della Donna si trasforma in manifesto politico. Ma c'è chi, senza bandiere, manifesta a sostegno delle donne di Teheran.

a pagina 4

CASO FIRENZE

Albanese «risarcita»
Dopo la cittadinanza
negata la invitano
a parlare di libertà

Firenze «risarcisce» la Albanese. La relatrice Onu, dopo l'annullamento della cittadinanza onoraria ospite dell'Istituto Universitario a «Voice».

Rosati a pagina 6

STATO NEL MIRINO

**La primavera
degli anarchici**
Tutti con Cospito
e contro il 41 bis

Mobilizzazione anarchica degli antagonisti alzano il tiro in vista della conferma del carcere duro per Cospito. La «chiamata alle armi» dai blog alle piazze.

Di Santo a pagina 9

Il Tempo di Osho



"Gli Ayatollah chiedono una tregua l'8 marzo per celebrare una festività a cui tengono molto"

VIDEO SOCIAL DELLA PREMIER

Meloni detta la linea sull'Iran
«Non siamo parte del conflitto»

Salvatori a pagina 5

CAOS A TEHRAN

Giallo Khamenei jr
«Sarebbe stato ferito»
Ma il suo silenzio
alimenta i dubbi

a pagina 3

DI ROBERTO
ARDITI

DI DOMENICO
GIORDANO

**Inversione a U
di un regime
di miserabili**

**Se la guerra
diventa game
e prende like**

a pagina 3

a pagina 2

DI LUIGI BISIGNANI

Andreotti e Cossiga
Guerra e referendum
visti dal Paradiso

a pagina 7



PARLA BENIAMINO ZUNCHEDDU

**«Il giudice non ascoltò
la mia difesa**
Ecco perché voterò
Sì al referendum»

Beniamino Zuncheddu ha passato 33 anni in carcere da innocente: «giudici non mi hanno creduto, ecco perché voto sì».

Testa a pagina 8



GRAND HOTEL POLICLINICO

**Diciotto clochard dormivano
nei locali tecnici dell'ospedale**
Scoperti dal blitz dei carabinieri



Sbraga a pagina 17



la TORACIATA
Dicono che la guerra
distragga dal referendum
La guerra non la decidiamo
noi ma il referendum sì
Quindi, al voto. Senza se
e senza no, ovviamente

vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

LA MOSTRA

**A Palazzo Cipolla
le meraviglie
degli Asburgo
da Vienna a Roma**



Simongini a pagina 20

LA NAZIONE

DOMENICA 8 marzo 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

8 MARZO

Giornata Internazionale
della Donna

TRA LE STELLE

Una madre astronauta,
una giovane figlia
sul pianeta Terra

Il racconto di Simona Baldelli
per i lettori di Qv

Illustrazione: Iaria Urbinati

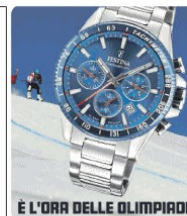




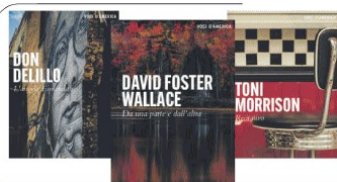
Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



È L'ORA DELLE OLIMPIADI!



IN REGALO CON REPUBBLICA

Le voci d'America

Domani, martedì e mercoledì
i primi tre volumi di grandi scrittori

Domenica
8 marzo 2026

Anno 51 - N° 55

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Vivere
nella grande
frattura

di **EZIO MAURO**

Abbiamo il privilegio e la condanna di vivere dentro la grande frattura che ha spezzato la nostra epoca, una frattura di cui siamo insieme vittime e testimoni. Chi è venuto prima di noi abitava in un mondo regolato, con norme di comportamento riconosciute e accettate, culture politiche definite, organismi internazionali costruiti per tentare di garantire la pace e la coesistenza, mentre la democrazia dopo la caduta del Muro di Berlino, la sconfitta dei due totalitarismi europei e la fine del Novecento pensava addirittura di proporsi come nuovo canone universale: ogni trasgressione era un'eccezione. Chi verrà dopo erediterà un pianeta insicuro, pericoloso, non governato, senza più un sistema di credenze condiviso, sollecitato da un'energia dell'innovazione tecnologica che non ha precedenti nell'accelerazione delle nostre esistenze, ma intanto regredito a uno stadio primitivo dove la forza torna a essere lo strumento di regolazione dei conflitti. La storia si è rotta proprio adesso, precisamente qui, nel punto esatto dove il futuro si è separato dal progresso dopo una promessa lunga ottant'anni. Noi siamo gli sperimentatori e le cave di ciò che resta, il nuovo disordine elevato a sistema. Ogni eccezione è senza sanzione.

continua a pagina 17

“Non ci arrenderemo mai”

L'Iran respinge l'ultimatum americano e riapre Hormuz. Bombe sulla base Usa in Bahrein e a Dubai
Israele colpisce i depositi di petrolio a Teheran. Trump invia una terza portaerei e valuta truppe di terra



Teheran, un'esplosione vicino l'Azadi Tower accanto all'aeroporto Mehrabad

L'Iran respinge l'ultimatum americano. “Non ci arrenderemo mai”. Cadono bombe sulla base Usa in Bahrein e a Dubai. E Israele colpisce i depositi di petrolio a Teheran. Trump manda una terza portaerei e valuta l'invio delle truppe di terra.

di **BEI, CAFERRI, COLARUSSO, DE CICCO, DI FEO, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROLILLI, SANNINO e TONACCI**

da pagina 2 a pagina 13

Schlein: “Accise mobili contro il caro benzina” Ora il governo ci pensa

di **AMATO, FONTANAROSA e RIFORMATO**

alle pagine 10 e 11

LA LETTERA

Giustizia, basta toni da derby
il sì non è solo per mio padre

di **MARINA BERLUSCONI**



Gentile direttore, mentre la nostra attenzione è monopolizzata dall'ennesima guerra sciagurata — come sciagurate sono tutte le guerre — temo si rischi di non cogliere la reale portata di un passaggio fondamentale per la vita democratica del nostro Paese.

a pagina 14

Ma con il no alla riforma
si difende la libertà di tutti

di **CARLO BONINI**

Il fairplay e il garbo con cui Marina Berlusconi argomenta le ragioni del suo voto al referendum e la scelta di farlo su queste colonne sono una buona notizia. Perché segnalano che è e resta possibile affrancare il discorso pubblico dalla dismisura di chi, a cominciare dalla presidente del Consiglio, coltiva una concezione tribale della politica e la logica del nemico. Ha dunque ragione Marina Berlusconi nel dire che l'uguaglianza di fronte alla legge, l'equilibrio tra i poteri dello Stato, sono un patrimonio comune.

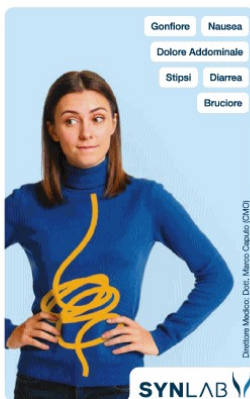
a pagina 15

Sbrogliamo
il caos nella
tua pancia

Scopri Open Day*
e check-up dedicati
in oltre 380 centri in Italia.

*Fino al 29 marzo 2026.

Vai su synlab.it e trova
il centro più vicino a te



SYNLAB

8 marzo, quello che ancora manca
per raggiungere una vera parità

L'INTERVISTA

di **SIMONETTA FIORI**

Castellina: la gioia
di vedere le donne
al loro primo voto

alle pagine 30 e 31

di **LINDA LAURA SABBADINI**

Un passaggio epocale, la conquista del diritto di voto per le donne ottanta anni fa. Seguito negli anni Settanta da una stagione straordinaria di conquista di diritti: divorzio, parità salariale, interruzione volontaria di gravidanza, nuovo diritto di famiglia, nidi pubblici, consultori, parità salariale. Un elenco che stupisce, ottenuto grazie alla forza di un movimento delle donne capace di attraversare generazioni.

a pagina 24 con un servizio di DELUCA



Inghilterra ko
l'Italrugby
entra nella storia

di **MASSIMO CALANDRI**

alle pagine 36 e 37

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
e ha forti garanzie
in materia sostenibile



IL CASO
Statue di Torino
ritirato il catalogo razzista
ANDREA JOLY — PAGINA 20



IL BOSCO DEL FUTURO
Parrins: "Su Youtube
parlo a 600 mila ragazzi"
GIUSEPPE BOTTERO — PAGINA 23



SU SPECCHIO
Nek: non diventerò
la caricatura di me stesso
FRANCESCA D'ANGELO — NELL'INSERTO

2,40€ (CONSPECCHIO) ■ ANNO 160 ■ N. 64 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



Limita i consumi
d'acqua
con il rubinetto
a risparmio
Frattini.it

LA STAMPA

DOMENICA 8 MARZO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE FRA TRUMP E REFERENDUM MELONI PIÙ FRAGILE

ANDREA MALAGUTI

"L'Europa unita non nasce contro le patrie, ma contro i nazionalismi che l'hanno distrutta. L'Europa unita è il più grande baluardo della pace"
Aldice De Gasperi

Difficile dire che la popolarità di Giorgia Meloni sia in declino. I numeri raccolti dai sondaggi sono ancora piuttosto confortanti per lei. Eppure, nel corso di questi tre anni, non è mai sembrata così debole, insicura, persino confusa. Schiacciata dall'attrazione per il delirio letale e fuori controllo di Donald Trump e da proiezioni sul voto referendario che mettono in discussione non solo la sua controversa riforma della giustizia, ma la sua stessa guida. La sua capacità di interpretare l'anima profonda di un Paese che, per usare un linguaggio largamente fuori moda e paradossalmente vicino a lei, attraversa una fase di recessione spirituale. Di rinuncia. Di disinvestimento. Di mancanza di fiducia in sé stesso. D'incapacità di ritrovarsi attorno a valori condivisi. Come se, dopo un incessante e scientifico lavoro di disgregazione sociale, non avessimo più un'anima. Forse il mondo sta diventando troppo complicato per noi. Forse chi dovrebbe guidarci in mezzo ai maresi, ha perso energia e comincia ad arretrare.

CONTINUA A PAGINA 33



IL REGIME SI SCUSA PER GLI ATTACCHI AI PAESI DEL GOLFO. TRUMP: ABBIAMO FATTO UN FAVORE AL MONDO

L'Iran riapre Hormuz Pichetto: timore bollette

Caro benzina, Schlein incalza Meloni. La premier: ora le accise mobili

LE ANALISI

Se il regime change
non si può fare

ETTORE SEQUI — PAGINA 9

Ma adesso gli Usa
non devono fermarsi

BERNARD-HENRI LÉVY — PAGINA 11

BARONI, DEL GATTO, FAMÀ, MALFETANO
SCHIANCHI, SIMONI, STABILE, SIRI

Lo Stretto di Hormuz non è chiuso, ma il passaggio dei mercantili resta più un'ipotesi che una realtà. E il "caro petrolio" continua a fare paura. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-13

La guerra spaventa
gli elettori di destra

ALESSANDRA GHISLERI — PAGINA 7

LE INTERVISTE

Lapid: sulla guerra
sto con Netanyahu

FABIANA MAGRI — PAGINA 13

Trita Parsi: Teheran
trattata come Gaza

FRANCESCA MANNOCCHI — PAGINA 12

IDIRITTI

Bimbi nel bosco
ancora in bilico
Andreoli: "Crollata
la dignità dei giudici"

AMABILE, GIUBILEI



«Distaccare figli di quell'età dalla madre provoca traumi nei bambini che possono sviluppare patologie gravi come la schizofrenia» spiega lo psichiatra Vittorio Andreoli. OCCHIUTO — PAGINE 16-19

OTTO MARZO TRA LUCI E OMBRE: CRESCE LA PRESENZA FEMMINILE NELLA SOCIETÀ MA POLITICA E IMPRESA SONO ANCORA IN RITARDO



Se mi lasci libera

DIBLASIO, CAPRARA, FORTE

Che cosa manca
per la vera parità

CHIARA SARACENO — PAGINA 24

Salari e congedo
troppe ingiustizie

TOMMASO NANNICINI — PAGINA 32

Epstein, scandalo
lungo 10 mila anni

VIOLA ARDONE — PAGINA 25

Mazzanti: i libri
del femminismo

SIMONETTA SCIANDIVASCI — PAGINA 34

Perché il controllo
non è protezione

LUCIA DALMASSO — PAGINA 23

Così noi donne
generiamo il futuro

PRANDI, TORSTI — PAGINA 32

LO SPORT

La Juve domina 4-0 il Pisa
e sconfigge i suoi fantasmi

BALICE, RIVA



L'Italia placca l'Inghilterra
Il rugby è nella storia

STEFANO SEMERARO



Alle 20.30 Mario Mandzukic, ospite d'eccezione, saluta la curva. E la memoria di buona parte dei tifosi dello Stadium corre ai tempi (2017) in cui l'allora squadra di Max Allegri giocava le finali di Champions. Ci sta. Chi invece è un po' più giovincello, beh, fatica a credere a una Juve da gotha del calcio europeo. — PAGINE 38 E 39

L'Olimpico come Wembley 1973, sport diversi, stessi avversari battuti: gli inglesi, maestri del calcio e del rugby. Allora fu lo stinco fatato di Fabio Capello, stavolta - a 35 anni dal primo incontro - dopo 32 sconfitte - la «fratellanza» di una squadra, come la chiama capitano Lamardo. — PAGINA 41

octopus energy

**RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PUÒ COSTARTI CARO!**

Passa a Octopus

Energia pulita a prezzi accessibili

Tassa d'imbarco, Salis tira dritto, il ministero si smarca e il centrodestra attacca

La sindaca rivendica una scelta che considera obbligata per i conti del Comune, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nega di avere avuto un ruolo e i partiti di centrodestra parlano di ricostruzione falsa. Sullo sfondo restano il ricorso degli armatori e il nodo dell'applicazione della tassa a traghetti e crociere. La partita sulla tassa d'imbarco a Genova si sta trasformando in uno dei dossier più pesanti di queste settimane, perché dentro non c'è soltanto il tema delle entrate per Palazzo Tursi, ma anche un conflitto istituzionale che adesso coinvolge apertamente il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mondo portuale e il centrodestra ligure. L'addizionale destinata ai passeggeri di traghetti e navi da crociera in transito nello scalo genovese, contro cui il cluster marittimo ha già preannunciato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, potrebbe entrare in una fase concreta di confronto a partire da maggio, con un tavolo tra Comune, Autorità di sistema portuale e compagnie di navigazione chiamato a capire in che modo renderla operativa. Ma prima ancora delle modalità tecniche, a infiammare il dibattito è la versione politica dei fatti. Ieri la sindaca Silvia Salis aveva spiegato che il

Comune si stava preparando a questo passaggio in un quadro che, a suo giudizio, non lasciava reali margini di scelta. La prima cittadina aveva riferito che il ricorso del cluster marittimo era atteso a breve e aveva riconosciuto come legittima l'iniziativa degli operatori, sostenendo però con la stessa nettezza che per l'amministrazione fosse altrettanto doveroso rispondere a richieste che, secondo la sua ricostruzione, sarebbero arrivate in modo molto fermo dal ministero. Silvia Salis aveva richiamato un accordo firmato il primo gennaio 2023 dall'allora sindaco Marco Bucci, rimasto senza attuazione fino a quando, aveva affermato, il ministero non aveva chiesto al nuovo esecutivo cittadino di procedere a ridosso della chiusura di bilancio. Nella stessa occasione la sindaca aveva insistito sul fatto di non avere avuto alternative, aggiungendo che un'intesa sottoscritta con il ministero andasse comunque rispettata. Aveva anche posto il tema delle conseguenze economiche del mancato incasso negli anni passati, quantificando in circa 17 milioni di euro la perdita accumulata e lasciando intendere che una simile omissione meritasse di essere valutata anche sotto il profilo del danno arrecato alla città. Poi aveva allargato ancora il ragionamento, sostenendo che il Comune, se non avesse dimostrato la volontà di applicare la tassa, avrebbe rischiato nel giro di un anno e mezzo di perdere una cifra vicina ai 60 milioni tra rimodulazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e contributi destinati ai Comuni in forte squilibrio finanziario. Per questo, nella lettura di Silvia Salis, non si sarebbe trattato soltanto di una decisione obbligata sul piano amministrativo, ma di una scelta imposta anche dalle condizioni dei conti pubblici. Fin qui la linea del Comune. Oggi, è arrivata una nota del ministero delle Infrastrutture e dei

Genova Quotidiana	
Tassa d'imbarco, Salis tira dritto, il ministero si smarca e il centrodestra attacca	
03/07/2026 22:09	
La sindaca rivendica una scelta che considera obbligata per i conti del Comune, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nega di avere avuto un ruolo e i partiti di centrodestra parlano di ricostruzione falsa. Sullo sfondo restano il ricorso degli armatori e il nodo dell'applicazione della tassa a traghetti e crociere. La partita sulla tassa d'imbarco a Genova si sta trasformando in uno dei dossier più pesanti di queste settimane, perché dentro non c'è soltanto il tema delle entrate per Palazzo Tursi, ma anche un conflitto istituzionale che adesso coinvolge apertamente il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mondo portuale e il centrodestra ligure. L'addizionale destinata ai passeggeri di traghetti e navi da crociera in transito nello scalo genovese, contro cui il cluster marittimo ha già preannunciato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, potrebbe entrare in una fase concreta di confronto a partire da maggio, con un tavolo tra Comune, Autorità di sistema portuale e compagnie di navigazione chiamato a capire in che modo renderla operativa. Ma prima ancora delle modalità tecniche, a infiammare il dibattito è la versione politica dei fatti. Ieri la sindaca Silvia Salis aveva spiegato che il Comune si stava preparando a questo passaggio in un quadro che, a suo giudizio, non lasciava reali margini di scelta. La prima cittadina aveva riferito che il ricorso del cluster marittimo era atteso a breve e aveva riconosciuto come legittima l'iniziativa degli operatori, sostenendo però con la stessa nettezza che per l'amministrazione fosse altrettanto doveroso rispondere a richieste che, secondo la sua ricostruzione, sarebbero arrivate in modo molto fermo dal ministero. Silvia Salis aveva richiamato un accordo firmato il primo gennaio 2023 dall'allora sindaco Marco Bucci, rimasto senza attuazione fino a quando, aveva affermato, il ministero non aveva chiesto al nuovo esecutivo cittadino di procedere a ridosso della chiusura di bilancio. Nella stessa occasione la sindaca aveva insistito sul fatto di non avere avuto alternative, aggiungendo che un'intesa sottoscritta con il ministero andasse comunque rispettata. Aveva anche posto il tema delle conseguenze economiche del mancato incasso negli anni passati, quantificando in circa 17 milioni di euro la perdita accumulata e lasciando intendere che una simile omissione meritasse di essere valutata anche sotto il profilo del danno arrecato alla città. Poi aveva allargato ancora il ragionamento, sostenendo che il Comune, se non avesse dimostrato la volontà di applicare la tassa, avrebbe rischiato nel giro di un anno e mezzo di perdere una cifra vicina ai 60 milioni tra rimodulazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e contributi destinati ai Comuni in forte squilibrio finanziario. Per questo, nella lettura di Silvia Salis, non si sarebbe trattato soltanto di una decisione obbligata sul piano amministrativo, ma di una scelta imposta anche dalle condizioni dei conti pubblici. Fin qui la linea del Comune. Oggi, è arrivata una nota del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha cambiato.	

Genova Quotidiana

Genova, Voltri

Trasporti che ha cambiato la prospettiva e ha alzato il livello dello scontro. Il dicastero ha messo nero su bianco di non attendere affatto l'applicazione della cosiddetta tassa sui croceristi, precisando che l'eventuale introduzione di un prelievo di questo tipo non rientra nelle proprie competenze. Nella nota si afferma che si tratta esclusivamente di una decisione riconducibile alla volontà dell'amministrazione comunale e alla definizione dei rapporti con gli eventuali soggetti incaricati della riscossione. Il ministero ha aggiunto di non avere alcun ruolo operativo o decisionale in questa materia e ha specificato che nessun suo rappresentante avrebbe mai discusso con l'attuale amministrazione di Genova, né con quelle precedenti, dell'applicazione della tassa, escludendo anche di avere mai espresso attese o sollecitazioni in tal senso. Il passaggio più duro è quello in cui il ministero sottolinea che attribuirgli responsabilità o posizioni non sue rischia di generare confusione nell'opinione pubblica e tra gli operatori del settore. Da Roma arriva anche l'invito a fondare il confronto pubblico e istituzionale su informazioni corrette e verificabili, accompagnato da una precisazione ancora più netta: il ministero non intende tollerare il ripetersi di ricostruzioni che non corrispondano alla realtà dei fatti o che gli attribuiscono ruoli che non gli appartengono. Una presa di posizione che, oltre al merito della tassa, investe direttamente il racconto politico fornito finora da Palazzo Tursi. Su questa frattura si è infilato immediatamente il centrodestra ligure, che ha usato parole pesantissime contro la sindaca. In una nota congiunta, i capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale Rocco Invernizzi per Fratelli d'Italia Matteo Campora per Vince Liguria Sara Foscolo per la Lega Marco Frascatore per Orgoglio Liguria Bucci Presidente Carlo Bagnasco per Forza Italia e Giovanni Boitano per Noi Moderati hanno sostenuto che il ministero avrebbe smontato senza appello la versione di Silvia Salis. Secondo i consiglieri, la sindaca avrebbe raccontato fatti non veri e avrebbe cercato di scaricare altrove la responsabilità di una scelta che, ribadiscono, non rappresenta affatto un obbligo ma una facoltà del Comune. Il centrodestra parla apertamente di bugie e accusa la prima cittadina di usare il ministero come strumento di propaganda politica, spingendosi fino a sostenere che non si possa tirare in ballo un'istituzione super partes per colpire gli avversari e coprire le difficoltà della nuova amministrazione. Nella nota si contesta anche il rischio di mettere in discussione un comparto considerato strategico per l'economia genovese, ligure e nazionale come quello crocieristico. Il messaggio politico è chiaro: per gli ex amministratori e per gli alleati della precedente maggioranza, tassare passeggeri e traffici non solo non era dovuto, ma sarebbe anche una scelta dannosa in un momento in cui il territorio dovrebbe piuttosto difendere competitività e attrattività del porto. Resta allora un doppio livello di scontro. Il primo è tecnico e amministrativo, perché bisognerà capire se e quando partirà davvero il confronto con Autorità portuale e compagnie, quali saranno le forme di riscossione e quanto peserà il ricorso annunciato dagli armatori davanti al Tribunale amministrativo regionale. Il secondo è politico ed è già esploso, perché il Comune continua a leggere la tassa d'imbarco come un passaggio imposto dalla necessità di salvaguardare l'equilibrio finanziario dell'ente, mentre il ministero nega qualsiasi pressione e il centrodestra accusa Silvia Salis di aver costruito una narrazione

Genova Quotidiana

Genova, Voltri

priva di fondamento. In mezzo c'è Genova, con un porto che resta centrale per il turismo e per l'economia cittadina, ma che adesso rischia di diventare anche il terreno più caldo di una battaglia istituzionale destinata a durare. Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Bluesky , la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al canale Whatsapp dove vengono postate solo le notizie principali Condividi: Mi piace:.

Fermi nel porto di Genova centinaia di contenitori di prodotti alimentari vegetali

Spediporto: mancano strutture per i controlli, come affrontiamo l'emergenza GENOVA. «Da alcune settimane nel porto di Genova non vengono convalidati i certificati sanitari per i prodotti alimentari vegetali congelati (come ad esempio, fragole, funghi, broccoli e carciofi)». Parte da qui Spediporto, organizzazione di categoria che all'ombra della Lanterna ha il proprio quartier generale, per dare voce alle denunce di «decine di importatori e spedizionieri». Tutto bloccato: il motivo? Dietro questo stop - viene sottolineato - c'è «la mancanza nello scalo genovese di strutture autorizzate secondo la normativa per ricevere questa tipologia di prodotti in caso di controllo accresciuto da parte del Veterinario di porto». Da tradurre così: «In mancanza di presidi fisici autorizzati per i controlli, l'Ufficio Veterinario non rilascia il nulla osta all'introduzione della merce sul territorio nazionale». Il risultato che ha portato l'organizzazione di categoria a lanciare l'allarme è una situazione che «si è fatta giorno dopo giorno sempre più pesante, con ingenti danni per gli importatori»: la merce - viene messo in risalto - «anche se ferma, genera costi derivanti dalle soste prolungate in porto, senza contare i ritardi che si vengono a creare nel completamento della catena di distribuzione dei prodotti». Non basta: da parte degli operatori viene manifestata preoccupazione «anche per i contenitori previsti in arrivo nelle prossime settimane che, a questo punto, non si sa che destino avranno». Spediporto parla di «una vera e propria emergenza operativa». Con un doppio danno: da un lato, per i soggetti coinvolti c'è la perdita economica per lo stop; dall'altro, va considerato il prezzo che in termini d'immagine di affidabilità pagherà «il porto di Genova, il più importante scalo commerciale italiano». In tale direzione - viene fatto rilevare - sembra si stia orientando molti operatori che «stanno pensando (o lo hanno già fatto) di deviare lo sbarco dei prodotti su altri porti dotati di strutture adeguate e autorizzate». L'associazione genovese ha preso contatto con l'Authority genovese di Palazzo San Giorgio perché intervenga: l'istituzione portuale ha replicato chiedendo ai terminalisti «l'impegno a dotarsi in tempi rapidi di strutture adeguate»: in tal modo si dovrebbe arrivare nei prossimi giorni a «un allentamento della tensione». Ma c'è dell'altro, qualcosa che anziché risolvere i guai finisce per appesantire la situazione: non è affatto casuale ogni riferimento a «un arretrato consistente nelle pratiche di convalida dei "Noa", pre notifiche di arrivo per altre tipologie di merce soggette al controllo veterinario»: si stanno chiudendo le pratiche del 25 febbraio 2026, viene segnalato da Spediporto. Non solo: c'è «un forte arretrato nel prelevamento di campioni per l'espletamento delle analisi», nella nota ufficiale si parla di «oltre 40 campioni di arretrato». Al tirar delle somme, la "montagna" degli arretrati è decisamente rilevante: «Sono oltre



Spediporto: mancano strutture per i controlli, come affrontiamo l'emergenza GENOVA. «Da alcune settimane nel porto di Genova non vengono convalidati i certificati sanitari per i prodotti alimentari vegetali congelati (come ad esempio, fragole, funghi, broccoli e carciofi)». Parte da qui Spediporto, organizzazione di categoria che all'ombra della Lanterna ha il proprio quartier generale, per dare voce alle denunce di «decine di importatori e spedizionieri». Tutto bloccato: il motivo? Dietro questo stop - viene sottolineato - c'è «la mancanza nello scalo genovese di strutture autorizzate secondo la normativa per ricevere questa tipologia di prodotti in caso di controllo accresciuto da parte del Veterinario di porto». Da tradurre così: «In mancanza di presidi fisici autorizzati per i controlli, l'Ufficio Veterinario non rilascia il nulla osta all'introduzione della merce sul territorio nazionale». Il risultato che ha portato l'organizzazione di categoria a lanciare l'allarme è una situazione che «si è fatta giorno dopo giorno sempre più pesante, con ingenti danni per gli importatori»: la merce - viene messo in risalto - «anche se ferma, genera costi derivanti dalle soste prolungate in porto, senza contare i ritardi che si vengono a creare nel completamento della catena di distribuzione dei prodotti». Non basta: da parte degli operatori viene manifestata preoccupazione «anche per i contenitori previsti in arrivo nelle prossime settimane che, a questo punto, non si sa che destino avranno». Spediporto parla di «una vera e propria emergenza operativa». Con un doppio danno: da un lato, per i soggetti coinvolti c'è la perdita economica per lo stop; dall'altro, va considerato il prezzo che in termini d'immagine di affidabilità pagherà «il porto di Genova, il più importante scalo commerciale italiano». In tale direzione - viene fatto rilevare - sembra si stia orientando molti operatori che «stanno pensando (o lo hanno già fatto) di deviare lo sbarco dei prodotti su altri porti dotati di strutture adeguate e autorizzate». L'associazione genovese ha preso

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

un migliaio le pratiche in arretrato per un valore complessivo di oltre 50 milioni di dollari», dicono da Spediporto, ribadendo che anche questo elemento «rende difficile il mantenimento della regolare operatività e mette in difficoltà spedizionieri e importatori».

Porto di Genova, container di verdure congelate bloccati

Customize Consent Preferences We use cookies to help you navigate efficiently and perform certain functions. You will find detailed information about all cookies under each consent category below. The cookies that are categorized as "Necessary" are stored on your browser as they are essential for enabling the basic functionalities of the site. ... Always Active Necessary cookies are required to enable the basic features of this site, such as providing secure log-in or adjusting your consent preferences. These cookies do not store any personally identifiable data. Functional cookies help perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collecting feedback, and other third-party features. Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics such as the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc. Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors. Advertisement cookies are used to provide visitors with customized advertisements based on the pages you visited previously and to analyze the effectiveness of the ad campaigns.

Spediporto segnala centinaia di container fermi nello scalo per problemi nei controlli sanitari sui prodotti alimentari vegetali. Nel porto di Genova centinaia di container carichi di verdure congelate restano bloccati da settimane. Il valore complessivo della merce ferma nello scalo viene stimato intorno ai 50 milioni di dollari. Il problema riguarda la mancata convalida dei certificati sanitari necessari per la commercializzazione dei prodotti alimentari vegetali congelati. La situazione è stata segnalata da Spediporto, che chiede un intervento rapido per evitare ulteriori rallentamenti nella logistica portuale. Controlli sanitari e infrastrutture nel porto di Genova. Secondo quanto evidenziato dagli operatori del settore, il blocco dei container deriva dalla mancanza nello scalo di strutture autorizzate per gestire controlli sanitari approfonditi su questa categoria di alimenti. In caso di verifiche rafforzate da parte dei veterinari di porto, la normativa prevede infatti che i prodotti vengano controllati in aree specificamente attrezzate. Tuttavia tali strutture, necessarie per ricevere e ispezionare la merce, non sarebbero attualmente disponibili. Le spedizioni riguardano prodotti alimentari vegetali congelati, come fragole e funghi. Prima di uscire dal porto e raggiungere il mercato devono superare le verifiche sanitarie previste. Spediporto sottolinea che il blocco della merce provoca costi crescenti per gli importatori. I container fermi generano spese legate alle soste prolungate nello scalo, mentre i ritardi rallentano la catena distributiva. L'allarme degli operatori portuali. Secondo gli operatori logistici, la situazione rischia di aggravarsi con l'arrivo delle prossime spedizioni. Nuovi carichi di prodotti congelati sono



03/07/2026 10:15

Customize Consent Preferences We use cookies to help you navigate efficiently and perform certain functions. You will find detailed information about all cookies under each consent category below. The cookies that are categorized as "Necessary" are stored on your browser as they are essential for enabling the basic functionalities of the site. ... Always Active Necessary cookies are required to enable the basic features of this site, such as providing secure log-in or adjusting your consent preferences. These cookies do not store any personally identifiable data. Functional cookies help perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collecting feedback, and other third-party features. Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics such as the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc. Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors. Advertisement cookies are used to provide visitors with customized advertisements based on the pages you visited previously and to analyze the effectiveness of the ad campaigns. Spediporto segnala centinaia di container fermi nello scalo per problemi nei controlli sanitari sui prodotti alimentari vegetali. Nel porto di Genova centinaia di container carichi di verdure congelate restano bloccati da settimane. Il valore complessivo della merce ferma nello scalo viene stimato intorno ai 50 milioni di dollari. Il problema riguarda la mancata convalida dei certificati sanitari necessari per la commercializzazione dei prodotti alimentari vegetali congelati. La situazione è stata segnalata da Spediporto, che chiede un intervento rapido per evitare ulteriori rallentamenti nella logistica portuale. Controlli sanitari e infrastrutture nel porto di Genova. Secondo quanto evidenziato dagli operatori del settore, il blocco dei container deriva dalla mancanza nello scalo di strutture autorizzate per gestire controlli sanitari

Liguria Notizie

Genova, Voltri

attesi nelle prossime settimane, con la possibilità di un ulteriore accumulo di container. Spediporto ha quindi sollecitato un confronto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per individuare una soluzione operativa. Il ruolo dei terminalisti e dei controlli veterinari L'Autorità portuale ha avviato interlocuzioni con i terminalisti , chiedendo di dotarsi rapidamente di strutture adeguate per i controlli sui prodotti alimentari vegetali. Secondo quanto emerso nel confronto con gli operatori, l'installazione di queste infrastrutture potrebbe consentire nei prossimi giorni una progressiva riduzione delle criticità. Le verifiche sanitarie restano affidate agli uffici veterinari di porto , che però operano con una dotazione di personale limitata. Non perdere gli ultimi aggiornamenti su cronaca, eventi e politica in Liguria! Iscriviti sui canali di Liguria Notizie di Telegram Facebook Twitter e YouTube.

Tunnel subportuale di Genova, tensione tra Comune e commissariato

GENOVA La vicenda del tunnel subportuale di Genova torna al centro delle polemiche. La sindaca Silvia Salis ha annunciato la richiesta di un incontro urgente con il commissario straordinario e presidente della Regione Marco Bucci, insieme all'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, per fare il punto sul progetto e chiarire la posizione del Comune. La tensione è emersa dopo la commissione comunale dedicata all'infrastruttura, durante la quale è stato spiegato che nel progetto attualmente in gara non è prevista la realizzazione dell'uscita verso via delle Casaccie e via Madre di Dio. L'opera, così come presentata, prevede un tunnel con ingresso nel Bisagno e uscita nella zona delle Brigate Partigiane. Il collegamento con Madre di Dio, inizialmente previsto in fase preliminare, non rientra al momento nel quadro economico dell'appalto. A fornire queste precisazioni è stato il subcommissario alla ricostruzione, Carlo De Simone. La posizione del Comune: trasparenza e rispetto degli accordi La sindaca Salis ha espresso stupore e preoccupazione per quanto emerso, sottolineando che si tratta di un aspetto centrale dell'utilità dell'opera. I patti devono essere rispettati ha dichiarato. L'accordo per i risarcimenti del Ponte Morandi prevede già clausole per coprire eventuali extracosti sulle opere concordate. Genova ha già dato molto, ora merita trasparenza e rispetto degli impegni presi. Salis ha ribadito la necessità che tutti gli enti coinvolti si siedano a un tavolo comune per riportare il progetto sui binari concordati, precisando che il Comune deve essere parte attiva in tutti i processi decisionali relativi a un'opera di tale rilevanza. Conferme dalla struttura commissariale Il subcommissario De Simone ha ricordato che l'uscita intermedia verso via Madre di Dio e via delle Casaccie è stata approvata sia dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sia nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. La realizzazione è oggetto degli impegni contenuti nell'accordo firmato da Autostrade, Regione Liguria, Comune e Autorità di Sistema Portuale nell'ottobre 2021 e ribadito nel protocollo del Marzo 2024. Tutte le risorse per la realizzazione dell'uscita non sono attualmente indicate nei quadri economici della gara, ma ciò non ne esclude la costruzione futura, ha spiegato De Simone, sottolineando che Aspi sta studiando soluzioni tecniche e attende un confronto con il Comune sulle decisioni relative alla Sopraelevata e al completamento dell'opera. De Simone ha anche precisato che il Comune ha sempre avuto accesso a informazioni e documenti attraverso il tavolo tecnico permanente, e che tutta la documentazione relativa al lotto B del tunnel è pubblicamente consultabile sul portale di Autostrade. Comune e commissariato, la posizione condivisa La sindaca e il vicesindaco hanno confermato che le dichiarazioni del subcommissario hanno sorpreso l'amministrazione, chiedendosi se la posizione espressa sia condivisa anche dal commissario Bucci. La linea che abbiamo sempre sostenuto spiegano è che il futuro della Sopraelevata debba essere deciso

Messaggero Marittimo.it



Tunnel subportuale di Genova, tensione tra Comune e commissariato

GENOVA – La vicenda del tunnel subportuale di Genova torna al centro delle polemiche. La sindaca Silvia Salis ha annunciato la richiesta di un incontro urgente con il commissario straordinario e presidente della Regione Marco Bucci, insieme all'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, per fare il punto sul progetto e chiarire la posizione del Comune. La tensione è emersa dopo la commissione comunale dedicata all'infrastruttura, durante la quale è stato spiegato che nel progetto attualmente in gara non è prevista la realizzazione dell'uscita verso via delle Casaccie e via Madre di Dio. L'opera, così come presentata, prevede un tunnel con ingresso nel Bisagno e uscita nella zona delle Brigate Partigiane. Il collegamento con Madre di Dio, inizialmente previsto in fase preliminare, non rientra al momento nel quadro economico dell'appalto. A fornire queste precisazioni è stato il subcommissario alla ricostruzione, Carlo De Simone.

La posizione del Comune: trasparenza e rispetto degli accordi

La sindaca Salis ha espresso "stupore e preoccupazione" per quanto emerso, sottolineando che si tratta di un aspetto centrale dell'utilità dell'opera. "I patti devono essere rispettati – ha dichiarato –, l'accordo per i risarcimenti del Ponte Morandi prevede già clausole per coprire eventuali extracosti

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0508820497 | P.Iva 0508820497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

solo dopo aver valutato l'impatto della piena entrata in funzione del tunnel subportuale, per assumere decisioni basate su dati certi. Due i punti fermi ribaditi: il rispetto totale degli accordi sui ristori per la città, comprese le modalità di copertura di eventuali extracosti, e la realizzazione dell'opera con il collegamento al centro città attraverso l'uscita di via Madre di Dio e via delle Casaccie. L'incontro richiesto al commissario e ad Aspi sarà decisivo per chiarire la situazione e fare chiarezza sulla grande infrastruttura.

Il Ministero in visita al porto di Ravenna: confronto sulle priorità dello scalo

Il capo dipartimento del Mit Stefano Riazola incontra l'Autorità portuale: al centro opere infrastrutturali, completamento delle banchine e rimozione dei relitti del Piombone 07 marzo 2026 - ravenna - Il Vice Capo di Gabinetto trasporti e Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Riazola ha incontrato nella giornata di ieri, 6 marzo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo. L'incontro al quale hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti, e tutti i dirigenti dell'Ente, è stata l'occasione per parlare dell'avanzamento delle opere previste nel porto di Ravenna, hub logistico di rilevanza nazionale. La visita dell'ingegner Riazola è proseguita con la navigazione lungo il canale del porto di Ravenna, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnati dagli Ufficiali e dal Nostromo del porto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Ravenna, nel corso della quale sono state illustrate le caratteristiche peculiari del porto e i progetti in corso di realizzazione e di prossimo avvio. Tra le priorità, il completamento dei lavori ad alcune banchine per cui occorrono 115 milioni di euro e la rimozione dei tre relitti che ostacolano l'uso del Piombone: una già approvata, mentre altre due richiedono in totale circa 20 milioni. «Ringrazio il presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale ha dichiarato Stefano Riazola - per l'interessante incontro. Ho preso atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto, con l'impegno di assicurare, per quanto di competenza del Ministero, un adeguato supporto allo sviluppo di questo strategico scalo nazionale». © copyright Porto Ravenna News.



Ravenna Today

Ravenna

Porto di Ravenna, confronto con il ministero sulle opere in corso. "Scalo strategico per il Paese"

Il vicecapo di gabinetto ai Trasporti Stefano Riazola visita il porto e assicura il supporto del Mit ai progetti di sviluppo. Il vicecapo di gabinetto trasporti e capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Riazola ha incontrato nella giornata di venerdì, 6 marzo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo. L'incontro al quale hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti, e tutti i dirigenti dell'ente, è stata l'occasione per parlare dell'avanzamento delle opere previste nel porto di Ravenna, hub logistico di rilevanza nazionale. La visita dell'ingegner Riazola è proseguita con la navigazione lungo il canale del porto di Ravenna, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnati dagli Ufficiali e dal Nostromo del porto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Ravenna, nel corso della quale sono state illustrate le caratteristiche peculiari del porto e i progetti in corso di realizzazione e di prossimo avvio. "Ringrazio il presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale - ha dichiarato Stefano Riazola - per l'interessante incontro. Ho preso atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto, con l'impegno di assicurare, per quanto di competenza del Ministero, un adeguato supporto allo sviluppo di questo strategico scalo nazionale".



Vertice al Porto di Ravenna: il MIT promuove i progetti dell'Autorità di Sistema

Incontro tra l'Ingegnere Riazola e i vertici dell'Ente: focus su logistica, navigazione e nuovi investimenti per la crescita nazionale. Il Vice Capo di Gabinetto trasporti e Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Riazola ha incontrato nella giornata di ieri, 6 marzo, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo. L'incontro al quale hanno partecipato anche il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti, e tutti i dirigenti dell'Ente, è stata l'occasione per parlare dell'avanzamento delle opere previste nel porto di Ravenna, hub logistico di rilevanza nazionale. La visita dell'ingegner Riazola è proseguita con la navigazione lungo il canale del porto di Ravenna, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnati dagli Ufficiali e dal Nostromo del porto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Ravenna, nel corso della quale sono state illustrate le caratteristiche peculiari del porto ed i progetti in corso di realizzazione e di prossimo avvio. "Ringrazio il Presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale - ha dichiarato Stefano Riazola - per l'interessante incontro. Ho preso atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto, con l'impegno di assicurare, per quanto di competenza del Ministero, un adeguato supporto allo sviluppo di questo strategico scalo nazionale".



Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni "indecenti": a Porto Corsini parte la raccolta firme per sistemare le strade

Avevamo pubblicato la segnalazione alcuni giorni fa, nella nostra rubrica La Posta dei Lettori (qui l'articolo), in cui un gruppo di cittadini di Porto Corsini si lamentava di come lo stato del manto stradale di Via Baiona e via Canale Magni fosse "indecente", e oggi ci è arrivata la notizia lo stesso gruppo ha distribuito presso i negozi e i bar di Porto Corsini i moduli per la raccolta firme con la richiesta della sistemazione delle vie. "Per ora ci siamo limitati a Porto Corsini - scrivono i cittadini indignati - ma confidiamo di estendere la distribuzione dei moduli anche ai lavoratori della zona Nord di Ravenna". Il testo della raccolta firme: Via Baiona - Via Canale Magni Siamo un gruppo di cittadini, residenti, lavoratori e turisti, che percorrono giornalmente o saltuariamente le vie Baiona e Canale Magni. Premettiamo che: NON abbiamo nessuno sponsor o scopo politico; Siamo consapevoli che nel 2027 dovrebbe essere rifatto il tratto camionabile di via Baiona, ora più che indecente e che a breve dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento di un tratto di via Canale Magni (quello che arriva sulla via Romea); Consapevoli anche che sulle vie in oggetto transitano oltre 1000 (mille) camion al giorno

(fonte **Autorità Portuale** di Ravenna); Consapevoli anche che a breve inizierà la stagione crocieristica che comporterà un incremento esponenziale del traffico di pullman e autoveicoli. Tutto ciò premesso chiediamo all'Amministrazione Comunale di Ravenna che vengano sistemate le vie Baiona (camionabile e no) e Canale Magni (il tratto non interessato ai lavori programmati) comprese tutte le rotonde fra le vie; di conoscere le date certe di fine lavori nei tratti interessati dai sensi unici alternati; che venga effettuato un controllo regolare e rigoroso sui mezzi pesanti che transitano sul tratto di strada a loro precluso. Per ogni contatto riguardo la raccolta firma riferirsi a: barboni.rosella@gmail.com.



Avevamo pubblicato la segnalazione alcuni giorni fa, nella nostra rubrica La Posta dei Lettori (qui l'articolo), in cui un gruppo di cittadini di Porto Corsini si lamentava di come lo stato del manto stradale di Via Baiona e via Canale Magni fosse "indecente", e oggi ci è arrivata la notizia lo stesso gruppo ha distribuito presso i negozi e i bar di Porto Corsini i moduli per la raccolta firme con la richiesta della sistemazione delle vie. "Per ora ci siamo limitati a Porto Corsini - scrivono i cittadini indignati - ma confidiamo di estendere la distribuzione dei moduli anche ai lavoratori della zona Nord di Ravenna". Il testo della raccolta firme: Via Baiona - Via Canale Magni Siamo un gruppo di cittadini, residenti, lavoratori e turisti, che percorrono giornalmente o saltuariamente le vie Baiona e Canale Magni. Premettiamo che: NON abbiamo nessuno sponsor o scopo politico; Siamo consapevoli che nel 2027 dovrebbe essere rifatto il tratto camionabile di via Baiona, ora più che indecente e che a breve dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento di un tratto di via Canale Magni (quello che arriva sulla via Romea); Consapevoli anche che sulle vie in oggetto transitano oltre 1000 (mille) camion al giorno (fonte: Autorità Portuale di Ravenna); Consapevoli anche che a breve inizierà la stagione crocieristica che comporterà un incremento esponenziale del traffico di pullman e autoveicoli. Tutto ciò premesso chiediamo all'Amministrazione Comunale di Ravenna che vengano sistemate le vie Baiona (camionabile e no) e Canale Magni (il tratto non interessato ai lavori programmati) comprese tutte le rotonde fra le vie; di conoscere le date certe di fine lavori nei tratti interessati dai sensi unici alternati; che venga effettuato un controllo regolare e rigoroso sui mezzi pesanti che transitano sul tratto di strada a loro precluso. Per ogni contatto riguardo la raccolta firma riferirsi a: barboni.rosella@gmail.com.

Porto di Ravenna, incontro sulle opere previste: dal ministero supporto allo sviluppo, "è uno strategico scalo nazionale"

Importante meeting al Porto di Ravenna: ieri, venerdì 6 marzo, il Vice Capo di Gabinetto trasporti e Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Stefano Riazola ha incontrato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo (hanno partecipato anche il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti, e tutti i dirigenti dell'Ente), occasione per parlare dell'avanzamento delle opere previste nel porto, hub logistico di rilevanza nazionale. La visita di Riazola è poi proseguita con la navigazione lungo il canale del porto di Ravenna, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnati dagli Ufficiali e dal Nostromo del porto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Ravenna: in questa occasione gli sono state illustrate le caratteristiche peculiari del porto e tutti i progetti in corso di realizzazione e di prossimo avvio. "Ringrazio il Presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale - ha dichiarato Stefano Riazola - per l'interessante incontro. Ho preso atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto, con l'impegno di assicurare, per quanto di competenza del Ministero, un adeguato supporto allo sviluppo di questo strategico scalo nazionale".



Importante meeting al Porto di Ravenna: ieri, venerdì 6 marzo, il Vice Capo di Gabinetto trasporti e Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Stefano Riazola ha incontrato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo (hanno partecipato anche il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Fabio Maletti, e tutti i dirigenti dell'Ente), occasione per parlare dell'avanzamento delle opere previste nel porto, hub logistico di rilevanza nazionale. La visita di Riazola è poi proseguita con la navigazione lungo il canale del porto di Ravenna, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnati dagli Ufficiali e dal Nostromo del porto della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - di Ravenna: in questa occasione gli sono state illustrate le caratteristiche peculiari del porto e tutti i progetti in corso di realizzazione e di prossimo avvio. "Ringrazio il Presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale - ha dichiarato Stefano Riazola - per l'interessante incontro. Ho preso atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto, con l'impegno di assicurare, per quanto di competenza del Ministero, un adeguato supporto allo sviluppo di questo strategico scalo nazionale".

Porto di Ravenna, visita del Ministero delle Infrastrutture: confronto sui progetti in corso

Visita istituzionale al porto di Ravenna nella giornata del 6 marzo , quando Stefano Riazola , vice capo di Gabinetto trasporti e capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , ha incontrato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Francesco Benevolo All'incontro hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità portuale, Fabio Maletti , e i dirigenti dell'ente. Il confronto è stato dedicato in particolare all'avanzamento delle opere e dei progetti infrastrutturali in corso nello scalo ravennate , considerato uno dei principali hub logistici a livello nazionale. Dopo la riunione, la visita è proseguita con una navigazione lungo il canale portuale a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna . Durante il sopralluogo, accompagnato dagli ufficiali e dal personale della Capitaneria, sono state illustrate le caratteristiche del porto e i principali interventi in fase di realizzazione o di prossimo avvio. «Ringrazio il presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale per l'interessante incontro ha dichiarato Stefano Riazola . Ho potuto prendere atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto». Il rappresentante del Ministero ha inoltre sottolineato l'impegno dell'amministrazione centrale a supportare lo sviluppo dello scalo ravennate , riconosciuto come infrastruttura strategica per il sistema logistico nazionale. «Per quanto di competenza del Ministero ha aggiunto Riazola assicureremo un adeguato sostegno allo sviluppo di questo importante porto».



Porto di Ravenna, visita del Ministero delle Infrastrutture: confronto sui progetti in corso

Visita istituzionale al porto di Ravenna nella giornata del 6 marzo, quando Stefano Riazola, vice capo di Gabinetto trasporti e capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha incontrato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Francesco Benevolo. All'incontro hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità portuale, Fabio Maletti, e i dirigenti dell'ente. Il confronto è stato dedicato in particolare all'avanzamento delle opere e dei progetti infrastrutturali in corso nello scalo ravennate, considerato uno dei principali hub logistici a livello nazionale. Dopo la riunione, la visita è proseguita con una navigazione lungo il canale portuale a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna. Durante il sopralluogo, accompagnato dagli ufficiali e dal personale della Capitaneria, sono state illustrate le caratteristiche del porto e i principali interventi in fase di realizzazione o di prossimo avvio. «Ringrazio il presidente Benevolo, la Capitaneria di Porto e tutta la struttura dell'Autorità di Sistema Portuale per l'interessante incontro - ha dichiarato Stefano Riazola -. Ho potuto prendere atto dei numerosi progetti in corso a Ravenna e della rilevanza dei traffici del porto». Il rappresentante del Ministero ha inoltre sottolineato l'impegno dell'amministrazione centrale a supportare lo sviluppo dello scalo ravennate, riconosciuto come infrastruttura strategica per il sistema logistico nazionale. «Per quanto di competenza del Ministero - ha aggiunto Riazola - assicureremo un adeguato sostegno allo sviluppo di questo importante porto».



Romagnanotizie

Ravenna

Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni indecenti: a Porto Corsini parte la raccolta firme per sistemare le strade

Avevamo pubblicato la segnalazione alcuni giorni fa, nella nostra rubrica La Posta dei Lettori (qui l'articolo), in cui un gruppo di cittadini di Porto Corsini si lamentava di come lo stato del manto stradale di Via Baiona e via Canale Magni fosse indecente, e oggi ci è arrivata la notizia lo stesso gruppo ha distribuito presso i negozi e i bar di Porto Corsini i moduli per la raccolta firme con la richiesta della sistemazione delle vie. Per ora ci siamo limitati a Porto Corsini scrivono i cittadini indignati ma confidiamo di estendere la distribuzione dei moduli anche ai lavoratori della zona Nord di Ravenna. Il testo della raccolta firme: ADV ADV Via Baiona Via Canale Magni ADV Siamo un gruppo di cittadini, residenti, lavoratori e turisti, che percorrono giornalmente o saltuariamente le vie Baiona e Canale Magni. ADV Premettiamo che: ADV ADV NON abbiamo nessuno sponsor o scopo politico; ADV ADV Siamo consapevoli che nel 2027 dovrebbe essere rifatto il tratto camionabile di via Baiona, ora più che indecente e che a breve dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento di un tratto di via Canale Magni (quello che arriva sulla via Romea); ADV ADV Consapevoli anche che sulle vie in oggetto transitano oltre 1000 (mille) camion al giorno (fonte Autorità Portuale di Ravenna); Consapevoli anche che a breve inizierà la stagione crocieristica che comporterà un incremento esponenziale del traffico di pullman e autoveicoli. Tutto ciò premesso chiediamo all'Amministrazione Comunale di Ravenna che vengano sistemate le vie Baiona (camionabile e no) e Canale Magni (il tratto non interessato ai lavori programmati) comprese tutte le rotonde fra le vie; di conoscere le date certe di fine lavori nei tratti interessati dai sensi unici alternati; che venga effettuato un controllo regolare e rigoroso sui mezzi pesanti che transitano sul tratto di strada a loro precluso. Per ogni contatto riguardo la raccolta firma riferirsi a: barboni.rosella@gmail.com Leggi Anche Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni indecenti: a Porto Corsini parte la raccolta firme per sistemare le strade Comment i.



Avevamo pubblicato la segnalazione alcuni giorni fa, nella nostra rubrica La Posta dei Lettori (qui l'articolo), in cui un gruppo di cittadini di Porto Corsini si lamentava di come lo stato del manto stradale di Via Baiona e via Canale Magni fosse "indecente", e oggi ci è arrivata la notizia lo stesso gruppo ha distribuito presso i negozi e i bar di Porto Corsini i moduli per la raccolta firme con la richiesta della sistemazione delle vie. "Per ora ci siamo limitati a Porto Corsini - scrivono i cittadini indignati - ma confidiamo di estendere la distribuzione dei moduli anche ai lavoratori della zona Nord di Ravenna". Il testo della raccolta firme: ADV ADV Via Baiona - Via Canale Magni ADV Siamo un gruppo di cittadini, residenti, lavoratori e turisti, che percorrono giornalmente o saltuariamente le vie Baiona e Canale Magni. ADV Premettiamo che: ADV ADV NON abbiamo nessuno sponsor o scopo politico; ADV ADV Siamo consapevoli che nel 2027 dovrebbe essere rifatto il tratto camionabile di via Baiona, ora più che indecente e che a breve dovrebbero iniziare i lavori per il rifacimento di un tratto di via Canale Magni (quello che arriva sulla via Romea); ADV ADV Consapevoli anche che sulle vie in oggetto transitano oltre 1000 (mille) camion al giorno (fonte Autorità Portuale di Ravenna); Consapevoli anche che a breve inizierà la stagione crocieristica che comporterà un incremento esponenziale del traffico di pullman e autoveicoli. Tutto ciò premesso chiediamo all'Amministrazione Comunale di Ravenna che vengano sistemate le vie Baiona (camionabile e no) e Canale Magni (il tratto non interessato ai lavori programmati) comprese tutte le rotonde fra le vie; di conoscere le date certe di fine lavori nei tratti interessati dai sensi unici alternati; che venga effettuato un controllo regolare e rigoroso sui mezzi pesanti che transitano sul tratto di strada a loro precluso. Per ogni contatto riguardo la raccolta firma riferirsi a: barboni.rosella@gmail.com Leggi Anche Cittadini indignati, via Baiona e via Canale Magni "indecenti": a Porto Corsini

Tisg, vertice in Prefettura per sbloccare la crisi. E intanto spunta l'ipotesi cessione a un colosso tedesco

La notizia ufficiale è la data del 12 marzo quando si siederanno al tavolo, in Prefettura tutti gli stakeholders. Intanto la Lürssen e l'italiana Luxottica sarebbero interessate all'acquisto. CARRARA La notizia ufficiale è la data del 12 marzo quando si siederanno al tavolo, in Prefettura, oltre al prefetto, il fondatore di Tisg Giovanni Costantino assieme a sindacati, alla sindaca di Carrara e all'Autorità Portuale. Sulle pagine dell'agenda del tavolo convocato in tutta fretta: l'emergenza della società, laddove l'insufficienza di liquidità rivelatasi in questi giorni ha portato in cassa integrazione moltissimi lavoratori delle ditte appartenenti all'indotto. Oltre a un ritardo, senza precedenti, di 8 giorni nel pagamento degli stipendi ai dipendenti diretti. Una situazione che potrebbe mettere a repentaglio lo stesso destino del cantiere navale. Ricordiamo brevemente come si pensa si sia prodotto questo squilibrio finanziario: dal verificarsi di costi extrabudget, non preventivati e che hanno indotto Giovanni Costantino a mettere fuori gioco i vertici dirigenziali della società e ad attivare un'indagine interna. Non dovrebbero nemmeno essere sufficienti nel lungo termine, le risorse di 25milioni nel frattempo ottenute tramite finanziamento. Vedremo cosa emergerà dal tavolo, ma nel frattempo si starebbero muovendo silenziosamente importanti players. La notizia non ufficiale infatti è che all'orizzonte dei mari marinelli sono comparsi due brand d'eccezione interessati all'acquisto di Tisg, che come sappiamo rappresenta una realtà piuttosto appetitosa nel panorama della nautica, il cui nome brilla nel firmamento dei produttori di yacht di lusso più noti e conosciuti sul piano internazionale. Si tratta della tedesca Lürssen e della italiana Luxottica. La prima è una storica impresa di costruzioni navali con sede nel nord della Germania, specializzata nella costruzione di yacht di lusso e navi militari. Luxottica, la conosciamo tutti, è un'azienda italiana all'avanguardia nella produzione di occhiali presente in moltissimi paesi non solo europei. A quanto pare, però, sarebbe l'offerta della corazzata tedesca la proposta più allettante.



03/07/2026 18:44

La notizia ufficiale è la data del 12 marzo quando si siederanno al tavolo, in Prefettura tutti gli stakeholders. Intanto la Lürssen e l'italiana Luxottica sarebbero interessate all'acquisto. CARRARA - La notizia ufficiale è la data del 12 marzo quando si siederanno al tavolo, in Prefettura, oltre al prefetto, il fondatore di Tisg Giovanni Costantino assieme a sindacati, alla sindaca di Carrara e all'Autorità Portuale. Sulle pagine dell'agenda del tavolo convocato in tutta fretta: l'emergenza della società, laddove l'insufficienza di liquidità rivelatasi in questi giorni ha portato in cassa integrazione moltissimi lavoratori delle ditte appartenenti all'indotto. Oltre a un ritardo, senza precedenti, di 8 giorni nel pagamento degli stipendi ai dipendenti diretti. Una situazione che potrebbe mettere a repentaglio lo stesso destino del cantiere navale. Ricordiamo brevemente come si pensa si sia prodotto questo squilibrio finanziario: dal verificarsi di costi extrabudget, non preventivati e che hanno indotto Giovanni Costantino a mettere fuori gioco i vertici dirigenziali della società e ad attivare un'indagine interna. Non dovrebbero nemmeno essere sufficienti nel lungo termine, le risorse di 25milioni nel frattempo ottenute tramite finanziamento. Vedremo cosa emergerà dal tavolo, ma nel frattempo si starebbero muovendo silenziosamente importanti players. La notizia non ufficiale infatti è che all'orizzonte dei mari marinelli sono comparsi due brand d'eccezione interessati all'acquisto di Tisg, che come sappiamo rappresenta una realtà piuttosto appetitosa nel panorama della nautica, il cui nome brilla nel firmamento dei produttori di yacht di lusso più noti e conosciuti sul piano internazionale. Si tratta della tedesca Lürssen e della italiana Luxottica. La prima è una storica impresa di costruzioni navali con sede nel nord della Germania, specializzata nella costruzione di yacht di lusso e navi militari. Luxottica, la conosciamo tutti, è un'azienda italiana all'avanguardia nella produzione di occhiali presente in moltissimi paesi non solo europei. A quanto pare, però, sarebbe l'offerta della corazzata tedesca la proposta più allettante.

Paura a Livorno: si spezza viadotto che collega la Fi-Pi-Li al porto

Il viadotto di Livorno che collega la Fi-Pi-Li al porto si è spezzato. Il cedimento, le cui cause dovranno essere indagate, è avvenuto durante le manovre di apertura del ponte mobile. Il viadotto di Livorno che collega la Fi-Pi-Li al porto si è spezzato. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di ieri. A quel che si apprende il cedimento, le cui cause dovranno essere indagate, è avvenuto durante le manovre di apertura del ponte mobile. Un pistone sarebbe rimasto distrutto, mentre l'infrastruttura non è crollata in acqua, ma poggia adesso sul pilone restante. I mmediata l'interruzione della circolazione. Secondo la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la Fi-Pi-Li, a cedere è stato uno dei due pistoni che costituiscono il meccanismo di sollevamento del ponte levatoio durante la movimentazione. Mentre, cioè, l'impalcato era sollevato per consentire il passaggio dei natanti dal sottostante canale. L'impalcato è rimasto agganciato ai meccanismi e non ci sono danni alle persone. Ora i tecnici della metrocittà e di Avr stanno verificando i danni alle strutture e valutando quale intervento riparativo adottare, come il riposizionamento attraverso una gru. La situazione, si evidenzia in una nota, è

sotto controllo, ma c'è bisogno di qualche ora, massimo domani mattina, per dare i tempi di risoluzione. Il ponte mobile di via Mogadiscio, alternativo a quello della Fi-Pi-Li, e a questo affiancato ma a una quota più bassa, non ha subito alcun danno e, pertanto, sarà riaperto al transito da e verso il porto non appena terminate le operazioni di messa in sicurezza. Sul fatto interviene quasi in tempo reale, con una nota, il presidente della Regione, Eugenio Giani: Il collasso del tratto di strada della FiPiLi a Livorno, adiacente al sovrappasso in direzione della Darsena Toscana, pone la necessità di una nuova viabilità d'emergenza spiega il governatore- la Regione, la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la superstrada, il Comune di Livorno, sono già attivi nel trovare una soluzione rapida in grado di ripristinare quanto prima la viabilità interrotta. Con la rottura del ponte, prosegue, per fortuna non vi sono stati danni alle persone. Dovremo affrontare con la massima tempestività e urgenza gli interventi di viabilità alternativa e ripristino dell'asse viario collassato. La situazione attuale non è sostenibile. Dobbiamo agire rapidamente realizzando un nuovo ponte sullo scolmatore, in modo da offrire l'accesso direttamente al mare alle imbarcazioni che provengono dal canale dei Navicelli e dai cantieri senza dover passare dal porto di Livorno. Il presidente assicura: Predisporremo con la massima rapidità l'intesa tra Regione e Autorità portuale per progettare il nuovo ponte e dare il via ai lavori quanto prima. La Regione è disponibile ad anticipare le risorse già stanziare per le opere connesse alla realizzazione della Darsena Europa. FONTE: AGENZIA DI STAMPA DIRE (WWW.DIRE.IT).



Il viadotto di Livorno che collega la Fi-Pi-Li al porto si è spezzato. Il cedimento, le cui cause dovranno essere indagate, è avvenuto durante le manovre di apertura del ponte mobile. Il viadotto di Livorno che collega la Fi-Pi-Li al porto si è spezzato. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di ieri. A quel che si apprende il cedimento, le cui cause dovranno essere indagate, è avvenuto durante le manovre di apertura del ponte mobile. Un pistone sarebbe rimasto distrutto, mentre l'infrastruttura non è crollata in acqua, ma poggia adesso sul pilone restante. I mmediata l'interruzione della circolazione. Secondo la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la Fi-Pi-Li, a cedere è stato "uno dei due pistoni che costituiscono il meccanismo di sollevamento del ponte levatoio durante la movimentazione". Mentre, cioè, "l'impalcato era sollevato per consentire il passaggio dei natanti dal sottostante canale". L'impalcato "è rimasto agganciato ai meccanismi e non ci sono danni alle persone". Ora i tecnici della metrocittà e di Avr stanno verificando i danni alle strutture e valutando quale intervento riparativo adottare, come il riposizionamento attraverso una gru. La situazione, si evidenzia in una nota, "è sotto controllo, ma c'è bisogno di qualche ora, massimo domani mattina, per dare i tempi di risoluzione". Il ponte mobile di via Mogadiscio, alternativo a quello della Fi-Pi-Li, e a questo affiancato ma a una quota più bassa, "non ha subito alcun danno e, pertanto, sarà riaperto al transito da e verso il porto non appena terminate le operazioni di messa in sicurezza". Sul fatto interviene quasi in tempo reale, con una nota, il presidente della Regione, Eugenio Giani: "Il collasso del tratto di strada della FiPiLi a Livorno, adiacente al sovrappasso in direzione della Darsena Toscana, pone la necessità di una nuova viabilità d'emergenza - spiega il governatore- la Regione, la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la superstrada, il Comune di Livorno, sono già attivi nel trovare una soluzione rapida in grado di ripristinare quanto prima la viabilità interrotta". Con la rottura del ponte, prosegue, "per fortuna non vi sono

Cgil e Filt: fate presto, rischio di ricadute choc su un polmone economico

«Sos manutenzione infrastrutture, vogliamo discuterne con la Regione» **LIVORNO**. «Non è un semplice incidente, ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più». Il sindacato suona la sirena dell'allarme: la Cgil e l'organizzazione di categoria Filt Cgil, a livello sia toscano che livornese, ricordano che «solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro». In effetti, quel tratto è «il cuore pulsante del

porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale». Le organizzazioni sindacali non risparmiano la propria «profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture»: si continua a «discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini elettorali, mentre si dimentica la manutenzione dell'esistente». I timori riguardano anche la tenuta del **porto di Livorno**: «Se il collegamento non verrà ripristinato con estrema urgenza, le ricadute sul **porto di Livorno** saranno pesantissime e si rischia la paralisi del **porto**». Il blocco della Darsena Toscana - viene sottolineato - «significa bloccare il polmone economico della città e della regione». Aggiungendo poi: «Non possiamo permetterci rallentamenti: ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano». Anche perché stanno per esaurirsi i fondi del Pnrr e dal governo «non emerge alcuna pianificazione alternativa per il post-2026». Le organizzazioni toscane e livornesi di Cgil e Filt se la prendono con il governo («è assente, non ha visione, e anche la pianificazione è assente») perché dicono di non vedere «una regia che metta in sicurezza il territorio e rilanci la logistica merci». Dunque, chiedono «l'apertura immediata di un tavolo di confronto con la Regione Toscana». Al centro la questione dello stato di salute delle infrastrutture «per: mappare le criticità urgenti su tutto il territorio regionale; garantire risorse certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurare che la ricostruzione del varco alla Darsena avvenga in tempi record e in totale sicurezza».

«Sos manutenzione infrastrutture, vogliamo discuterne con la Regione» **LIVORNO**. «Non è un semplice incidente, ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più». Il sindacato suona la sirena dell'allarme: la Cgil e l'organizzazione di categoria Filt Cgil, a livello sia toscano che livornese, ricordano che «solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro». In effetti, quel tratto è «il cuore pulsante del porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale». Le organizzazioni sindacali non risparmiano la propria «profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture»: si continua a «discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini elettorali, mentre si dimentica la manutenzione dell'esistente». I timori riguardano anche la tenuta del **porto di Livorno**: «Se il collegamento non verrà ripristinato con estrema urgenza, le ricadute sul **porto di Livorno** saranno pesantissime e si rischia la paralisi del **porto**». Il blocco della Darsena Toscana - viene sottolineato - «significa bloccare il polmone economico della città e della regione». Aggiungendo poi: «Non possiamo permetterci rallentamenti: ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano». Anche perché stanno per esaurirsi i fondi del Pnrr e dal governo «non emerge alcuna pianificazione alternativa per il post-2026». Le organizzazioni toscane e livornesi di Cgil e Filt se la prendono con il governo («è assente, non ha visione, e anche la pianificazione è assente») perché dicono di non vedere «una regia che metta in sicurezza il territorio e rilanci la logistica merci». Dunque, chiedono «l'apertura immediata di un tavolo di confronto con la Regione Toscana». Al centro la questione dello stato di salute delle infrastrutture «per: mappare le criticità urgenti su tutto il territorio regionale; garantire risorse certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurare che la ricostruzione del varco alla Darsena avvenga in tempi record e in totale sicurezza».

«Sos manutenzione infrastrutture, vogliamo discuterne con la Regione» **LIVORNO**. «Non è un semplice incidente, ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più». Il sindacato suona la sirena dell'allarme: la Cgil e l'organizzazione di categoria Filt Cgil, a livello sia toscano che livornese, ricordano che «solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro». In effetti, quel tratto è «il cuore pulsante del porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale». Le organizzazioni sindacali non risparmiano la propria «profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture»: si continua a «discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini elettorali, mentre si dimentica la manutenzione dell'esistente». I timori riguardano anche la tenuta del **porto di Livorno**: «Se il collegamento non verrà ripristinato con estrema urgenza, le ricadute sul **porto di Livorno** saranno pesantissime e si rischia la paralisi del **porto**». Il blocco della Darsena Toscana - viene sottolineato - «significa bloccare il polmone economico della città e della regione». Aggiungendo poi: «Non possiamo permetterci rallentamenti: ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano». Anche perché stanno per esaurirsi i fondi del Pnrr e dal governo «non emerge alcuna pianificazione alternativa per il post-2026». Le organizzazioni toscane e livornesi di Cgil e Filt se la prendono con il governo («è assente, non ha visione, e anche la pianificazione è assente») perché dicono di non vedere «una regia che metta in sicurezza il territorio e rilanci la logistica merci». Dunque, chiedono «l'apertura immediata di un tavolo di confronto con la Regione Toscana». Al centro la questione dello stato di salute delle infrastrutture «per: mappare le criticità urgenti su tutto il territorio regionale; garantire risorse certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurare che la ricostruzione del varco alla Darsena avvenga in tempi record e in totale sicurezza».



03/07/2026 15:26

«Sos manutenzione infrastrutture, vogliamo discuterne con la Regione» **LIVORNO**. «Non è un semplice incidente, ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più». Il sindacato suona la sirena dell'allarme: la Cgil e l'organizzazione di categoria Filt Cgil, a livello sia toscano che livornese, ricordano che «solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro». In effetti, quel tratto è «il cuore pulsante del porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale». Le organizzazioni sindacali non risparmiano la propria «profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture»: si continua a «discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini elettorali, mentre si dimentica la manutenzione dell'esistente». I timori riguardano anche la tenuta del porto di Livorno: «Se il collegamento non verrà ripristinato con estrema urgenza, le ricadute sul porto di Livorno saranno pesantissime e si rischia la paralisi del porto». Il blocco della Darsena Toscana - viene sottolineato - «significa bloccare il polmone economico della città e della regione». Aggiungendo poi: «Non possiamo permetterci rallentamenti: ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano». Anche perché stanno per esaurirsi i fondi del Pnrr e dal governo «non emerge alcuna pianificazione alternativa per il post-2026». Le organizzazioni toscane e livornesi di Cgil e Filt se la prendono con il governo («è assente, non ha visione, e anche la pianificazione è assente») perché dicono di non vedere «una regia che metta in sicurezza il territorio e rilanci la logistica merci». Dunque, chiedono «l'apertura immediata di un tavolo di confronto con la Regione Toscana». Al centro la questione dello stato di salute delle infrastrutture «per: mappare le criticità urgenti su tutto il territorio regionale; garantire risorse certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurare che la ricostruzione del varco alla Darsena avvenga in tempi record e in totale sicurezza».

I quattro ponti mobili dove non dovrebbero esserci e quello fisso che dovrebbe essere mobile

Livorno, dietro le quinte del guasto al ponte a 650 metri dalla Darsena Toscana **LIVORNO**. Per capire perché il ponte si è rotto bisogna chiedersi anche cosa ci fa lì un ponte girante. Anzi, cosa ce ne fanno quattro, l'uno accanto all'altro, in neanche 300 metri per superare una riga d'acqua larga a malapena una trentina di metri. Il quinto - a 130 metri della "porte vinciane" e a 192 dal ponte "malato" - è invece un ponte fisso che, tutti lo sanno, invece dovrebbe essere mobile. Un record mondiale che equivale a una follia, anzi a un mistero buffo: il cedimento del pistone del viadotto della direttissima per il "cuore" del **porto** di **Livorno** ha svelato un groviglio che non poteva non finire in un guaio. Fortuna che non si è fatto male nessuno ma, lo dice il sindacato, è solo fortuna: quella è una arteria trafficatissima. Lo stesso viadotto: la maxi-buca rimasta lì per 12 anni "Sfortunata" invece è quell'arteria (e, nella fattispecie, quel viadotto): nel 2018 il giornale livornese "Il Tirreno" andò con i suoi cronisti con la torta e dieci candeline a festeggiare polemicamente il 10° compleanno della voragine - all'inizio della massicciata di quello stesso viadotto ma un chilometro e mezzo più a est - creata anche in quel caso dal cedimento della struttura al di

sopra di un ancor più minuscolo corso d'acqua, un fossatello quasi invisibile. Una voragine arrivata a distanza di un annetto da quella precedente: manco cinque anni prima la superstrada era stata inaugurata. Poi finalmente arrivarono le ruspe e gli operai: nell'estate 2020 finalmente il ritorno alla normalità. Torniamo però ai guai dell'oggi. Il viadotto ha il ponte mobile perché sotto scorre un canaletto ed da quel canaletto di nulla - è dimostrato fin dai tempi del compianto Francesco Ruffini segretario generale dell'Authority di Nereo Marcucci, come attestava una gigantografia nel suo ufficio e un dossier nella sua libreria - entra ogni anno in Darsena Toscana un "fiume" di fanghiglia che lascia sui fondali della Darsena Toscana 28mila metri cubi di detriti e toglie 65 centimetri di pescaggio disponibile. La "tela di Penelope": dallo Scolmatore entrano sedimenti che poi andranno dragati, poi rientreranno e poi saranno ridragati. Da anni il **porto** di **Livorno** ha una grave strozzatura per l'inadeguatezza dei fondali, e quest'afflusso di melma li rende ancor meno adeguati: poi ecco l'inevitabile ricorso alla campagna di dragaggio da qualche milione di euro, e l'indomani si ricomincia a vedere le sabbie entrare. Le "porte vinciane" fanno litigare **Livorno** e Pisa. Ma non ci sono le "porte vinciane"? Peccato che ogniqualevolta si aprono la melma accumulata entri in Darsena, e siamo punto e a capo. Basterebbe chiuderle, no? La cosa in realtà è un po' meno semplice di così: basta guardarla con gli occhi di Pisa, che ha lungo il Canale dei Navicelli il fior fiore della sua bella industria di yacht famosi ovunque e lo stabilimento Gas & Heat che fabbrica maxi-serbatoi Gnl per mezzo mondo. Yacht e serbatoi devono arrivare al mare



La Gazzetta Marittima
I quattro ponti mobili dove non dovrebbero esserci e quello fisso che dovrebbe essere mobile
03/07/2026 18:18 MAURO ZUCHELLI:
Livorno, dietro le quinte del guasto al ponte a 650 metri dalla Darsena Toscana **LIVORNO**. Per capire perché il ponte si è rotto bisogna chiedersi anche cosa ci fa lì un ponte girante. Anzi, cosa ce ne fanno quattro, l'uno accanto all'altro, in neanche 300 metri per superare una riga d'acqua larga a malapena una trentina di metri. Il quinto - a 130 metri della "porte vinciane" e a 192 dal ponte "malato" - è invece un ponte fisso che, tutti lo sanno, invece dovrebbe essere mobile. Un record mondiale che equivale a una follia, anzi a un mistero buffo: il cedimento del pistone del viadotto della direttissima per il "cuore" del porto di Livorno ha svelato un groviglio che non poteva non finire in un guaio. Fortuna che non si è fatto male nessuno ma, lo dice il sindacato, è solo fortuna: quella è una arteria trafficatissima. Lo stesso viadotto: la maxi-buca rimasta lì per 12 anni "Sfortunata" invece è quell'arteria (e, nella fattispecie, quel viadotto): nel 2018 il giornale livornese "Il Tirreno" andò con i suoi cronisti con la torta e dieci candeline a festeggiare polemicamente il 10° compleanno della voragine - all'inizio della massicciata di quello stesso viadotto ma un chilometro e mezzo più a est - creata anche in quel caso dal cedimento della struttura al di sopra di un ancor più minuscolo corso d'acqua, un fossatello quasi invisibile. Una voragine arrivata a distanza di un annetto da quella precedente: manco cinque anni prima la superstrada era stata inaugurata. Poi finalmente arrivarono le ruspe e gli operai: nell'estate 2020 finalmente il ritorno alla normalità. Torniamo però ai guai dell'oggi. Il viadotto ha il ponte mobile perché sotto scorre un canaletto ed da quel canaletto di nulla - è dimostrato fin dai tempi del compianto Francesco Ruffini segretario generale dell'Authority di Nereo Marcucci, come attestava una gigantografia nel suo ufficio e un dossier nella sua libreria - entra ogni anno in Darsena Toscana un "fiume" di fanghiglia che lascia sui fondali della Darsena Toscana 28mila metri cubi di detriti e toglie 65 centimetri

La Gazzetta Marittima

Livorno

e non possono farlo se non infilandosi attraverso le "porte vinciane" - ai piedi del ponte girante della strada per il Calambrone e Tirrenia - nel canaletto che porta in Darsena Toscana, uno dei 25 terminal container più grandi del Mediterraneo. Largo 200 metri, talvolta tanto sull'una come sull'altra sponda sono presenti navi grande poco meno d'una cattedrale, una cinquantina di metri di larghezza se portacontainer, una trentina se porta-auto. Inutile dire che le chiavi di quelle "porte vinciane" sono state l'oscuro oggetto del desiderio tanto per Livorno come per Pisa: alla fine a Firenze si sono stufati e si sono inventate di darle alla propria Authority regionale dei porti turistici che sta a Viareggio e, benché non c'entri un fico secco, evita che la Regione Toscana resti intrappolata nelle diatribe fra pisani e livornesi. Del resto, gli scontri sono stati talmente plateali da far saltare quasi quindici anni fa perfino una firma rituale davanti a un allibito "governatore" Enrico Rossi qualche momento prima d'una conferenza stampa o da far infuriare il numero uno dell'istituzione portuale livornese Giuliano Gallanti che durante un sopralluogo si sentì beffato dalla delegazione pisana. E mica si era come ora con le due città governate da giunte di colore opposto: anzi, al contrario. C'era una volta il Canale voluto dai Medici. La storia comincerebbe da lontano: diciamo che siamo nel Cinquecento e i Medici si incaponiscono a voler creare il Canale dei Navicelli fra la capitale del Granducato e il porto di Livorno, che oltretutto non è ancora città. Il Canale taglia in perpendicolare l'ampiezza dello Scolmatore e si butta nell'attuale Darsena Toscana. Però c'è da garantire il collegamento fra le banchine del principale terminal portuale livornese e l'entroterra: come? Con una sfilza di ponti. Costati l'iradiddio, visto che tutti e quattro sono ponti levatoi: uno di essi è ferroviario, per reggere gli standard tecnico-operativi della rete ferroviaria sono dovuti andarselo a far fare in Olanda. C'è dell'altro: ogni volta che nel canaletto deve transitare qualcosina, cosa succede? La Darsena Toscana (e in futuro la Darsena Europa) restano isolate. Vabbè, che ci vuole? Basta farla finita con questo benedetto "budello di acqua", tombarlo e stop. In realtà, no: e il presidente dell'Authority livornese Davide Gariglio l'ha sperimentato il giorno in cui si è seduto per la prima volta sulla poltronissima al primo piano di Palazzo Rosciano. Neanche il tempo di arrivare, ed ecco che la Confindustria pisana si arrabbia moltissimo perché, per una disposizione dell'ente portuale livornese che ha disposto di piazzare in quel tratto di banchina una nave porta-auto, gli industriali pisani non riescono a far passare i loro yacht dalla Darsena Toscana. Né yacht né maxi-serbatoi di gas possono prendere il mare dalla foce dello Scolmatore: il ponte del Calambrone è molto basso e ha campate dalla luce decisamente inadeguata, visto che non riuscirebbe a passarci neppure una gabbianella. Da tradurre così: al mare l'industria (nautica) pisana arriva solo entrando dentro il porto di Livorno. L'assetto attuale è in rotta di collisione con la Darsena Europa. È una cosa che non sta in piedi già ora, figuriamoci con la Darsena Europa (ricavata dall'espansione verso mare in adiacenza all'attuale Darsena Toscana): senza straordinari boom da film, si mettono in preventivo per la futura maxi-Darsena movimentazioni di container che quasi triplicano quelle attuali di Tdt e la crescita di inoltre via ferrovia che dovrebbe raddoppiare le percentuali

La Gazzetta Marittima

Livorno

attuali: dunque grossomodo quattro-cinque volte le partenze attuali. Lasciamo da parte poi i camion: dai vari terminal dello scalo labronico entrano/escono solo per il traffico ro-ro 1.340 camion e solo per il traffico auto nuove 1.400 veicoli, non tutti passano da lì ma parliamo comunque di numeri imponenti. Negli ultimi mesi finalmente una consapevolezza comincia a farsi largo: bisogna trovare una soluzione, non si può andare avanti così facendo finta di niente. E la soluzione è una sola: rendere possibile per yacht e maxi-serbatoi Gnl raggiungere il mare dalla nuova foce dello Scolmatore. Possibile solo se si costruisce un nuovo ponte del Calambrone al posto di quello attuale. Il numero uno dell'Authority labronica Davide Gariglio, in occasione del sopralluogo del ministro Matteo Salvini al cantiere della Darsena Europa nell'ottobre scorso, insiste su questa nuova opera poco meno di quanto fa riguardo all'esigenza di rifinanziare la maxi-Darsena. Il viceministro Edoardo Rixi la mette sotto i riflettori nel gennaio scorso nel giorno-clou della posa della prima palancola nel Canale dei Navicelli. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani presenta a fine gennaio il via alla progettazione di fattibilità tecnico-economica attorno a un'idea che prevede il nuovo ponte non lontano da quello attuale ma con luci più ampie e tre campate, quella centrale mobile: costo della progettazione 1,4 milioni di euro, in gran parte coperti dall'Autorità di Sistema Portuale (1,2 milioni) e il resto dalla Regione Toscana. Di nuovo alla ribalta Giani pochi giorni più tardi quando, in una riunione in prefettura a Livorno, avanza la proposta di far anticipare alla Regione Toscana i 35-40 milioni necessari per realizzare il ponte: li prenderebbe in "prestito" dai fondi destinati alla Darsena Europa, sarebbe un modo per velocizzare l'iter burocratico dell'appalto. Poi la realtà si prende la briga di metter tutti con le spalle al muro e siamo qui a incrociare le dita che davvero martedì possa esser riattivata la circolazione stradale sul ponte della direttissima per la Darsena Toscana. Mauro Zucchelli.

Crollo ponte porto: "Serve più manutenzione"

LIVORNO - Sul crollo del ponte alla Darsena Toscana a Livorno, Cgil e Filt parlano di "tragedia sfiorata" "Servono -aggiungono in una nota- manutenzioni e un piano industriale per le infrastrutture, tema su cui il Governo è assente, ora basta con la propaganda. Ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano: si ripristini con urgenza il collegamento. Si apra un tavolo di confronto in Regione. A detta dei sindacati il crollo del ponte in ingresso alla Darsena Toscana a Livorno non è un semplice incidente, ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più. "Ieri si è sfiorata la tragedia: quel tratto è il cuore pulsante del porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale. Solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro." Cgil e Filt esprimono profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture: "In questo Paese si continua a discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini elettorali, mentre si dimentica la manutenzione dell'esistente. La sicurezza dei lavoratori e dei cittadini deve passare dal monitoraggio costante e da investimenti strutturali sulle strade, i ponti e i varchi portuali che già utilizziamo. Se il collegamento non verrà ripristinato con estrema urgenza, le ricadute sul porto di Livorno saranno pesantissime e si rischia la paralisi del porto. Il blocco della Darsena Toscana significa bloccare il polmone economico della città e della regione. Non possiamo permetterci rallentamenti: ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano." Il quadro nazionale, dicono ancora, è allarmante. "Mentre il Governo si appresta a esaurire i fondi del PNRR, non emerge alcuna pianificazione alternativa per il post-2026. Mancano investimenti certi: senza una nuova strategia di finanziamento, le infrastrutture toscane e italiane sono destinate al degrado. Il governo è assente, non ha visione, e anche la pianificazione è assente. Non vediamo una regia che metta in sicurezza il territorio e rilanci la logistica merci." Cgil e Filt chiedono dunque l'apertura immediata di un tavolo di confronto con la Regione Toscana perché si apra un focus specifico sul tema delle infrastrutture per mappare le criticità urgenti su tutto il territorio regionale; garantire risorse certe per la manutenzione ordinaria e straordinaria; assicurare che la ricostruzione del varco alla Darsena avvenga in tempi record e in totale sicurezza. "Non aspetteremo il prossimo crollo per agire. La sicurezza del lavoro e la mobilità delle merci sono pilastri che non possono essere lasciati all'incuria."

Messaggero Marittimo.it



Crollo ponte porto: "Serve più manutenzione"

LIVORNO - Sul crollo del ponte alla Darsena Toscana a Livorno, Cgil e Filt parlano di "tragedia sfiorata" "Servono -aggiungono in una nota- **manutenzioni** e un piano industriale per le infrastrutture, tema su cui il Governo è assente, ora basta con la propaganda. Ogni giorno di chiusura mette a rischio la tenuta occupazionale e la competitività dell'intero sistema logistico toscano: si ripristini con urgenza il collegamento. Si apra un tavolo di confronto in Regione".

A detta dei sindacati il crollo del ponte in ingresso alla Darsena Toscana a Livorno non è un semplice incidente, **ma il segnale drammatico di un sistema che non regge più**. "Ieri si è sfiorata la tragedia: quel tratto è il cuore pulsante del porto, un luogo di lavoro attraversato ogni giorno da centinaia di lavoratori del settore merci e portuale. Solo il caso ha evitato che oggi ci ritrovassimo a piangere l'ennesima strage sul lavoro."

Cgil e Filt esprimono profonda preoccupazione per lo stato di salute delle nostre infrastrutture: "In questo Paese si continua a discutere ossessivamente di nuove opere da costruire, spesso per fini

Il Messaggero Marittimo - i contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 - Editoriale Commercial Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 0008020497. Piva 0008020497. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Ponte mobile sulla Fi-Pi-Li cede a Livorno, al lavoro per riaprire il collegamento entro martedì

Livorno, 07 marzo 2026 Sono iniziati gli interventi per ripristinare la viabilità dopo il cedimento della campata mobile del ponte che collega la Fi-Pi-Li alla rotonda del terminal Darsena Toscana, a Livorno. Il guasto, avvenuto nel pomeriggio di venerdì 6 marzo, ha provocato pesanti ripercussioni sul traffico, soprattutto per i mezzi pesanti diretti al porto e per la navigazione delle grandi imbarcazioni che transitano dal canale dei Navicelli. Dai primi accertamenti tecnici è emerso che a causare il problema sarebbe stata la rottura di uno dei pistoni che fanno parte del sistema di sollevamento del ponte levatoio. Il cedimento si è verificato mentre la struttura era alzata per consentire il passaggio delle imbarcazioni. Non si registrano feriti, ma la circolazione è stata subito interrotta e deviata sulle strade alternative. Vigili del fuoco e polizia stradale sono intervenuti immediatamente per mettere in sicurezza l'area, mentre i tecnici della Città Metropolitana di Firenze e della società Avr hanno avviato le verifiche sulla struttura. Da sabato mattina tre grandi gru sono al lavoro per sistemare i sistemi di appoggio danneggiati e riportare il ponte in condizioni di sicurezza. L'obiettivo indicato dai tecnici è riaprire il collegamento entro la mattina di martedì 10 marzo. Nel frattempo l'accesso al porto resta comunque garantito dal vicino ponte mobile di via Mogadiscio, che non ha subito danni e viene utilizzato come percorso alternativo. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha sottolineato la necessità di trovare rapidamente soluzioni per evitare il blocco di uno snodo strategico per il traffico portuale, ricordando anche l'importanza di nuovi interventi infrastrutturali nella zona. Anche l'Autorità portuale sta collaborando con le amministrazioni per gestire l'emergenza e limitare i disagi alla circolazione.



Nove Firenze

Livorno

FiPiLi: fuori uso un ponte mobile sul canale dei Navicelli a Livorno

Collega la strada di grande comunicazione alla sponda ovest della Darsena Toscana Ha improvvisamente ceduto uno dei due pistoni che costituiscono il meccanismo di sollevamento del ponte levatoio. Il cedimento è avvenuto durante la movimentazione, in completa sicurezza, mentre l'impalcato era sollevato per consentire il passaggio dei natanti dal sottostante canale, che collega tra loro lo scolmatore dell'Arno e la darsena Toscana del porto di Livorno. L'impalcato è rimasto agganciato ai meccanismi e non ci sono danni alle persone. I tecnici di Avr e la Città Metropolitana di Firenze stanno verificando i danni alle strutture. Città Metropolitana di Firenze e Avr hanno avviato un iter di progettazione ed esecuzione lavori per il ripristino dei sistemi di appoggio danneggiati. In corso l'acquisizione delle valutazioni tecniche. Il ponte dovrebbe essere intanto restituito alla viabilità martedì mattina.. Il ponte mobile di via Mogadiscio, alternativo a quello della FiPiLi e a questo affiancato a quota più bassa, non ha subito alcun danno e, pertanto, sarà riaperto al transito da e verso il porto non appena terminate le operazioni di messa in sicurezza. "Il collasso del tratto di strada della FiPiLi a Livorno, adiacente al sovrappasso in direzione della Darsena Toscana, pone la necessità di una nuova viabilità d'emergenza. La Regione, la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la FiPiLi, il Comune di Livorno, sono già attivi nel trovare una soluzione rapida in grado di ripristinare quanto prima la viabilità interrotta" ha detto il presidente Eugenio Giani. "Per fortuna non vi sono stati danni alle persone" ha aggiunto Giani "Dovremo affrontare con la massima tempestività e urgenza gli interventi di viabilità alternativa e ripristino dell'asse viario collassato. La situazione attuale non è sostenibile. Dobbiamo agire rapidamente realizzando un nuovo ponte sullo scolmatore, in modo da offrire l'accesso direttamente al mare alle imbarcazioni che provengono dal canale dei Navicelli e dai cantieri senza dover passare dal porto di Livorno. Predisporremo con la massima rapidità l'intesa tra Regione e Autorità portuale per progettare il nuovo ponte e dare il via ai lavori quanto prima. La Regione" - ha concluso - "è disponibile ad anticipare le risorse già stanziare per le opere connesse alla realizzazione della Darsena Europa".

Nove Firenze
FiPiLi: fuori uso un ponte mobile sul canale dei Navicelli a Livorno
03/07/2026 08:05
Collega la strada di grande comunicazione alla sponda ovest della Darsena Toscana Ha improvvisamente ceduto uno dei due pistoni che costituiscono il meccanismo di sollevamento del ponte levatoio. Il cedimento è avvenuto durante la movimentazione, in completa sicurezza, mentre l'impalcato era sollevato per consentire il passaggio dei natanti dal sottostante canale, che collega tra loro lo scolmatore dell'Arno e la darsena Toscana del porto di Livorno. L'impalcato è rimasto agganciato ai meccanismi e non ci sono danni alle persone. I tecnici di Avr e la Città Metropolitana di Firenze stanno verificando i danni alle strutture. Città Metropolitana di Firenze e Avr hanno avviato un iter di progettazione ed esecuzione lavori per il ripristino dei sistemi di appoggio danneggiati. In corso l'acquisizione delle valutazioni tecniche. Il ponte dovrebbe essere intanto restituito alla viabilità martedì mattina.. Il ponte mobile di via Mogadiscio, alternativo a quello della FiPiLi e a questo affiancato a quota più bassa, non ha subito alcun danno e, pertanto, sarà riaperto al transito da e verso il porto non appena terminate le operazioni di messa in sicurezza. "Il collasso del tratto di strada della FiPiLi a Livorno, adiacente al sovrappasso in direzione della Darsena Toscana, pone la necessità di una nuova viabilità d'emergenza. La Regione, la Città metropolitana di Firenze, che gestisce la FiPiLi, il Comune di Livorno, sono già attivi nel trovare una soluzione rapida in grado di ripristinare quanto prima la viabilità interrotta" ha detto il presidente Eugenio Giani. "Per fortuna non vi sono stati danni alle persone" ha aggiunto Giani "Dovremo affrontare con la massima tempestività e urgenza gli interventi di viabilità alternativa e ripristino dell'asse viario collassato. La situazione attuale non è sostenibile. Dobbiamo agire rapidamente realizzando un nuovo ponte sullo scolmatore, in modo da offrire l'accesso direttamente al mare alle imbarcazioni che provengono dal canale dei Navicelli e dai cantieri senza dover passare dal porto di Livorno. Predisporremo con la massima rapidità l'intesa tra Regione e Autorità portuale per progettare il nuovo ponte e dare il via ai lavori quanto prima. La Regione" - ha concluso - "è disponibile ad anticipare le risorse già stanziare per le opere connesse alla realizzazione della Darsena Europa".

Cede il ponte mobile di Livorno, nessun ferito: traffico portuale costretto su un solo accesso/Il video

Interrotto il collegamento con la Fi-Pi-Li. Operatori e istituzioni chiedono una viabilità d'emergenza **Livorno** - Il cedimento del ponte mobile che collega la superstrada Firenze-Pisa-Livorno al **porto** di **Livorno** ha interrotto uno dei principali accessi alla Darsena Toscana, costringendo ora i mezzi pesanti diretti ai terminal portuali a utilizzare una sola strada di collegamento. Il traffico dei tir con container è stato deviato interamente su viale Mogadiscio, che conduce all'unico ponte rimasto operativo per raggiungere i piazzali portuali. La situazione rischia di provocare forti rallentamenti e congestioni sia in ingresso sia in uscita dal **porto**. Gli operatori dello scalo - tra terminalisti, spedizionieri e compagnie - chiedono un ripristino rapido della viabilità, sottolineando l'impatto operativo della riduzione degli accessi. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha parlato della necessità di realizzare una viabilità alternativa d'emergenza. Regione, Città metropolitana di Firenze, Comune di **Livorno** e altri enti sono già al lavoro per individuare una soluzione rapida che consenta di ristabilire il collegamento con la Fi-Pi-Li. Non si registrano feriti, ma le autorità sottolineano che la situazione attuale non è sostenibile nel medio periodo. Tra le ipotesi allo studio c'è anche la realizzazione di un nuovo ponte sullo Scolmatore dell'Arno per migliorare l'accesso alle aree portuali. Secondo le prime verifiche tecniche, il problema sarebbe stato causato dall'uscita di uno dei pistoni di movimentazione dalle guide, che ha provocato il disallineamento della struttura rispetto alla carreggiata e l'immediata chiusura al traffico. L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato il monitoraggio della situazione insieme agli enti locali e sta collaborando per limitare l'impatto sull'operatività del **porto** mentre vengono definite le soluzioni temporanee e gli interventi di ripristino.



Traghetti: Ritardi, cancellazioni e quella stazione marittima ferajese in eterno divenire

L'amico Luigi Lanera, che ricopre la carica di Coordinatore elbano di Fratelli d'Italia, ha avuto un incontro con il nuovo Presidente della Autorità di sistema portuale Dr. Gariglio al quale ha rappresentato la necessità di allestire sul porto di Piombino una sala dedicata agli elbani nella stazione marittima... quando viene sospesa l'ultima corsa serale e di assicurare per la partenza delle 22,30 una nave adeguata ad affrontare condizioni meteo non particolarmente estreme. Ha anche chiesto che le tre Compagnie di navigazione rispettino rigorosamente gli orari dei collegamenti per i quali dispongono degli slot di ormeggio sia nel periodo estivo sia in quello invernale. Che dire? Non possiamo che apprezzare, come ha già fatto il Sindaco di Portoferraio, l'iniziativa presa da Lanera. Avremmo tanto voluto partecipare, dopo circa 5 mesi dalla sua nomina, ad un confronto pubblico con il neo Presidente della Autorità portuale per poter parlare delle criticità del trasporto marittimo, dei servizi e delle infrastrutture portuali, ma evidentemente il Dr. Gariglio ha ancora la necessità di affrontare e capire le non poche problematiche dell'Ente portuale. Confidiamo, quindi, in un suo prossimo sbarco all'Elba, mare consentendo. Quanto alle questioni poste alla sua attenzione alcune considerazioni si impongono. C'è bisogno, è vero, di mettere a disposizione di chi è costretto a pernottare a Piombino una sala di attesa all'interno della Stazione marittima, ma non dedicata agli elbani. E chi non è elbano e magari è uno dei primi turisti che ha scelto l'Elba per le proprie vacanze dove lo sistemiamo? L'esperienza degli ultimi anni ci dice che la soppressione dell'ultima corsa può avvenire in inverno ma anche nella mezza stagione, quando un po' di turisti si cominciano a vedere. Non ci faremmo certo una bella figura! Qualcuno ha poi osservato che anche a Portoferraio, se non parte l'ultima nave, dovremmo poter offrire un ambiente confortevole a chi non è elbano e non ha una seconda casa sull'isola. E qui viene in ballo l'attesa annosa di una sia pur modesta stazione marittima. Il Sindaco ha ricordato che esiste un progetto presentato nel 2018 dalla Autorità portuale. Ma il Sindaco dimentica di dire o forse non sa che il Presidente della Autorità portuale di Piombino si impegnò a realizzare la stazione recuperando il vecchio edificio ex Cromofilm fin dal 2011! Sono passati 15 anni di promesse non mantenute e di accordi non rispettati. E non si è visto ancora nulla. A leggere il programma delle opere previste per il triennio 2026/2028 approvato dal Comitato di gestione della Autorità si capisce che, se tutto va bene, dovremo attendere ancora qualche anno prima di tagliare il nastro. Mi dispiace per il nostro Sindaco che vedo dedicarsi molto volentieri, con la fascia tricolore, al taglio dei nastri, perché il rischio che corre, come è successo ai suoi predecessori, è non solo di non inaugurare la stazione marittima, ma neppure l'apertura del cantiere dei lavori. Quanto poi alla necessità di garantire per la corsa delle 22,30 una nave con caratteristiche



L'amico Luigi Lanera, che ricopre la carica di Coordinatore elbano di Fratelli d'Italia, ha avuto un incontro con il nuovo Presidente della Autorità di sistema portuale Dr. Gariglio al quale ha rappresentato la necessità di allestire sul porto di Piombino "una sala dedicata agli elbani nella stazione marittima... quando viene sospesa l'ultima corsa serale" e di assicurare per la partenza delle 22,30 "una nave adeguata ad affrontare condizioni meteo non particolarmente estreme". Ha anche chiesto "che le tre Compagnie di navigazione ... rispettino rigorosamente gli orari dei collegamenti per i quali dispongono degli slot di ormeggio sia nel periodo estivo sia in quello invernale". Che dire? Non possiamo che apprezzare, come ha già fatto il Sindaco di Portoferraio, l'iniziativa presa da Lanera. Avremmo tanto voluto partecipare, dopo circa 5 mesi dalla sua nomina, ad un confronto pubblico con il neo Presidente della Autorità portuale per poter parlare delle criticità del trasporto marittimo, dei servizi e delle infrastrutture portuali, ma evidentemente il Dr. Gariglio ha ancora la necessità di affrontare e capire le non poche problematiche dell'Ente portuale. Confidiamo, quindi, in un suo prossimo "sbarco" all'Elba, mare consentendo. Quanto alle questioni poste alla sua attenzione alcune considerazioni si impongono. C'è bisogno, è vero, di mettere a disposizione di chi è costretto a pernottare a Piombino una sala di attesa all'interno della Stazione marittima, ma non "dedicata agli elbani". E chi non è elbano e magari è uno dei primi turisti che ha scelto l'Elba per le proprie vacanze dove lo sistemiamo? L'esperienza degli ultimi anni ci dice che la soppressione dell'ultima corsa può avvenire in inverno ma anche nella mezza stagione, quando un po' di turisti si cominciano a vedere. Non ci faremmo certo una bella figura! Qualcuno ha poi osservato che anche a Portoferraio, se non parte l'ultima nave, dovremmo poter offrire un ambiente confortevole a chi non è elbano e non ha una seconda casa sull'isola. E qui viene in

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

tali che riducano il rischio di interruzione del servizio, forse la richiesta andrebbe girata alla Regione Toscana che ha un contratto di servizio con Toremar. Solo la Regione può pretendere, in base al contratto, che per l'ultima partenza da Piombino sia impiegata una nave che regga bene il mare. Lanera, come detto, ha anche sollevato la questione del rispetto degli orari che le Compagnie stesse ogni anno propongono per ottenere l'uso delle banchine. Orari a cui poi danno ampia pubblicità e sui quali chi deve attraversare il canale dovrebbe poter fare affidamento. Giusto! Certe cancellazioni lasciano spesso perplessi. Quanto alla Toremar l'interlocutore, anche in questo caso, è la Regione. Mentre per le altre due Compagnie private (Moby e Blu Navy) il controllo sulla regolare esecuzione delle corse spetta alla Autorità portuale. Ma forse Lanera non sa che da anni l'Autorità concede gli ormeggi chiedendo alle Compagnie di assicurare nell'anno **ALMENO L'80% DELLE CORSE AUTORIZZATE**. Perché? Per quale ragione si offre la possibilità di non fare il 20% delle corse che Moby e Blu Navy si impegnano ad eseguire quando fanno domanda per ottenere i così detti slot? Inoltre fino al 2024 la percentuale dell'80% doveva essere rispettata in tutti i periodi dell'anno (in inverno, nelle mezze stagioni e nel periodo estivo) e non erano consentite compensazioni. Era altresì previsto che, se una Compagnia non la rispettava anche in un solo periodo e non presentava idonee giustificazioni addirittura poteva subire la decadenza dalla assegnazione di tutti gli slot concessi. Dallo scorso anno la musica è cambiata. Moby e Blu Navy non devono più presentare alcuna giustificazione per le corse saltate, ma devono solo preoccuparsi di dimostrare di aver effettuato, nel corso dell'anno, l'80% delle corse autorizzate. In altre parole, quando c'è poco traffico possono decidere di stare a banchina tanto poi quella percentuale potrà essere rispettata quando il mercato è generoso. In più, garantito l'80%, viene loro riconosciuto lo status di vettore storico che attribuisce, nell'anno successivo, un diritto di precedenza nella assegnazione degli ormeggi. Invito Lanera e anche il Sindaco a leggersi l'ordinanza n° 29 del 2020 della Autorità portuale valida fino al 2024 e quella firmata dal Dr. Gariglio, la n° 18 del 22 dicembre scorso. A questo punto come si può pensare che le cose cambino? Ogni volta che dovremo partire, specie durante l'inverno, ci toccherà solo sperare che il buon Dio ce la mandi bona e senza vento. E speriamo che il buon Dio riesca, con il tempo, anche ad illuminare le menti di quanti al Ministero dei trasporti, in Regione e nell'Autorità portuale si occupano del trasporto marittimo in modo che capiscano che un servizio pubblico di vitale importanza quale è il trasporto via mare non può dipendere solo dagli andamenti del mercato e dalle convenienze dell'Imprenditoria privata. Giovanni Fratini.

Ilgolfo24

Napoli

Falerno: storia di una nave simbolo inabissatasi 100 anni dopo

Ida Trofa

Lo scalo commerciale e l'ennesimo interrogativo sul destino delle navi dimenticate. L'ammiraglia del Golfo che non doveva affondare. Non era una nave qualunque la Falerno. Per decenni è stata un simbolo della navigazione nel Golfo di Napoli, un nome familiare per intere generazioni di passeggeri diretti verso le isole, un'icona galleggiante di un'epoca in cui il mare rappresentava il vero tessuto connettivo tra la città e il suo arcipelago. Oggi, quella stessa nave giace inabissata al molo 28 del porto commerciale di Napoli, e il suo affondamento avvenuto proprio mentre sembrava imminente una nuova vita sotto altra bandiera si carica di interrogativi. La Falerno e il valore storico della SPAN Costruita nei dai Cantieri Navali Pellegrino di Napoli per la Società Partenopea di Navigazione, la Falerno nasce come motonave destinata ai servizi di collegamento tra Napoli e le isole del Golfo. Una nave robusta, in acciaio ordinario, lunga oltre 60 metri, capace di trasportare fino a 300 passeggeri, pensata per un mare che allora era infrastruttura primaria e non semplice cornice turistica. Per anni la Falerno è stata ammiraglia della SPAN. In quel periodo, la SPAN rappresentava una realtà fondamentale per la mobilità marittima locale: non solo trasporto, ma continuità territoriale, lavoro, identità. La Falerno incarnava tutto questo: affidabilità, presenza costante, riconoscibilità. Era una nave che faceva linea, che garantiva collegamenti regolari, in un'epoca in cui il mare era ancora la via più naturale per Capri, Ischia e Procida. La nave è nota anche per essere per essere stata, prima ancora, un'unità storica nei collegamenti con le isole pontine e napoletane. La Società Partenopea di Navigazione comincia a macinare miglia nel 1925, mentre la prima unità di navigazione fu varata nel 1926, ironia della sorte esattamente un secolo il Falerno nave ammiraglia di quella compagnia affonda nel primo scalo campano in circostanze ancora non del tutto chiare. Dalla linea alle feste: la seconda vita mondana. Ads. Con il passare degli anni e i cambiamenti del settore, la Falerno conosce una trasformazione. Dopo il passaggio alla Caremar nel 1976 e la vendita a una società privata nel , la nave conserva il nome ma cambia funzione ed esce dai quadri orari. Diventa protagonista della vita notturna del Golfo, utilizzata per feste, eventi, serate esclusive. Una nuova identità, diversa ma comunque centrale nell'immaginario cittadino. Dal 1999 è assunta agli onori dei mari, dunque, sotto la guida degli armatori Cristiano Vassallucci e Alfonso Capodanno. Questa seconda vita, tuttavia, si interrompe nel , quando la nave viene fermata e ormeggiata stabilmente nel porto commerciale di Napoli. Da allora, la Falerno resta immobile, silenziosa, esposta al tempo, alla salsedine, all'oblio amministrativo che spesso accompagna le grandi unità dismesse. Successive rivisitazioni, l'hanno vista protagonista di cambi e scambi, fino al 2005 ad esempio è stata denominata Surriento, l'armatore al 2012 era la NUOVA NAVISERVICES NAPOLI



Il golfo24

Napoli

(paradossalmente una società che si occupa di sicurezza). Poi la rotta marocchina Gli avvisatori marittimi, infatti, sembrano certi che il relitto sia stato acquistato di recente per attività turistiche nei mari magrebini mentre, nulla si sa se fosse armata oppure no, quale fosse stata l'ultima pratica di spedizione, se a bordo vi fosse personale di comandata con funzioni ispettive e/o di guardia veglia. Questo per quanto riguarda l'aspetto ordinario della questione, come pure non è chiaro se motori principali ed ausiliari fossero operativi o meno. Tutte domande a cui, quantomeno, un'istruttoria pervicace dovrà dare risposte. Ads Il trasferimento imminente e l'affondamento Ed è qui che il racconto assume i contorni del mistero. Dopo oltre dieci anni di inattività, solo pochi giorni prima dell'affondamento, la Falerno cambia proprietà: da un imprenditore napoletano a una società marocchina. Il progetto è chiaro: rimorchiare la nave verso il Marocco, sottoporla a lavori di recupero e trasformarla in nave-ristorante, simbolo di rinascita e riuso. Ma nella tarda mattinata di lunedì 2 marzo, tutto si ferma. La Falerno si inabissa quando erano da poco passate le 10,30 al molo 28, probabilmente a causa di una falla nello scafo. Interviene immediatamente la Capitaneria di Porto di Napoli, con sommozzatori e mezzi della Guardia Costiera, per individuare la perdita, mettere in sicurezza l'area e tutelare l'ambiente marino. Nessun ferito, nessuna persona a bordo. Ma restano le domande. Gli interrogativi Com'è possibile che una nave destinata a un trasferimento internazionale non fosse stata sottoposta a una perizia tecnica approfondita? Nel lessico tradizionale delle compravendite navali, soprattutto quando era attivo lo Studio Tecnico Navale Forestieri, una domanda precedeva ogni altra: La perizia è stata redatta? Possibile che nessun perito abbia rilevato una falla tale da compromettere la galleggiabilità? E ancora: chi sosterrà ora i costi dello smaltimento del relitto, come già accaduto in passato con altre unità, ad esempio la MN Capri? Ancora una volta l'onere ricadrà sull'Autorità Portuale e, indirettamente, sui contribuenti? Ulteriori interrogativi riguardano la presenza a bordo di una barbetta già installata: se la nave era ritenuta idonea alla rotta marocchina, perché questo elemento si è staccato quasi subito, impedendo il recupero e contribuendo all'affondamento? Un porto che rischia di diventare cimitero Il caso Falerno non è isolato, ma si inserisce in un contesto più ampio e preoccupante. Navi ferme per anni, controlli sporadici, responsabilità frammentate. Il rischio è che lo scalo partenopeo si trasformi progressivamente in un cimitero di relitti, con conseguenze ambientali, economiche e d'immagine difficili da ignorare. Un simbolo che affonda, una memoria che resta La Falerno non era solo acciaio, motori e stazza. Era memoria collettiva, storia della navigazione napoletana, testimonianza di un'epoca in cui il mare univa davvero. Il suo affondamento, avvenuto nel momento più inatteso, mentre un nuovo futuro sembrava possibile, lascia l'amaro in bocca e apre l'ennesimo capitolo di misteri nel Golfo di Napoli, teatro antico di bellezza ma anche di depositi, relitti e verità sommerse. Le perizie diranno cosa è successo dal punto di vista tecnico. Ma il giudizio sulla gestione delle navi dimenticate resta, e riguarda tutti. Tag affondamento nave Falerno Napoli Falerno nave ammiraglia golfo di Napoli navi dismesse molo 28 porto Napoli affondamento motonave Falerno 1965 nave affondata porto

Il golfo24

Napoli

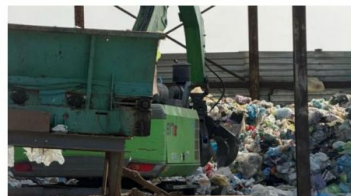
commerciale Napoli nave Falerno storia navi dimenticate porto Napoli porto Napoli relitti relitto nave Falerno marzo 2025 SPAN Società Partenopea Navigazione storia navigazione golfo Napoli.

Il porto di Bari e il business dell'oro sporco: così trasformavano l'immondizia in milioni

Abbiamo scavato tra le carte dell'inchiesta 'Marchese' per svelare il trucco del codice Cer, i nomi dei funzionari coinvolti e il motivo inquietante per cui i trafficanti avevano iniziato a temere il nostro **porto**, fino a scappare verso Brindisi Novembre 2021. Banchine del **porto** di **Bari**. Sotto lo sguardo dei passeggeri in coda per i traghetti, un business milionario fatto di fanghi e carte false scorreva silenzioso verso la Grecia. Leggi tutto l'articolo.

Bari Today

Il porto di Bari e il business dell'oro sporco: così trasformavano l'immondizia in milioni



03/07/2026 07:56

Abbiamo scavato tra le carte dell'inchiesta 'Marchese' per svelare il trucco del codice Cer, i nomi dei funzionari coinvolti e il motivo inquietante per cui i trafficanti avevano iniziato a temere il nostro porto, fino a scappare verso Brindisi Novembre 2021. Banchine del porto di Bari. Sotto lo sguardo dei passeggeri in coda per i traghetti, un business milionario fatto di fanghi e carte false scorreva silenzioso verso la Grecia. Leggi tutto l'articolo.

Via i distanziatori, Di Donna attacca: «Errore dell'Authority e città esclusa»

Il capogruppo azzurro ricorda come ai politici sia stata negata ogni possibile interlocuzione

«L'avvio dei lavori per la rimozione dei distanziatori sulle banchine del lungomare Regina Margherita rappresenta certamente un fatto positivo per il porto di Brindisi, in quanto rende nuovamente accessibili gli ormeggi per le imbarcazioni da diporto. Adesso non resta che attendere che la rimozione dei fender venga conclusa per poter considerare definitivamente risolto un problema che ha creato non poche difficoltà all'economia portuale brindisina». A commentare i lavori iniziati da pochi giorni è il capogruppo di Forza Italia Nicola Di Donna.

Ma Di Donna non risparmia una stoccata al commissario dell'Autorità di sistema portuale **Francesco Mastro**. «Spiace constatare che il presidente suggerisca di argomentare sulla questione solo dopo aver studiato la situazione. È stato proprio l'esame della situazione ad aver evidenziato un chiaro errore commesso dall'ente portuale nel far installare quei distanziatori che, oltre al costo certamente non indifferente, hanno ostacolato per anni l'ormeggio sulla banchina del lungomare». Il capogruppo azzurro ricorda anche l'assenza di dialogo: «A noi esponenti politici non è stata consentita alcuna interlocuzione con chi gestisce il porto e non abbiamo potuto manifestare la nostra contrarietà a ciò che, nel tempo, si è dimostrato un investimento inutile. Ci auguriamo che in futuro sulle scelte importanti venga ascoltata anche la città attraverso i suoi rappresentanti».

La storia dei distanziatori affonda le radici nei lavori di consolidamento delle banchine. Per rafforzare il molo erano state infisse nel fondale delle palancole metalliche che crearono il cosiddetto "dente": una sporgenza sottomarina che avrebbe messo a rischio le chiglie delle imbarcazioni. Per proteggerle, l'Autorità portuale installò i fender. Il problema, denunciato dagli operatori, erano la tipologia e il modo in cui i distanziatori erano stati montati: i diportisti abbandonarono progressivamente quelle banchine, con ricadute negative sull'economia portuale. Il punto di svolta, secondo l'interpretazione ufficiale dell'Authority, è arrivato con l'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale, che avrebbe cambiato la destinazione d'uso delle banchine. **Mastro** ha sempre difeso l'installazione originaria come soluzione necessaria rispetto al vecchio piano, ma ha riconosciuto che con il cambio di destinazione «i distanziatori non hanno più avuto senso di esistere». Sui social ha anche precisato: «Fino al primo gennaio 2025 quei distanziatori erano non solo previsti ma prescritti dal vecchio piano regolatore». Le imbarcazioni da diporto ormeggiate in precedenza, dunque, lo avrebbero fatto abusivamente. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Brindisi, riaffiora la storica rete ferroviaria Decauville: un patrimonio da tutelare e valorizzare

In questi giorni, a seguito di lavori sulla banchina antistante il Piazzale Lenio Flacco, nel **porto** di **Brindisi** è emerso un interessante tratto della rete di binari ferroviari che un tempo interessava l'intero lungomare. Quelle decine di metri di rotaie e il loro sistema di scambi sono quanto resta della complessa ed efficiente infrastruttura logistica ferroviaria a scartamento ridotto "Decauville", che per decenni ha sostenuto le attività del **porto**. Tale sistema contribuì a rendere il **porto** di **Brindisi** uno dei principali hub del Mediterraneo Centro Orientale in campo militare e civile. Il tratto rinvenuto nel seno di ponente, prolungamento della linea ferroviaria connessa al percorso della Valigia delle Indie, durante la prima guerra mondiale funzionò a supporto delle esigenze della Marina Militare. La piazzaforte di **Brindisi** diveniva elemento nevralgico per le operazioni militari navali in Adriatico, nell'Egeo e sino alle coste del Medioriente. Anche durante la Seconda guerra mondiale il **porto** di **Brindisi** assunse un'importanza logistica rilevante, fungendo da scalo alternativo a Napoli e Augusta per il rifornimento delle truppe dislocate nei Balcani, ma anche in Libia. Un sistema ferroviario complesso, quello emerso in questi giorni negli scavi, capace di più operazioni di carico sul naviglio militare e quello civile militarizzato. Questa infrastruttura collegava la grande Polveriera Cillarese - realizzata in caverna e altamente protetta - con la Piazzaforte e l'Arsenale di **Brindisi**, in continuità con la rete ferroviaria avente come snodi la Stazione di **Brindisi** e quella Marittima. Alla luce del valore storico del tratto ferroviario emerso, come associazioni impegnate anche nella tutela della memoria storica della città, riteniamo doveroso che le istituzioni competenti si attivino affinché l'infrastruttura superstita sia preservata e valorizzata. Sollecitiamo un atto di tutela della memoria storica cittadina, affinché sia colta un'opportunità concreta per arricchire il patrimonio culturale di **Brindisi** e rafforzare il legame tra la città, la sua storia e il suo **porto**, che oggi è un **porto** di pace e di accoglienza.



Puglia Live
Porto di Brindisi, riaffiora la storica rete ferroviaria Decauville: un patrimonio da tutelare e valorizzare
 03/07/2026 15:26 Egidio Magnani

In questi giorni, a seguito di lavori sulla banchina antistante il Piazzale Lenio Flacco, nel porto di Brindisi è emerso un interessante tratto della rete di binari ferroviari che un tempo interessava l'intero lungomare. Quelle decine di metri di rotaie e il loro sistema di scambi sono quanto resta della complessa ed efficiente infrastruttura logistica ferroviaria a scartamento ridotto "Decauville", che per decenni ha sostenuto le attività del porto. Tale sistema contribuì a rendere il porto di Brindisi uno dei principali hub del Mediterraneo Centro Orientale in campo militare e civile. Il tratto rinvenuto nel seno di ponente, prolungamento della linea ferroviaria connessa al percorso della Valigia delle Indie, durante la prima guerra mondiale funzionò a supporto delle esigenze della Marina Militare. La piazzaforte di Brindisi diveniva elemento nevralgico per le operazioni militari navali in Adriatico, nell'Egeo e sino alle coste del Medioriente. Anche durante la Seconda guerra mondiale il porto di Brindisi assunse un'importanza logistica rilevante, fungendo da scalo alternativo a Napoli e Augusta per il rifornimento delle truppe dislocate nei Balcani, ma anche in Libia. Un sistema ferroviario complesso, quello emerso in questi giorni negli scavi, capace di più operazioni di carico sul naviglio militare e quello civile militarizzato. Questa infrastruttura collegava la grande Polveriera Cillarese - realizzata in caverna e altamente protetta - con la Piazzaforte e l'Arsenale di Brindisi, in continuità con la rete ferroviaria avente come snodi la Stazione di Brindisi e quella Marittima. Alla luce del valore storico del tratto ferroviario emerso, come associazioni impegnate anche nella tutela della memoria storica della città, riteniamo doveroso che le istituzioni competenti si attivino affinché l'infrastruttura superstita sia preservata e valorizzata. Sollecitiamo un atto di tutela della memoria storica cittadina, affinché sia colta un'opportunità concreta per arricchire il patrimonio culturale di Brindisi e rafforzare il legame tra la città, la sua storia e il suo porto.

Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Marina, la sabbia paralizza via Vespucci e via Emilia, preventivi da incubo e timori per la stagione turistica

Cristina Iannuzzi

Le mareggiate hanno reso le strade impraticabili e ora è corsa contro il tempo. Mentre i residenti respirano polvere, il Comune e l'Autorità Portuale si rimpallano le competenze. Il sindaco Romeo: «Intervento costosissimo, stiamo cercando i fondi per anticipare la copertura» Tutti gli articoli di Cronaca A quasi un mese dalle violente mareggiate che hanno sferzato il litorale vibonese via Vespucci e via Emilia a Vibo Marina si presentano ancora sommerse da tonnellate di sabbia. Un paesaggio spettrale che sta esasperando residenti e operatori economici, costretti a fare i conti con nuvole di polvere sollevate dalle auto in transito e una viabilità ridotta ai minimi termini. Il precedente del 2019. Uno scenario già visto nel dicembre del 2019, quando l'invasione dell'arenile paralizzò la zona per sei mesi. Tra rimpalli burocratici, la necessità di caratterizzare il materiale e il fallimento della ditta di raccolta rifiuti che lasciò il servizio a metà opera, il Comune di Vibo Valentia dovette intervenire in extremis con un affidamento diretto da oltre 30 mila euro. I lavori terminarono solo a metà giugno. Il nodo delle competenze. L'attuale stallo nasce, ancora una volta, dalla complessità delle competenze territoriali.

L'assessore all'Ambiente Marco Miceli ha chiarito la posizione dell'ente di Palazzo Luigi Razza dopo una nota della Capitaneria di Porto: «L'area di via Vespucci, che costeggia il deposito Meridionale Petroli, è di competenza demaniale», spiega Miceli. «La Capitaneria di Porto ha sollecitato l'Autorità di Sistema Portuale, che è il soggetto tenuto a eseguire la pulizia. Noi stiamo monitorando con estremo interesse affinché il ripristino avvenga subito. Tuttavia, non è un'operazione semplice: la sabbia va caratterizzata e conferita secondo norma». I fondi della Protezione civile. Secondo l'assessore, l'intervento dovrebbe rientrare nei fondi della Protezione civile stanziati per i danni del ciclone Harry, ma i tempi dei ristori non coincidono con l'urgenza della strada: «Bisognerebbe anticipare le risorse, e noi siamo pronti a fare la nostra parte per sbloccare le due arterie principali». L'intervento del sindaco Romeo. Sulla questione è intervenuto direttamente il sindaco Enzo Romeo, che traccia una linea tra le diverse zone colpite. Se via Vespucci resta in capo all'Autorità Portuale via Emilia dovrebbe ricadere sotto la responsabilità comunale. «Stiamo cercando di reperire i fondi necessari direttamente dalle casse comunali», dichiara il primo cittadino. «La Capitaneria ha chiesto l'intervento dell'Autorità Portuale per via Vespucci, ma i tempi rischiano di essere troppo lunghi e la città non può aspettare». E aggiunge: «Abbiamo già richiesto diversi preventivi. Purtroppo, i costi oggi sono molto più alti rispetto al 2019. C'è molta più sabbia da analizzare e smaltire in discarica. È un problema complesso, ma l'attenzione da parte nostra è totale». Il dibattito tecnico sulla sabbia. Mentre l'amministrazione valuta i preventivi per il conferimento in discarica



03/07/2026 06:17

Cristina Iannuzzi

Le mareggiate hanno reso le strade impraticabili e ora è corsa contro il tempo. Mentre i residenti respirano polvere, il Comune e l'Autorità Portuale si rimpallano le competenze. Il sindaco Romeo: «Intervento costosissimo, stiamo cercando i fondi per anticipare la copertura» Tutti gli articoli di Cronaca A quasi un mese dalle violente mareggiate che hanno sferzato il litorale vibonese via Vespucci e via Emilia a Vibo Marina si presentano ancora sommerse da tonnellate di sabbia. Un paesaggio spettrale che sta esasperando residenti e operatori economici, costretti a fare i conti con nuvole di polvere sollevate dalle auto in transito e una viabilità ridotta ai minimi termini. Il precedente del 2019. Uno scenario già visto nel dicembre del 2019, quando l'invasione dell'arenile paralizzò la zona per sei mesi. Tra rimpalli burocratici, la necessità di caratterizzare il materiale e il fallimento della ditta di raccolta rifiuti che lasciò il servizio a metà opera, il Comune di Vibo Valentia dovette intervenire in extremis con un affidamento diretto da oltre 30 mila euro. I lavori terminarono solo a metà giugno. Il nodo delle competenze. L'attuale stallo nasce, ancora una volta, dalla complessità delle competenze territoriali. L'assessore all'Ambiente Marco Miceli ha chiarito la posizione dell'ente di Palazzo Luigi Razza dopo una nota della Capitaneria di Porto: «L'area di via Vespucci, che costeggia il deposito Meridionale Petroli, è di competenza demaniale», spiega Miceli. «La Capitaneria di Porto ha sollecitato l'Autorità di Sistema Portuale, che è il soggetto tenuto a eseguire la pulizia. Noi stiamo monitorando con estremo interesse affinché il ripristino avvenga subito. Tuttavia, non è un'operazione semplice: la sabbia va caratterizzata e conferita secondo norma». I fondi della Protezione civile. Secondo l'assessore, l'intervento dovrebbe rientrare nei fondi della Protezione civile stanziati per i danni del ciclone Harry, ma i tempi dei ristori non coincidono con l'urgenza della strada: «Bisognerebbe anticipare le risorse, e noi siamo pronti a fare la

Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

, resta aperto il dibattito tecnico sulla gestione della sabbia . Molti esperti suggeriscono che quel materiale non dovrebbe essere trattato come rifiuto speciale , con i relativi costi di smaltimento, ma come una risorsa naturale . Attraverso procedure di ripascimento , infatti, l'arenile potrebbe essere riportato sulla spiaggia d'origine , abbattendo i costi e contrastando l'erosione costiera . Una soluzione che però si scontra con la rigidità delle analisi chimico-fisiche richieste dall'Arpacal . Con la stagione turistica alle porte Vibo Marina attende risposte. Il rischio è che, tra una caratterizzazione e un preventivo la sabbia resti lì fino a giugno , proprio come cinque anni fa.

Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Marina sepolta dalla sabbia: l'ira dei cittadini contro il sindaco Romeo corre sul web (FOTO)

Non è solo sabbia quella che invade via Vespucci e via Emilia: è, a detta dei cittadini, la prova tangibile di una gestione del territorio che arranca. L'indignazione corre veloce sulla nota pagina Facebook Sei del Pennello di Vibo Marina se..., dove i residenti hanno trasformato lo sgomento in una mobilitazione digitale. Post, foto e commenti documentano una situazione che, nel marzo 2026, appare come il déjà-vu di una sconfitta annunciata: il litorale che "divora" le strade, trasformando un potenziale centro turistico in un cantiere polveroso e impraticabile. Il mare, mosso dalle recenti mareggiate invernali, ha letteralmente invaso l'asfalto, lasciando in eredità tonnellate di materiale che paralizzano il traffico e rendono la vita quotidiana un percorso a ostacoli. Un'immagine che stride ferocemente con le aspirazioni di rilancio della cittadina. Eppure, il copione si ripete identico a quello del 2019: allora servirono sei mesi per ripulire tutto, oggi il timore è che i tempi si allunghino nuovamente, bruciando sul nascere le speranze per la prossima stagione estiva. Dalle bacheche virtuali emerge un senso di impotenza condiviso. L'ira dei cittadini contro il sindaco Enzo Romeo e contro il classico scaricabarile tra

Comune e Autorità Portuale, con il primo cittadino che ammette la complessità e l'alto costo degli interventi, evocando la ricerca urgente di fondi. Ma per gli abitanti del "Pennello" e di tutta Vibo Marina, le spiegazioni non bastano più. Ciò che viene contestato è l'assenza di una visione: si continua a inseguire l'emergenza con ruspe e interventi tampone, invece di aggredire il problema alla radice con opere di difesa costiera, monitoraggio e pianificazione seria. Il rischio, come sottolineano a gran voce gli utenti del gruppo social, è che Vibo Marina si presenti ai turisti non con il suo mare cristallino, ma con il biglietto da visita di un degrado logistico difficile da ignorare. Se all'avvicinarsi della Pasqua l'accesso alle spiagge e la viabilità restano ostaggi della sabbia, il danno economico per le attività locali sarà irreparabile. Il messaggio che parte dal web è chiaro: "Vibo Marina ha il potenziale per essere una destinazione matura, non un parcheggio stagionale in balia delle correnti. Serve un patto di ferro tra enti sovracomunali, Regione e Stato per finanziare ripascimenti controllati e barriere strutturali. Senza una strategia a lungo termine, il "sogno turistico" continuerà a restare impantanato, lasciando i cittadini a fare l'unica cosa che hanno imparato a fare fin troppo bene: spalare, con la rassegnazione di chi sa che, alla prossima tempesta, tutto ricomincerà daccapo".



Non è solo sabbia quella che invade via Vespucci e via Emilia: è, a detta dei cittadini, la prova tangibile di una gestione del territorio che arranca. L'indignazione corre veloce sulla nota pagina Facebook "Sei del Pennello di Vibo Marina se...", dove i residenti hanno trasformato lo sgomento in una mobilitazione digitale. Post, foto e commenti documentano una situazione che, nel marzo 2026, appare come il déjà-vu di una sconfitta annunciata: il litorale che "divora" le strade, trasformando un potenziale centro turistico in un cantiere polveroso e impraticabile. Il mare, mosso dalle recenti mareggiate invernali, ha letteralmente invaso l'asfalto, lasciando in eredità tonnellate di materiale che paralizzano il traffico e rendono la vita quotidiana un percorso a ostacoli. Un'immagine che stride ferocemente con le aspirazioni di rilancio della cittadina. Eppure, il copione si ripete identico a quello del 2019: allora servirono sei mesi per ripulire tutto, oggi il timore è che i tempi si allunghino nuovamente, bruciando sul nascere le speranze per la prossima stagione estiva. Dalle bacheche virtuali emerge un senso di impotenza condiviso. L'ira dei cittadini contro il sindaco Enzo Romeo e contro il "classico scaricabarile tra Comune e Autorità Portuale, con il primo cittadino che ammette la complessità e l'alto costo degli interventi, evocando la ricerca urgente di fondi". Ma per gli abitanti del "Pennello" e di tutta Vibo Marina, le spiegazioni non bastano più. Ciò che viene contestato è "l'assenza di una visione: si continua a inseguire l'emergenza con ruspe e interventi tampone, invece di aggredire il problema alla radice con opere di difesa costiera, monitoraggio e pianificazione seria". Il rischio, come sottolineano a gran voce gli utenti del gruppo social, è che Vibo Marina si presenti ai turisti "non con il suo mare cristallino, ma con il biglietto da visita di un degrado logistico difficile da ignorare. Se all'avvicinarsi della Pasqua l'accesso alle spiagge e la viabilità restano ostaggi della sabbia, il danno economico per le attività locali sarà

Cagliari Oggi

Olbia Golfo Aranci

Cor 14:32 Porto Torres al Seatrade Cruise Global

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna.

L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di

confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e nella costruzione di proposte capaci di valorizzare al meglio il territorio. Il gruppo ha visitato alcuni dei luoghi più noti, dalla Basilica di San Gavino alla chiesetta di Balai Lontano, fino all'area archeologica di Turris Libisonis, testimonianza della storia romana della città e ha fatto tappa anche nelle tenute Li Lioni, dove sono stati organizzati laboratori di pasta fresca nell'ottica della promozione del turismo esperienziale legato alle tradizioni e all'enogastronomia locale. La visita ha rappresentato un'occasione per presentare quelli che sono i significativi esempi del ricco patrimonio storico, archeologico, culturale ed enogastronomico dell'intera città metropolitana di Sassari. L'obiettivo è infatti quello di presentare Porto Torres non solo come scalo di approdo, ma come porta d'accesso a un territorio più vasto, capace di offrire ai crocieristi un'ampia rete di esperienze e attrattori che abbracciano l'intero nord-ovest. Un'area che consente, nel raggio di pochi



03/07/2026 14:34

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e

Cagliari Oggi

Olbia Golfo Aranci

chilometri, di immergersi in un patrimonio straordinariamente variegato fatto di storia millenaria, siti archeologici, paesaggi naturali e tradizioni enogastronomiche. Commenti.

Porto Torres 24

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres al Seatrade Cruise Global

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di

confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e nella costruzione di proposte capaci di valorizzare al meglio il territorio. Il gruppo ha visitato alcuni dei luoghi più noti, dalla Basilica di San Gavino alla chiesetta di Balai Lontano, fino all'area archeologica di Turris Libisonis, testimonianza della storia romana della città e ha fatto tappa anche nelle tenute Li Lioni, dove sono stati organizzati laboratori di pasta fresca nell'ottica della promozione del turismo esperienziale legato alle tradizioni e all'enogastronomia locale. La visita ha rappresentato un'occasione per presentare quelli che sono i significativi esempi del ricco patrimonio storico, archeologico, culturale ed enogastronomico dell'intera città metropolitana di Sassari. L'obiettivo è infatti quello di presentare Porto Torres non solo come scalo di approdo, ma come porta d'accesso a un territorio più vasto, capace di offrire ai crocieristi un'ampia rete di esperienze e attrattori che abbracciano l'intero nord-ovest. Un'area che consente, nel raggio di pochi



03/07/2026 14:34

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e

Porto Torres 24

Olbia Golfo Aranci

chilometri, di immergersi in un patrimonio straordinariamente variegato fatto di storia millenaria, siti archeologici, paesaggi naturali e tradizioni enogastronomiche. Commenti.

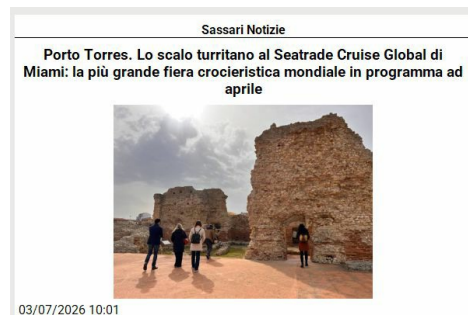
Sassari Notizie

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres. Lo scalo turritano al Seatrade Cruise Global di Miami: la più grande fiera crocieristica mondiale in programma ad aprile

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center. La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di confronto. Proprio in vista

della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e nella costruzione di proposte capaci di valorizzare al meglio il territorio. Il gruppo ha visitato alcuni dei luoghi più noti, dalla Basilica di San Gavino alla chiesetta di Balai Lontano, fino all'area archeologica di Turrus Libisonis, testimonianza della storia romana della città e ha fatto tappa anche nelle tenute Li Lioni, dove sono stati organizzati laboratori di pasta fresca nell'ottica della promozione del turismo esperienziale legato alle tradizioni e all'enogastronomia locale. La visita ha rappresentato un'occasione per presentare quelli che sono i significativi esempi del ricco patrimonio storico, archeologico, culturale ed enogastronomico dell'intera città metropolitana di Sassari. L'obiettivo è infatti quello di presentare Porto Torres non solo come scalo di approdo, ma come porta d'accesso a un territorio più vasto, capace di offrire ai crocieristi un'ampia rete di esperienze e attrattori che abbracciano l'intero nord-ovest. Un'area che consente, nel raggio di pochi



Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center. La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche

Sassari Notizie

Olbia Golfo Aranci

chilometri, di immergersi in un patrimonio straordinariamente variegato fatto di storia millenaria, siti archeologici, paesaggi naturali e tradizioni enogastronomiche. Tutti elementi che rispondano pienamente alle richieste delle compagnie crocieristiche, sempre più orientate a offrire ai passeggeri esperienze autentiche, legate alla storia e alla cultura dei luoghi visitati. Particolare interesse è stato riservato anche agli eventi identitari e alle tradizioni locali sempre più considerati un valore aggiunto per uno sviluppo del crocierismo culturale e destagionalizzato. In vista dell'appuntamento di Miami, l'Amministrazione comunale ha inoltre elaborato un progetto di promozione territoriale, curato l'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dal titolo: Porto Torres: Antico Porto, Isola selvaggia, Città Romana inclusa nella città moderna- La porta della Sardegna tra mito, storia e natura a passo d'uomo. Un concept che punta a raccontare Porto Torres come porta d'ingresso alla Sardegna, capace di unire il fascino della sua storia millenaria, la ricchezza del patrimonio archeologico e la dimensione naturalistica dell'isola e del Golfo dell'Asinara, offrendo ai crocieristi un'esperienza autentica tra mito, cultura e paesaggi unici.

Sassari Oggi

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres mette i suoi gioielli in mostra a Miami per le crociere

Giorgia Sassi

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami . Il sindaco Massimo Mulas annuncia la partecipazione alla più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna , impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare sempre più un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'Autorità portuale a Porto Torres prima di Miami Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi Valeria Mangiarotti , marketing manager dell'Autorità portuale, e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras , dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu , dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta . La sera precedente, inoltre, gli stessi rappresentanti si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e nella costruzione di proposte capaci di valorizzare al meglio il territorio. Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Telegram Condividi.



Porto Torres al Seatrade Cruise Global

Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna.

L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di

confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e nella costruzione di proposte capaci di valorizzare al meglio il territorio. Il gruppo ha visitato alcuni dei luoghi più noti, dalla Basilica di San Gavino alla chiesetta di Balai Lontano, fino all'area archeologica di Turrus Libisonis, testimonianza della storia romana della città e ha fatto tappa anche nelle tenute Li Lioni, dove sono stati organizzati laboratori di pasta fresca nell'ottica della promozione del turismo esperienziale legato alle tradizioni e all'enogastronomia locale. La visita ha rappresentato un'occasione per presentare quelli che sono i significativi esempi del ricco patrimonio storico, archeologico, culturale ed enogastronomico dell'intera città metropolitana di Sassari. L'obiettivo è infatti quello di presentare Porto Torres non solo come scalo di approdo, ma come porta d'accesso a un territorio più vasto, capace di offrire ai crocieristi un'ampia rete di esperienze e attrattori che abbracciano l'intero nord-ovest. Un'area che consente, nel raggio di pochi



Ci sarà anche lo scalo di Porto Torres tra i principali porti internazionali presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera mondiale dedicata all'industria crocieristica, in programma dal 13 al 16 aprile al Miami Beach Convention Center PORTO TORRES - La presenza di Porto Torres nella prestigiosa vetrina internazionale è frutto del costante dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, impegnate nella valorizzazione dello scalo turritano, una delle principali porte di accesso dell'isola, e nel rafforzamento della sua presenza nel mercato internazionale delle crociere affinché possa diventare, sempre più, un volano per la promozione dell'intero territorio del nord-ovest Sardegna. L'evento rappresenta il principale punto di incontro del settore e riunisce compagnie di crociera, operatori portuali, destinazioni turistiche, fornitori e decisori internazionali che contribuiscono a definire il futuro del turismo crocieristico. Per l'edizione 2026 sono attesi oltre 11.500 partecipanti provenienti da 128 nazionalità, con 650 espositori, 75 marchi di compagnie crocieristiche e 240 relatori impegnati nelle conferenze e nei momenti di confronto. Proprio in vista della partecipazione alla fiera di Miami, nei giorni scorsi, Valeria Mangiarotti, marketing manager dell'Autorità portuale e Carlo Poddighe dell'ufficio marketing sono stati accompagnati alla scoperta delle principali attrazioni della città dall'assessore alle Attività produttive Claudio Piras, dall'assessora al Turismo Gian Simona Tortu, dall'assessora alla Cultura Maria Bastiana Cocco e dal presidente del Consiglio comunale Franco Satta. Gli stessi. La sera precedente, inoltre, gli stessi si erano riuniti attorno a un tavolo tecnico, convocato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale, con l'obiettivo di definire le strategie da mettere in campo in vista dell'importante appuntamento internazionale. All'incontro hanno preso parte anche diversi tour operator e operatori economici locali, realtà che possono offrire un contributo significativo nello sviluppo del turismo esperienziale e

SassarineWS

Olbia Golfo Aranci

chilometri, di immergersi in un patrimonio straordinariamente variegato fatto di storia millenaria, siti archeologici, paesaggi naturali e tradizioni enogastronomiche. Commenti.

Erosione costiera, il sindaco Verduci: Passi avanti per il litorale di Lazzaro' VIDEO

Dopo il confronto con Autorità portuale e Città Metropolitana, il sindaco fa il punto: nuovi interventi a Lazzaro e attenzione agli effetti della riapertura del porto di Saline 07 Marzo 2026 - 11:13 | di Redazione L'erosione costiera torna al centro dell'attenzione sul litorale di Motta San Giovanni. Dopo il ciclone Harry e le criticità registrate negli ultimi anni, il Comune ha avviato interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e con la Città Metropolitana di Reggio Calabria per affrontare i problemi legati alla difesa della costa. A fare il punto è il sindaco Giovanni Verduci, che parla di riscontri positivi dopo le richieste avanzate dall'amministrazione comunale. A seguito di una nostra richiesta sia all'Autorità di Sistema Portuale di Messina sia alla Città Metropolitana, per quanto riguarda le vicende legate all'erosione costiera, anche dopo il ciclone Harry abbiamo avuto delle ottime interlocuzioni con entrambe le istituzioni spiega Verduci e con soddisfazione posso dire che ciò che avevamo sostenuto nelle note inviate e negli incontri avuti ha trovato riscontri positivi. Il tema è legato anche alla possibile riapertura del porto di Saline, una vicenda che negli anni ha acceso il dibattito sul rischio di nuove criticità per il litorale. Noi non siamo contro il porto chiarisce il sindaco ma ci interessa la risoluzione dei problemi che, a seguito di un'eventuale riapertura, potrebbero riproporsi soprattutto sul nostro litorale. L'erosione non riguarda solo Motta San Giovanni e Lazzaro, ma negli anni ha interessato anche il territorio del Comune di Reggio Calabria. Secondo quanto riferito dal primo cittadino, durante gli incontri istituzionali sono arrivate alcune garanzie operative. Tra queste, l'impegno a programmare attività periodiche di ripascimento della costa nel caso in cui si proceda con la riapertura del porto di Saline. Abbiamo avuto garanzie sull'effettuazione di un'attività concreta e importante di ripascimento periodico afferma Verduci e per noi è un risultato rilevante. Il sindaco entra poi nel dettaglio degli interventi previsti sul territorio di Motta San Giovanni. Il primo riguarda il cosiddetto lotto zero da Capo d'Armi, con la sistemazione e il completamento dei pennelli frangiflutti danneggiati dal ciclone. Il primo lotto zero riguarda la riferitura dei pennelli e la realizzazione di quelli mancanti o danneggiati durante il ciclone Harry. Sono attività che dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2026 e contiamo di avere già risultati prima della prossima estate. Un secondo intervento è previsto tra Saetta e Oliveto, con particolare attenzione all'abitato di Lazzaro Vecchio. Qui dovrebbe essere realizzato un progetto, quasi pronto per l'appalto, che prevede la costruzione di tre pennelli, spiega il sindaco. Infine, un ulteriore intervento riguarda il tratto di costa tra il torrente Oliveto e il rione Fornaci di Lazzaro, che secondo l'amministrazione comunale dovrebbe partire prima dell'estate 2026. In conclusione, Verduci ringrazia le istituzioni



Dopo il confronto con Autorità portuale e Città Metropolitana, il sindaco fa il punto: nuovi interventi a Lazzaro e attenzione agli effetti della riapertura del porto di Saline 07 Marzo 2026 - 11:13 | di Redazione L'erosione costiera torna al centro dell'attenzione sul litorale di Motta San Giovanni. Dopo il ciclone Harry e le criticità registrate negli ultimi anni, il Comune ha avviato interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e con la Città Metropolitana di Reggio Calabria per affrontare i problemi legati alla difesa della costa. A fare il punto è il sindaco Giovanni Verduci, che parla di riscontri positivi dopo le richieste avanzate dall'amministrazione comunale. "A seguito di una nostra richiesta sia all'Autorità di Sistema Portuale di Messina sia alla Città Metropolitana, per quanto riguarda le vicende legate all'erosione costiera, anche dopo il ciclone Harry abbiamo avuto delle ottime interlocuzioni con entrambe le istituzioni - spiega Verduci - e con soddisfazione posso dire che ciò che avevamo sostenuto nelle note inviate e negli incontri avuti ha trovato riscontri positivi". Il tema è legato anche alla possibile riapertura del porto di Saline, una vicenda che negli anni ha acceso il dibattito sul rischio di nuove criticità per il litorale. "Noi non siamo contro il porto - chiarisce il sindaco - ma ci interessa la risoluzione dei problemi che, a seguito di un'eventuale riapertura, potrebbero riproporsi soprattutto sul nostro litorale. L'erosione non riguarda solo Motta San Giovanni e Lazzaro, ma negli anni ha interessato anche il territorio del Comune di Reggio Calabria". Secondo quanto riferito dal primo cittadino, durante gli incontri istituzionali sono arrivate alcune garanzie operative. Tra queste, l'impegno a programmare attività periodiche di ripascimento della costa nel caso in cui si proceda con la riapertura del porto di Saline. "Abbiamo avuto garanzie sull'effettuazione di un'attività concreta e importante di ripascimento periodico - afferma Verduci - e per noi è un risultato rilevante". Il sindaco entra poi

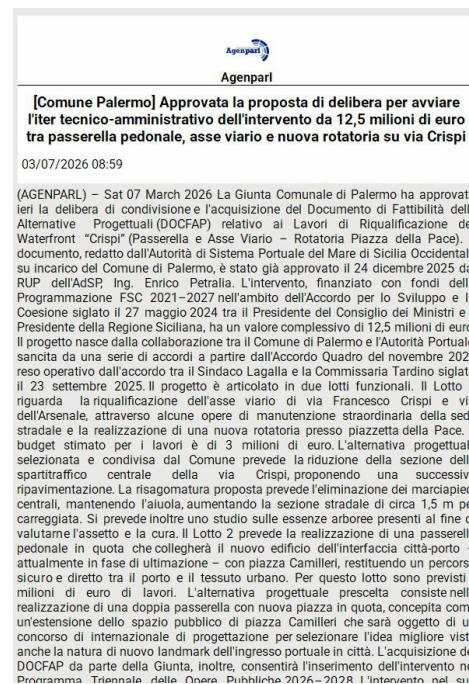
City Now

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

coinvolte nel confronto. Ringrazio il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, il dottor Rizzo, insieme al suo staff, per la disponibilità dimostrata negli incontri. Un ringraziamento anche alla dirigente della Città Metropolitana, l'ingegnere Mimma Catalfamo, che conosce bene le vicende del nostro litorale e ha prontamente convocato una riunione. Il sindaco sottolinea infine l'impegno dell'amministrazione comunale nel seguire la vicenda. Tutta questa problematica viene seguita dall'amministrazione comunale, dal sottoscritto, dal vicesindaco e assessore nonché consigliere metropolitano Rocco Campolo, dalla giunta e dal consiglio comunale. Su questi temi non faremo passi indietro se non saranno valutate le richieste dell'amministrazione, basate su studi tecnici realizzati dall'università e da professionisti qualificati.

[Comune Palermo] Approvata la proposta di delibera per avviare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento da 12,5 milioni di euro tra passerella pedonale, asse viario e nuova rotatoria su via Crispi

(AGENPARL) Sat 07 March 2026 La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 20212027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 20262028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e



Agenparl

Palermo, Termini Imerese

migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Il cronoprogramma previsto è il seguente: Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: «Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Giunta di Palermo approva le alternative per la riqualificazione del waterfront

Doppia passerella in quota su via Crispi e risagomatura della strada La giunta comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) per i lavori di riqualificazione del waterfront "Crispi" (passerella e asse viario - rotatoria piazza della Pace). Redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp, l'ingegner Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della programmazione Fsc 2021-2027, ha un valore di 12,5 milioni di euro. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il primo prevede la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget è di 3 milioni. L'alternativa progettuale prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi. La risagomatura prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Il lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase d'ultimazione - con piazza Camilleri. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione. Per il lotto 1 la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. "Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera. È un investimento sul futuro", dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. Per Maurizio Carta, assessore all'Urbanistica, "non si tratta di un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità". Per la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, "continua l'impegno perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità".



03/07/2026 11:59

Doppia passerella in quota su via Crispi e risagomatura della strada La giunta comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) per i lavori di riqualificazione del waterfront "Crispi" (passerella e asse viario - rotatoria piazza della Pace). Redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp, l'ingegner Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della programmazione Fsc 2021-2027, ha un valore di 12,5 milioni di euro. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il primo prevede la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget è di 3 milioni. L'alternativa progettuale prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi. La risagomatura prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Il lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase d'ultimazione - con piazza Camilleri. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione. Per il lotto 1 la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno.

Approdo Calabria

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale



PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza

Approdo Calabria

Palermo, Termini Imerese

e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo

Approdo Calabria

Palermo, Termini Imerese

(ITALPRESS).

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

di | PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra



di | PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto – attualmente in fase di ultimazione – con piazza

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

Approvata la proposta di delibera per avviare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento da 12,5 milioni di euro tra passerella pedonale, asse viario e nuova rotatoria su via Crispi

Dettagli della notizia La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi 07 Marzo 2026 Descrizione La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 20212027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 20262028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico

Comune di Palermo

Approvata la proposta di delibera per avviare l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento da 12,5 milioni di euro tra passerella pedonale, asse viario e nuova rotatoria su via Crispi

03/07/2026 09:19

Dettagli della notizia La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo

Comune di Palermo

Palermo, Termini Imerese

veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Il cronoprogramma previsto è il seguente: Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: «Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi». Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, dichiara: «La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale». La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, dichiara: «Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra

Comune di Palermo

Palermo, Termini Imerese

infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità». A cura di Ultimo aggiornamento: Quanto sono chiare le informazioni su questa pagina? Valuta 5 stelle su 5 Valuta 4 stelle su 5 Valuta 3 stelle su 5 Valuta 2 stelle su 5 Valuta 1 stelle su 5.

Comunicato

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

FacebookWhatsAppPALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta,



03/07/2026 09:50

Comunicato
Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

FacebookWhatsAppPALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto –

Comunicato

Palermo, Termini Imerese

infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto

Comunicato

Palermo, Termini Imerese

urbano e capace di generare valore per l'intera comunità.

Diretta Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo, arriva la passerella sul porto: 12,5 milioni per rifare il waterfront di via Crispi

La Giunta Comunale di Palermo ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai lavori di riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, era già stato approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, l'ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022, reso operativo dall'intesa tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino firmata il 23 settembre 2025. Il progetto si articola in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale di via Crispi con successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola e ampliando la sezione stradale di circa 1,5 metri per carreggiata. È previsto inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti per valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, garantendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono destinati 5 milioni di euro. La soluzione prescelta consiste in una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri, che sarà oggetto di un concorso internazionale di progettazione per individuare la migliore proposta, considerata anche la valenza di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta consentirà inoltre l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento risponde a quattro obiettivi principali: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in entrata e uscita dal porto; migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante



La Giunta Comunale di Palermo ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai lavori di riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, era già stato approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, l'ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022, reso operativo dall'intesa tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino firmata il 23 settembre 2025. Il progetto si articola in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale di via Crispi con successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola e ampliando la sezione stradale di circa 1,5 metri per carreggiata. È previsto inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti per valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri, garantendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per

Diretta Sicilia

Palermo, Termini Imerese

aumento. Il cronoprogramma previsto è il seguente: per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già avviata e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027; per il Lotto 2, dopo il concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista nella prima metà del 2027, con conclusione attesa entro fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: «Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima e di accogliere con efficienza i flussi crescenti di crocieristi e turisti». L'assessore all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana, Maurizio Carta, aggiunge: «La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto. La doppia passerella pedonale in quota creerà una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità». La Commissaria dell'Autorità Portuale, Annalisa Tardino, dichiara: «Siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Continua l'impegno dell'Autorità Portuale perché quello di Palermo sia sempre più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità». Continua a leggere le notizie di DirettaSicilia, segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale News Sicilia

Nessun commento.

Eco del Sud

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

By | PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra



By | PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto – attualmente in fase di ultimazione – con piazza

Eco del Sud

Palermo, Termini Imerese

il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore

Eco del Sud

Palermo, Termini Imerese

per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS). Condividi.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

di Redazione Pubblicato il Mar 7, 2026 PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il



di Redazione Pubblicato il Mar 7, 2026 PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto -

GrandangoloCatania

Palermo, Termini Imerese

principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore

GrandangoloCatania

Palermo, Termini Imerese

per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

Il Moderatore

Palermo, Termini Imerese

Porto e città finalmente connessi: Palermo approva il progetto di riqualificazione del waterfront Crispi

Una doppia passerella sospesa e una viabilità ridisegnata trasformeranno il nodo più critico tra porto e centro città RIGENERAZIONE URBANA 12,5 milioni per riqualificare il waterfront di via Crispi La Giunta Comunale approva il Documento di Fattibilità del progetto che prevede una passerella pedonale sospesa, la ridefinizione dell'asse viario e una nuova rotatoria in piazzetta della Pace La Giunta Comunale di Palermo ha approvato il 6 marzo 2026 la delibera di condivisione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo alla Riqualificazione del Waterfront Crispi , dando il via ufficiale all'iter tecnico-amministrativo di uno degli interventi urbani più attesi degli ultimi anni. Il progetto, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune, vale complessivamente 12,5 milioni di euro e trasformerà il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico e il centro città. Via Crispi, da barriera a porta sul mare Per decenni via Francesco Crispi ha rappresentato una cesura tra Palermo e il suo porto: traffico intenso, marciapiedi ridotti, mezzi pesanti e crocieristi a condividere gli stessi spazi. Il progetto approvato dalla Giunta risponde a questa disfunzione con un intervento strutturato in due lotti funzionali Il Lotto 1 , dal valore di 3 milioni di euro , riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale , con opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace . L'alternativa progettuale selezionata prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale, l'eliminazione dei marciapiedi centrali con mantenimento dell'aiuola e un allargamento della carreggiata di circa 1,5 metri per lato . È previsto anche uno studio sulle essenze arboree presenti per valutarne l'assetto e la conservazione. La progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027 La passerella sospesa: una nuova piazza tra porto e città Il cuore simbolico dell'intervento è il Lotto 2 , dotato di 5 milioni di euro : una doppia passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri . Il progetto la concepisce non come semplice infrastruttura di attraversamento, ma come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri: una piazza sospesa, un nuovo landmark all'ingresso portuale della città. Per selezionare la migliore soluzione architettonica, il Comune bandirà un concorso internazionale di progettazione . La consegna dei lavori è prevista nella prima metà del 2027 , con conclusione attesa entro fine anno. L'approvazione del DOCFAP consente inoltre l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 20262028 Il finanziamento e gli accordi istituzionali L'intervento è finanziato con fondi della Programmazione FSC 20212027 , nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del



Una doppia passerella sospesa e una viabilità ridisegnata trasformeranno il nodo più critico tra porto e centro città RIGENERAZIONE URBANA 12,5 milioni per riqualificare il waterfront di via Crispi La Giunta Comunale approva il Documento di Fattibilità del progetto che prevede una passerella pedonale sospesa, la ridefinizione dell'asse viario e una nuova rotatoria in piazzetta della Pace La Giunta Comunale di Palermo ha approvato il 6 marzo 2026 la delibera di condivisione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo alla Riqualificazione del Waterfront "Crispi" , dando il via ufficiale all'iter tecnico-amministrativo di uno degli interventi urbani più attesi degli ultimi anni. Il progetto, redatto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune, vale complessivamente 12,5 milioni di euro e trasformerà il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico e il centro città. Via Crispi, da barriera a porta sul mare Per decenni via Francesco Crispi ha rappresentato una cesura tra Palermo e il suo porto: traffico intenso, marciapiedi ridotti, mezzi pesanti e crocieristi a condividere gli stessi spazi. Il progetto approvato dalla Giunta risponde a questa disfunzione con un intervento strutturato in due lotti funzionali Il Lotto 1 , dal valore di 3 milioni di euro , riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale , con opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace . L'alternativa progettuale selezionata prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale, l'eliminazione dei marciapiedi centrali con mantenimento dell'aiuola e un allargamento della carreggiata di circa 1,5 metri per lato . È previsto anche uno studio sulle essenze arboree presenti per valutarne l'assetto e la conservazione. La progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027 La passerella sospesa: una nuova

Il Moderatore

Palermo, Termini Imerese

Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana. La collaborazione tra Comune e Autorità Portuale affonda le radici nell'Accordo Quadro del novembre 2022 , reso operativo dall'intesa tra il Sindaco Roberto Lagalla e la Commissaria Annalisa Tardino firmata il 23 settembre 2025 Le dichiarazioni Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla inquadra l'operazione in una visione più ampia: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi Il Sindaco di Palermo. Roberto Lagalla La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale L'Assessore all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana, Maurizio Carta Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità La Commissaria dell'Autorità Portuale, Annalisa Tardino Un cantiere che ridisegna la città portuale

Il Moderatore

Palermo, Termini Imerese

Quando i lavori saranno completati, crocieristi, residenti e lavoratori potranno muoversi tra il porto e il centro città su percorsi separati, sicuri e riqualificati. Via Crispi smetterà di essere il collo di bottiglia del traffico pesante in ingresso al porto, e una nuova architettura sospesa segnerà visivamente l'ingresso marittimo di Palermo. Il cantiere è atteso. La città anche. Tag Annalisa Tardino autorità portuale crocieristi fondi FSC maurizio carta opere pubbliche palermo passerella pedonale porto di palermo riqualificazione urbana roberto lagalla urbanistica via crispi viabilità Palermo waterfront Crispi.

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Il waterfront di Palermo che verrà, via libera al sovrappasso pedonale e al restyling del lungomare

Pietro Minardi

Nuovo step verso il futuro del waterfront di Palermo . La Giunta Comunale ha approvato la delibera relativa alla presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla riqualificazione dell'asse viario di via Crispi e alla realizzazione della passerella pedonale di collegamento fra l'interfaccia porto e via Amari . Una manovra da 12,5 milioni di euro , documentata fin dagli albori dalla redazione de ilSicilia.it. Interventi che, nelle previsioni dell'assessore alla Rigenerazione Urbana Maurizio Carta , contribuiranno a trasformare questo tratto di lungomare in un boulevard al servizio di cittadini e turisti . In particolare, con riguardo al sovrappasso pedonale, la palla passa all'Autorità Portuale . L'ente presieduto da Annalisa Tardino , in qualità di stazione appaltante, dovrà emanare il bando relativo all'intervento urbanistico. Manovra che, così come preannunciato dall'ex europarlamentare durante l'audizione alla Camera di qualche giorno fa, potrebbe avvenire già la prossima settimana . Un passaggio chiave verso l'avvio dei lavori. Autorità Portuale dovrà emanare il bando: ecco il cronoprogramma Gli interventi saranno divisi in due lotti . Il primo , relativo alla riqualificazione urbana del lungomare , prevederà un investimento da oltre 3 milioni di euro , con una data di fine lavori fissata ad aprile 2027 . Per il second o invece, ovvero quello relativo sovrappasso pedonale , è stata stanziata una somma vicina ai 5 milioni di euro . In questo caso, l'inizio delle opere è previsto entro metà 2027 . Periodo nel quale il progetto dovrà essere inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 2026-28. Gli interventi, invece, richiederanno circa 15 mesi Cosa prevede la convenzione firmata a settembre Il progetto del sovrappasso pedonale si basa sull'accordo quadro sottoscritto a settembre 2025 fra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale . Costo dell'operazione complessivo circa 12,5 milioni di euro , interamente finanziata con fondi FSC messi a disposizione dalla Regione Siciliana. Un pacchetto di opere in cui rientreranno, oltre al sopracitato sovrappasso pedonale, la creazione di una nuova rotonda stradale su piazza della Pace , a Borgo Vecchio; l'abbattimento, già in corso, dei muri perimetrali che dividono attualmente il porto dal resto della città e il rifacimento di strade e marciapiedi su via Francesco Crispi . Interventi che saranno realizzati non solo nell'ottica della generale riqualificazione del waterfront, ma anche del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Ciò attraverso l'apertura della fermata Porto dell'anello ferroviario e la futura creazione della linea F del tram Lagalla: Svolta nel rapporto fra Palermo e il suo mare Soddisfatto del risultato raggiunto il sindaco Roberto Lagalla . Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani



Nuovo step verso il futuro del waterfront di Palermo . La Giunta Comunale ha approvato la delibera relativa alla presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla riqualificazione dell'asse viario di via Crispi e alla realizzazione della passerella pedonale di collegamento fra l'interfaccia porto e via Amari . Una manovra da 12,5 milioni di euro , documentata fin dagli albori dalla redazione de ilSicilia.it. Interventi che, nelle previsioni dell'assessore alla Rigenerazione Urbana Maurizio Carta , contribuiranno a trasformare questo tratto di lungomare in un boulevard al servizio di cittadini e turisti . In particolare, con riguardo al sovrappasso pedonale, la palla passa all'Autorità Portuale . L'ente presieduto da Annalisa Tardino , in qualità di stazione appaltante, dovrà emanare il bando relativo all'intervento urbanistico. Manovra che, così come preannunciato dall'ex europarlamentare durante l'audizione alla Camera di qualche giorno fa, potrebbe avvenire già la prossima settimana . Un passaggio chiave verso l'avvio dei lavori. Autorità Portuale dovrà emanare il bando: ecco il cronoprogramma Gli interventi saranno divisi in due lotti . Il primo , relativo alla riqualificazione urbana del lungomare , prevederà un investimento da oltre 3 milioni di euro , con una data di fine lavori fissata ad aprile 2027 . Per il second o invece, ovvero quello relativo sovrappasso pedonale , è stata stanziata una somma vicina ai 5 milioni di euro . In questo caso, l'inizio delle opere è previsto entro metà 2027 . Periodo nel quale il progetto dovrà essere inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 2026-28. Gli interventi, invece, richiederanno circa 15 mesi Cosa prevede la convenzione firmata a settembre Il progetto del sovrappasso pedonale si basa sull'accordo quadro sottoscritto a settembre 2025 fra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale . Costo dell'operazione complessivo circa 12,5 milioni di euro , interamente finanziata con fondi FSC messi a disposizione dalla Regione Siciliana. Un pacchetto di opere in cui rientreranno, oltre al sopracitato sovrappasso pedonale, la creazione di una nuova rotonda stradale su piazza della Pace , a Borgo Vecchio; l'abbattimento, già in corso, dei muri perimetrali che dividono attualmente il porto dal resto della città e il rifacimento di strade e marciapiedi su via Francesco Crispi . Interventi che saranno realizzati non solo nell'ottica della generale riqualificazione del waterfront, ma anche del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Ciò attraverso l'apertura della fermata Porto dell'anello ferroviario e la futura creazione della linea F del tram Lagalla: Svolta nel rapporto fra Palermo e il suo mare Soddisfatto del risultato raggiunto il sindaco Roberto Lagalla . Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno . La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea . Carta: Doppia passerella creerà piazza sospesa all'ingresso della città Parole condivise dall'assessore alla Rigenerazione Urbana Maurizio Carta . La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città . Oggi si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti .

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

Politica Marsala: Rifondazione invita a non partecipare agli spettacoli del circo con gli animali.

ItacaNotizie

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale



03/07/2026 09:51

Politica Marsala: Rifondazione invita a non partecipare agli spettacoli del circo con gli animali.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di **Palermo** ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualficazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di **Palermo**, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di **Palermo** e l'**Autorità Portuale**, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualficazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso **portuale** in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront "Crispi" rappresenta,



PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualficazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualficazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze

infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di **Palermo** e il centro città, con flussi di utenti - crocieristi, residenti, lavoratori - in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla dichiara: "Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra **Palermo** e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova **Palermo** capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'**autorità portuale** e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi". Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: "La rigenerazione del waterfront "Crispi" non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia **portuale** e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per **Palermo**. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'**Autorità portuale**, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale". La Commissaria dell'**Autorità portuale**, Annalisa Tardino, ha concluso: "Come **Autorità Portuale** siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'**Autorità portuale**

perché quello di **Palermo** sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità". - foto ufficio stampa comune di **Palermo** - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Tr3

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione

straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale



PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto – attualmente in fase di ultimazione – con piazza

La Tr3

Palermo, Termini Imerese

e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo

La Tr3

Palermo, Termini Imerese

(ITALPRESS). Ti consigliamo.

Palermo. Via libera al progetto da 12,5 milioni su via Crispi: passerella pedonale, nuova rotatoria e asse viario

Paola Paternò

Approvata la delibera che avvia l'iter tecnico-amministrativo per migliorare viabilità e collegamenti in una delle arterie più trafficate della città. La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato

in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso



03/07/2026 09:34 Paola Paternò

Approvata la delibera che avvia l'iter tecnico-amministrativo per migliorare viabilità e collegamenti in una delle arterie più trafficate della città. La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella

Libertasr

Palermo, Termini Imerese

e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Il cronoprogramma previsto è il seguente: Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: «Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi». Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, dichiara: «La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale». La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, dichiara: «Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di

Libertasr

Palermo, Termini Imerese

giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità». 07 Marzo 2026 | 09:30 © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Come cambierà il voto del porto di Palermo, ecco il waterfront Crispi

PALERMO - Parte ufficialmente la riqualificazione del waterfront di **Palermo**.

La giunta comunale di ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi". La decisione del Comune Il documento è stato redatto dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune ed è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione Fsc 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo sui fondi per lo Sviluppo e la coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente della Regione Renato Schifani. Waterfront di

Palermo, investimento da 12,5 milioni Il valore complessivo dell'intervento è di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità portuale. Un rapporto sancito da una serie di intese a partire dall'Accordo quadro del novembre 2022. Quel patto fu reso operativo dall'accordo tra il sindaco e la commissaria siglato il 23 settembre 2025. Il progetto che darà un nuovo volto al **porto** di **Palermo** Il progetto è articolato in

due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di tre milioni di euro. Come cambierà via Crispi Il progetto selezionato e condiviso dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 metri per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Un concorso per piazza Camilleri Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-**porto** - attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri. In questo modo sarà realizzato un percorso sicuro e diretto tra il **porto** e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del Docfap da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli



03/07/2026 09:31

PALERMO - Parte ufficialmente la riqualificazione del waterfront di Palermo. La giunta comunale di ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi". La decisione del Comune Il documento è stato redatto dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune ed è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione Fsc 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo sui fondi per lo Sviluppo e la coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente della Regione Renato Schifani. Waterfront di Palermo, investimento da 12,5 milioni Il valore complessivo dell'intervento è di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità portuale. Un rapporto sancito da una serie di intese a partire dall'Accordo quadro del novembre 2022. Quel patto fu reso operativo dall'accordo tra il sindaco e la commissaria siglato il 23 settembre 2025. Il progetto che darà un nuovo volto al porto di Palermo Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di tre milioni di euro. Come cambierà via Crispi Il progetto selezionato e condiviso dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 metri per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Un concorso per piazza Camilleri Il

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

dal traffico veicolare; fluidificare la viabilita' urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal **porto**; e migliorare le condizioni della sede stradale. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.

L'otto marzo di Annalisa Tardino: "Per le donne è ancora più difficile"

"Per una donna può essere più difficile, sì" Il racconto dell'otto marzo di Annalisa Tardino presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, comincia qualche giorno prima nel suo ufficio a cavallo tra un mare nascosto e i lavori in corso, accanto all'Ucciardone. Una giornata palermitana di sole incerto, di sentiero di mezzo. Fa freddo, c'è una luce un po' lattiginosa. La figura in portineria è accogliente, si respira un'aria serena. Chi lavora da quelle parti racconta che "la presidentessa" ha un saluto per tutti, ponendosi da persona cortese. Non è stato facile insediarsi al posto del prodigioso **Pasqualino Monti**, scansando certe perplessità anche legittime e qualche strumentalizzazione di corredo. Ma il fronte del porto è ormai un ricordo. Il ricorso della Regione sulla nomina dell'allora commissaria in quota leghista, scelta direttamente dal ministro Matteo Salvini, ha il rintocco dei giorni lontani. Lo stesso leader della Lega ha dato, di recente, il suo 'sta bene' al bis del presidente Schifani. Il mare non appare più increspato, ora che regna la concordia. L'otto marzo che c'entra? C'entra, c'entra perché questa è pur sempre la storia di una donna al vertice di qualcosa: un evento che ancora appare non scontato. Presidente Tardino, lei è nata a Licata, quando la licatese Lara Cardella scrisse 'Volevo i pantaloni', testo su emancipazione e arretratezze, lei "Avevo undici anni e lo lessi subito". Perché? "Ne parlavano tutti, tanti si scandalizzavano. Come si faceva a non leggerlo? Frequentavo la scuola media, a qualcuno la mia opzione apparve inconsueta. Però". Però? "Non riconobbi Licata in quella descrizione. Vivevamo in una città progressista, avanzata, con il mito di Ines Giganti Curella, politica, parlamentare, femminista di grande tenacia. Licata non era una realtà retrograda". Eppure, sulla strada dei diritti delle donne gli ostacoli, magari dissimulati, resistono ovunque. "Sì, per una donna è più difficile affermarsi, questo non è cambiato. L'ho imparato sulla mia pelle, vivendo in un ambiente difficile come quello politico. Per fortuna tante battaglie sono state vinte. C'è Giorgia Meloni premier. Ma è vero che bisogna sgomitare. Sono stata scelta, per questo incarico, da un ministro milanese. La Sicilia è splendida, tuttavia, qui come altrove, se sei una donna devi essere quattro volte più brava". Pure essere siciliani può diventare fonte di discriminazione. "Perfino dentro i confini regionali. Mi sono laureata in Giurisprudenza con 107 e meritavo 110. Qualcuno, addirittura per incoraggiarmi, mi ha detto: 'Dottorressa, sia contenta. Ha preso un voto alto e non è nemmeno palermitana'. Naturalmente non mi sono sentita affatto incoraggiata". Un ministro milanese l'ha scelta. "Intendiamoci, io sono orgogliosa della mia identità siciliana. Ovunque, la nostra terra è sinonimo di bellezza e di fascino". Tra le perplessità sul meccanismo della sua nomina il fatto che è stata pensata nel perimetro della politica e della suddivisione, dunque



"Per una donna può essere più difficile, sì..." Il racconto dell'otto marzo di Annalisa Tardino presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale, comincia qualche giorno prima nel suo ufficio a cavallo tra un mare nascosto e i lavori in corso, accanto all'Ucciardone. Una giornata palermitana di sole incerto, di sentiero di mezzo. Fa freddo, c'è una luce un po' lattiginosa. La figura in portineria è accogliente, si respira un'aria serena. Chi lavora da quelle parti racconta che "la presidentessa" ha un saluto per tutti, ponendosi da persona cortese. Non è stato facile insediarsi al posto del prodigioso Pasqualino Monti, scansando certe perplessità anche legittime e qualche strumentalizzazione di corredo. Ma il fronte del porto è ormai un ricordo. Il ricorso della Regione sulla nomina dell'allora commissaria in quota leghista, scelta direttamente dal ministro Matteo Salvini, ha il rintocco dei giorni lontani. Lo stesso leader della Lega ha dato, di recente, il suo 'sta bene' al bis del presidente Schifani. Il mare non appare più increspato, ora che regna la concordia. L'otto marzo che c'entra? C'entra, c'entra perché questa è pur sempre la storia di una donna al vertice di qualcosa: un evento che ancora appare non scontato. Presidente Tardino, lei è nata a Licata, quando la licatese Lara Cardella scrisse 'Volevo i pantaloni', testo su emancipazione e arretratezze, lei... "Avevo undici anni e lo lessi subito". Perché? "Ne parlavano tutti, tanti si scandalizzavano. Come si faceva a non leggerlo? Frequentavo la scuola media, a qualcuno la mia opzione apparve inconsueta. Però...". Però? "Non riconobbi Licata in quella descrizione. Vivevamo in una città progressista, avanzata, con il mito di Ines Giganti Curella, politica, parlamentare, femminista di grande tenacia. Licata non era una realtà retrograda". Eppure, sulla strada dei diritti delle donne gli ostacoli, magari dissimulati, resistono ovunque. "Sì, per una donna è più difficile affermarsi, questo non è cambiato. L'ho imparato sulla mia pelle, vivendo in un

"Alt, la fermo subito. Un altro pregiudizio. La politica ha un valore o no? Io penso che lo abbia e che sia importante, se portata avanti con rettitudine. Vogliamo abolirla? Il mio curriculum parla per me. Ho lavorato in Commissione Trasporti, occupandomi di porti, in Commissione Giustizia, in Commissione Pesca. Ho una formazione giuridica di altissimo livello e ritengo che sia utile. Il mio predecessore **Pasqualino Monti** sarà sempre un valore aggiunto. Qui c'è una squadra formidabile che funziona. Da soli non si va da nessuna parte". Un momento dell'intervista Progetti in corso? E qui gli occhi di Annalisa Tardino si accendono, mentre snocciola con competenza e dovizia di particolari numeri e dati "In dirittura d'arrivo a Termini Imerese, grazie al Pnrr. Il molo Nord con 6,5 milioni di risorse nostre, il bacino di carenaggio, le gare bandite per i lavori all'Acquasanta e all'Arenella, il molo Sud, ma ci vogliono i soldi, il porticciolo turistico di Sant'Erasamo". Un poderoso elenco di idee, destinato a cambiare molte fisionomie esistenti, se arriverà in porto. Come sono, ora, i suoi rapporti col presidente Schifani? "Ottimi, come sono sempre stati, in effetti. Rispetto il presidente della Regione e Renato Schifani che conosco da tempo. Forse ci sono state difficoltà iniziali di comunicazione tra lui e il ministro Salvini, ma è una storia di ieri". Si è sentita, ancora una volta, nel laccio di un pregiudizio? "Non qui dentro e nemmeno da parte del presidente, circa la mia persona. Altro sono stati attacchi fuori misura di colleghi politici che non giustifico". Proprio il ministro Salvini ha spiegato che in prospettiva, dopo il bis di Schifani, una candidatura leghista a Palazzo d'Orleans non sarebbe impossibile. Un pensierino? "Non perdo tempo con i pensierini. Sono molto concentrata su quello che sto facendo, sul lavoro che ho iniziato e che voglio portare a termine". Sarà soddisfatta se riuscirà? "A contribuire ai risultati della Sicilia che deve avere il posto che le spetta al centro del Mediterraneo". Per una donna è dunque (ancora) più difficile. "Sì, ma se hai la testa dura, la spunti". Scrivi a direttore@livesicilia.it.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico [] A Palermo 2 arresti per furto aggravato in due distinte operazioni dei Carabinieri.

MadoniePress

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale



03/07/2026 09:53

PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico [...]. A Palermo 2 arresti per furto aggravato in due distinte operazioni dei Carabinieri.

A Palermo 2 arresti per furto aggravato in due distinte operazioni dei Carabinieri

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale.

MadoniePress

A Palermo 2 arresti per furto aggravato in due distinte operazioni dei Carabinieri



03/07/2026 09:53

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale Altre notizie su monrealepress

di Redazione 07 Marzo 2026 - 09:47 PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via

Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta,



di Redazione 07 Marzo 2026 - 09:47 PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto -

infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto

MonrealePress

Palermo, Termini Imerese

urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Waterfront "Crispi" di Palermo, la Giunta approva le alternative di riqualificazione per lo spazio urbano

PALERMO - È stata approvata ieri, dalla giunta comunale di Palermo, la delibera di condivisione e l'acquisizione del documento di fattibilità riguardante le alternative progettuali, Docfap, destinate alla riqualificazione del waterfront "Crispi". La riqualificazione del waterfront "Crispi", il piano in due lotti. Tale documentazione è stata redatta per mano dell'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, con l'approvazione del Rup dell'Adsp Enrico Petralia, già avvenuto lo scorso 24 dicembre 2025. L'intervento, dal valore di 12,5 milioni di euro finanziati dalla programmazione Fsc 2021-2027, comprende due lotti funzionali. Il primo riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e di via dell'Arsenale, con la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace, per un budget di 3 milioni di euro. Presente, tuttavia, l'alternativa progettuale che prevede la riduzione dello spartitraffico centrale di Via Crispi. La risagomatura, poi, prevede la rimozione dei marciapiedi centrali, mantenendo però l'aiuola, così da poter aumentare la strada di circa 1,5 m per carreggiata. Il lotto 2, invece, riguarda la realizzazione di una passerella pedonale, che unirà la nuova struttura dell'interfaccia città-porto, ancora in fase di ultimazione, a piazza Camilleri. Tale intervento sarà supportato da 5 milioni di euro. In questo caso l'alternativa progettuale comprende l'edificazione di una doppia passerella, con una nuova piazza in quota. Quest'ultima, inoltre, sarà oggetto di un concorso internazionale di progettazione. Considerando, dunque, quanto raccolto nel caso del lotto 1, la cui progettazione esecutiva è già in corso, i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Diverso invece sarà per il lotto 2 per cui, dopo la procedura di concorso riguardante le idee per la progettazione, si prevede la consegna dei lavori nella prima metà del 2027, con la conclusione prevista a fine anno. Le dichiarazioni degli esponenti locali, Carta: "Un atto di rigenerazione urbana profonda". Diverse le personalità locali che hanno deciso di esprimersi sull'argomento, prima fra tutte quella del sindaco Roberto Lagalla: "Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera. È un investimento sul futuro". A fare da eco anche l'assessore all'urbanistica Maurizio Carta, che ha aggiunto: "Non si tratta di un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità". "Continua l'impegno - Ha infine concluso Annalisa Tardino commissaria dell'autorità portuale -



PALERMO - È stata approvata ieri, dalla giunta comunale di Palermo, la delibera di condivisione e l'acquisizione del documento di fattibilità riguardante le alternative progettuali, Docfap, destinate alla riqualificazione del waterfront "Crispi". La riqualificazione del waterfront "Crispi", il piano in due lotti. Tale documentazione è stata redatta per mano dell'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, con l'approvazione del Rup dell'Adsp Enrico Petralia, già avvenuto lo scorso 24 dicembre 2025. L'intervento, dal valore di 12,5 milioni di euro finanziati dalla programmazione Fsc 2021-2027, comprende due lotti funzionali. Il primo riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e di via dell'Arsenale, con la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace, per un budget di 3 milioni di euro. Presente, tuttavia, l'alternativa progettuale che prevede la riduzione dello spartitraffico centrale di Via Crispi. La risagomatura, poi, prevede la rimozione dei marciapiedi centrali, mantenendo però l'aiuola, così da poter aumentare la strada di circa 1,5 m per carreggiata. Il lotto 2, invece, riguarda la realizzazione di una passerella pedonale, che unirà la nuova struttura dell'interfaccia città-porto, ancora in fase di ultimazione, a piazza Camilleri. Tale intervento sarà supportato da 5 milioni di euro. In questo caso l'alternativa progettuale comprende l'edificazione di una doppia passerella, con una nuova piazza in quota. Quest'ultima, inoltre, sarà oggetto di un concorso internazionale di progettazione. Considerando, dunque, quanto raccolto nel caso del lotto 1, la cui progettazione esecutiva è già in corso, i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Diverso invece sarà per il lotto 2 per cui, dopo la procedura di concorso riguardante le idee per la progettazione, si prevede la consegna dei lavori nella prima metà del 2027, con la conclusione prevista a fine anno. Le dichiarazioni degli esponenti locali, Carta: "Un atto di rigenerazione urbana profonda". Diverse le

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto , integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità ".

Palermo si specchia sul suo mare, sì al nuovo "Waterfront Crispi": ecco passerella pedonale e rotatoria

Via libera dalla Giunta, approvata la delibera. Il progetto è articolato in due lotti funzionali, previste alcune opere di manutenzione straordinaria. Lagalla: "Con questo intervento restituiamo ai cittadini e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno". La commissaria Tardino: "Così si genera valore per l'intera comunità" Passo avanti per il nuovo waterfront di Palermo. La giunta comunale ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) relativo ai lavori di riqualificazione del Waterfront 'Crispi': passerella, asse viario e rotatoria piazza della pace. Il documento, redatto dall'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp, Enrico Petralia. L'intervento è finanziato con fondi della Programmazione Fsc 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani: il valore complessivo dell'intervento è di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune e

l'**Autorità portuale**, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il sindaco, Roberto Lagalla, e la commissaria dell'**Autorità portuale** Annalisa Tardino, siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il primo riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di tre milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale di via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 metri per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti cinque milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso **portuale** in città. L'acquisizione del Docfap da parte della Giunta, inoltre,



Via libera dalla Giunta, approvata la delibera. Il progetto è articolato in due lotti funzionali, previste alcune opere di manutenzione straordinaria. Lagalla: "Con questo intervento restituiamo ai cittadini e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno". La commissaria Tardino: "Così si genera valore per l'intera comunità" Passo avanti per il nuovo waterfront di Palermo. La giunta comunale ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) relativo ai lavori di riqualificazione del Waterfront 'Crispi': passerella, asse viario e rotatoria piazza della pace. Il documento, redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale su incarico del Comune, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal Rup dell'Adsp, Enrico Petralia. L'intervento è finanziato con fondi della Programmazione Fsc 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani: il valore complessivo dell'intervento è di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune e l'Autorità portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il sindaco, Roberto Lagalla, e la commissaria dell'Autorità portuale Annalisa Tardino, siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il primo riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria in piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di tre

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront 'Crispi' rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti-crocieristi, residenti e lavoratori in costante crescita. "Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto - afferma il sindaco Roberto Lagalla -. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima e di accogliere con efficienza i flussi crescenti di crocieristi e turisti". Per l'assessore all'Urbanistica Maurizio Carta "la rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale, ma un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia **portuale** e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo". Infine la commissaria dell'**Autorità portuale** Annalisa Tardino sottolinea: "Siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il sindaco Lagalla per la collaborazione tra porto e città che sarà evidente con la prossima inaugurazione del **sistema** di giardini e terrazze lungo via Crispi. L'obiettivo è rendere il porto di Palermo sempre più aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità".

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale



03/07/2026 10:22

PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza

Prima Radio

Palermo, Termini Imerese

e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo

Prima Radio

Palermo, Termini Imerese

(ITALPRESS). Condividi su Facebook Whatsapp Telegram.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Condividi PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro.

Quotidiano di Gela

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

03/07/2026 10:01

PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Condividi PALERMO (ITALPRESS) – La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario – Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

Tag: Redazione | sabato 07 Marzo 2026 - 09:49 PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via

Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta,



Tag: Redazione | sabato 07 Marzo 2026 - 09:49 PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa

TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto

TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

Travelnostop

Palermo, Termini Imerese

Un nuovo volto per il waterfront Crispi di Palermo entro fine 2027

Noemi Brugarino

La Giunta Comunale di Palermo ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Enrico Petralia. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace.

Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. Il cronoprogramma previsto è il seguente: per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027; per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. L'intervento, che ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro, risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava



03/07/2026 10:13

Noemi Brugarino

La Giunta Comunale di Palermo ha approvato la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Enrico Petralia. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città.

Travelnostop

Palermo, Termini Imerese

la città dal mare. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare, dice il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. Per Maurizio Carta, assessore all'urbanistica, si tratta di un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità, conclude la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Resta sempre aggiornato sul mondo del turismo! Registrati gratuitamente e scegli le newsletter che preferisci: ultime news, segnalazioni degli utenti, notizie locali e trend di turismo. Personalizza la tua informazione, direttamente via email. Iscriviti ora.

Web Suggestion

Palermo, Termini Imerese

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale



03/07/2026 10:51

PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto - attualmente in fase di ultimazione - con piazza

Web Suggestion

Palermo, Termini Imerese

e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo

Web Suggestion

Palermo, Termini Imerese

(ITALPRESS). Altri articoli dalla stessa categoria di Commenti.

Waterfront Crispi di Palermo, condiviso progetto frutto dell'accordo con l'Autorità portuale

Tempo di Lettura: minuti PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico [] 3 Visualizzazioni Tempo di Lettura:

minuti PALERMO (ITALPRESS) La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront Crispi (Passerella e Asse Viario Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi, proponendo una successiva ripavimentazione. La risagomatura proposta prevede l'eliminazione dei marciapiedi centrali, mantenendo l'aiuola, aumentando la sezione stradale di circa 1,5 m per carreggiata. Si prevede inoltre uno studio sulle essenze arboree presenti al fine di valutarne l'assetto e la cura. Il Lotto 2 prevede la realizzazione di una passerella pedonale in quota che collegherà il nuovo edificio dell'interfaccia città-porto attualmente in fase di ultimazione con piazza Camilleri, restituendo un percorso sicuro e diretto tra il porto e il tessuto urbano. Per questo lotto sono previsti 5 milioni di euro di lavori. L'alternativa progettuale prescelta consiste nella realizzazione di una doppia passerella con nuova piazza in quota, concepita come un'estensione dello spazio pubblico di piazza Camilleri che sarà oggetto di un concorso di internazionale di progettazione per selezionare l'idea migliore vista anche la natura di nuovo landmark dell'ingresso portuale in città. L'acquisizione del DOCFAP da parte della Giunta, inoltre, consentirà l'inserimento



03/07/2026 10:34

Tempo di Lettura: minuti PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico [..] 3 Visualizzazioni Tempo di Lettura: minuti PALERMO (ITALPRESS) - La Giunta Comunale di Palermo ha approvato ieri la delibera di condivisione e l'acquisizione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali relativo ai Lavori di Riqualificazione del Waterfront "Crispi" (Passerella e Asse Viario - Rotatoria Piazza della Pace). Il documento, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale su incarico del Comune di Palermo, è stato già approvato il 24 dicembre 2025 dal RUP dell'AdSP, Ing. Enrico Petralia. L'intervento, finanziato con fondi della Programmazione FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione siglato il 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, ha un valore complessivo di 12,5 milioni di euro. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Palermo e l'Autorità Portuale, sancita da una serie di accordi a partire dall'Accordo Quadro del novembre 2022 reso operativo dall'accordo tra il Sindaco Lagalla e la Commissaria Tardino siglato il 23 settembre 2025. Il progetto è articolato in due lotti funzionali. Il Lotto 1 riguarda la riqualificazione dell'asse viario di via Francesco Crispi e via dell'Arsenale, attraverso alcune opere di manutenzione straordinaria della sede stradale e la realizzazione di una nuova rotatoria presso piazzetta della Pace. Il budget stimato per i lavori è di 3 milioni di euro. L'alternativa progettuale selezionata e condivisa dal Comune prevede la riduzione della sezione dello spartitraffico centrale della via Crispi,

ZeroUno Tv

Palermo, Termini Imerese

dell'intervento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028. L'intervento nel suo complesso risponde a quattro obiettivi cardine: agevolare i flussi pedonali turistici separandoli dal traffico veicolare; fluidificare la viabilità urbana lungo via Crispi; ottimizzare i flussi dei mezzi pesanti in ingresso e uscita dal porto; e migliorare le condizioni della sede stradale. Il waterfront Crispi rappresenta, infatti, il principale nodo di connessione tra il porto commerciale e crocieristico di Palermo e il centro città, con flussi di utenti crocieristi, residenti, lavoratori in costante crescita. Per il Lotto 1, la progettazione esecutiva è già in corso e i lavori dovranno concludersi entro aprile 2027. Per il Lotto 2, dopo una procedura di concorso di idee per la progettazione, la consegna dei lavori è prevista per la prima metà del 2027, con conclusione attesa a fine anno. Il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla dichiara: Questo progetto segna una svolta concreta nel rapporto tra Palermo e il suo porto. Per troppo tempo il fronte a mare lungo via Crispi ha rappresentato una barriera, un luogo di degrado e congestione che separava la città dal mare. Con questo intervento restituiamo ai palermitani e ai visitatori uno spazio urbano sicuro, accessibile e moderno. La passerella pedonale, esito delle migliori idee ingegneristiche e architettoniche, sarà il simbolo di una nuova Palermo capace di valorizzare la propria vocazione marittima, di accogliere con efficienza e bellezza i flussi crescenti di crocieristi e turisti e anche ai cittadini di passeggiare lungo via Emerico Amari e potersi affacciare sul mare. È un investimento sul futuro della città, reso possibile grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e l'autorità portuale e al sostegno della programmazione europea. Ringrazio l'Assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò, per aver condiviso la modalità innovativa di utilizzo delle risorse e la Commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, per aver condiviso questo percorso e per aver messo a disposizione della città risorse umane e competenze per accelerare i tempi. Maurizio Carta, assessore all'urbanistica e alla rigenerazione urbana, ha aggiunto: La rigenerazione del waterfront Crispi non è semplicemente un intervento di manutenzione stradale o di connessione pedonale: è un atto di rigenerazione urbana profonda che ridisegna la relazione tra la città e il porto, tra i palermitani e il mare. La scelta della doppia passerella pedonale in quota, che creerà nei fatti una nuova piazza sospesa tra l'interfaccia portuale e piazza Camilleri, è la risposta più ambiziosa e coerente con la visione urbanistica che stiamo costruendo per Palermo. Un'infrastruttura che sarà al tempo stesso luogo di attraversamento e di socialità, capace di generare nuova qualità dello spazio pubblico e di connettere in modo sicuro e identitario il porto con il cuore della città. Oggi, con la qualità esito di un concorso internazionale, si dà l'avvio alla realizzazione di una nuova porta della città, fuori dalle mura portuali che anch'esse si aprono con giardini e terrazze alla meraviglia di tutte e tutti. Ringrazio gli uffici comunali, diretti dall'Ing. Ciralli e dall'Ing. Di Francisca, e quelli dell'Autorità portuale, diretti dall'Ing. Petralia, per l'eccellente e sinergica attività pre-progettuale. La Commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, ha concluso: Come Autorità Portuale siamo orgogliosi di essere il soggetto attuatore di un intervento che trasformerà il volto

ZeroUno Tv

Palermo, Termini Imerese

del waterfront palermitano. Ringrazio il Sindaco Lagalla per la solida condivisione di una proficua stagione di collaborazione tra porto e città, tra infrastrutture e spazio pubblico, che sarà resa evidente con la prossima inaugurazione del sistema di giardini e terrazze lungo la via Crispi. Continua l'impegno dell'Autorità portuale perché quello di Palermo sia sempre di più un porto aperto, integrato nel tessuto urbano e capace di generare valore per l'intera comunità. foto ufficio stampa comune di Palermo (ITALPRESS).

Il sailing yacht rinato: il fascino artigiano della tradizione, l'innovazione che guarda al futuro

A distanza di un terzo di secolo Lusben fa rivivere il "Belle Brise" di Perini Navi **LIVORNO**. È come se lo storico sailing yacht Perini Navi avesse mantenuto la fisiognomica di sempre: dunque, tenendo la chiglia ben ancorata al design d'una tradizione di sangue blu. E, al tempo stesso, fosse rinata daccapo a distanza di un terzo di secolo dal debutto nel '93 aggiornando per intero l'identikit tecnologico per metterlo al passo con quel che di rivoluzionario è accaduto in campo tech negli ultimi trent'anni e passa: perciò, facendo un balzo nel dopodomani. C'è un moulinex di tutto questo nel varo del 48 metri "Belle Brise" all'interno del cantiere Lusben di **Livorno**. In effetti, è la quintessenza della filosofia messa in campo dalla capogruppo Azimut Benetti: qualcosa di più ampio del solo costruire e vedere yacht che sono "gioielli" ma seguirli nel tempo con le manutenzioni e soprattutto con le trasformazioni nel gusto estetico come negli apparati di bordo. Nella fattispecie, si è trattato di un intervento di completa ricostruzione firmato da Lusben in tandem con Seamotion, la realtà che ha supportato l'armatore nella scelta di Lusben per trasformare in realtà l'ambizioso progetto di «custodire il valore storico

elevandolo agli standard contemporanei», com'è stato detto alla cerimonia di varo. Questa realizzazione ha anche una dimensione «altamente simbolica», tengono a sottolineare in casa Lusben. Il cantiere celebra quest'anno i primi 70 anni di attività mettendo a frutto il talento nel riuscire a «evolvere nel tempo affrontando progetti sempre più complessi nel rispetto della grande tradizione nautica italiana»: queste le parole usate dall'azienda che a **Livorno** può contare, per l'esecuzione di lavoro come questo, sulla "keel pit", inaugurata all'interno del cantiere labronico nel 2024 per permettere il completo "refit" delle chiglie dei sailing yacht. D'altronde, stiamo parlando di una realtà che, grazie alle strutture di **Livorno**, Viareggio e Varazze, offre assistenza "su misura" - un artigianato praticamente "sartoriale" - agli yacht a motore o a vela un po' di tutto il mondo: al punto da poter presentare un curriculum che ne fa «uno dei principali centri di "refit" del Mediterraneo settentrionale». «La "Belle Brise" è un'icona della vela: intervenire significa assumersi una responsabilità importante: rispettarne l'anima, valorizzarne la storia e allo stesso tempo elevarne standard tecnici e operativi», dice Ferdinando Pilli, general manager di Lusben, sottolineando che il progetto «incarna pienamente la nostra visione del "refit" e "rebuild"»: l'arte del rinnovare e ricostruire in un «equilibrio tra competenza ingegneristica, cultura nautica e capacità artigianale». In concreto, l'«approccio estremamente rigoroso in termini di qualità, sicurezza e performance» si è concretizzato nell'«installazione di nuovi motori Man corredati da cassa Urea», in «nuovi generatori Caterpillar» e nel «completo rinnovo degli impianti di bordo, della strumentazione e dei sistemi tecnici», oltre «alla revisione strutturale e



03/08/2026 02:44

A distanza di un terzo di secolo Lusben fa rivivere il "Belle Brise" di Perini Navi **LIVORNO**. È come se lo storico sailing yacht Perini Navi avesse mantenuto la fisiognomica di sempre: dunque, tenendo la chiglia ben ancorata al design d'una tradizione di sangue blu. E, al tempo stesso, fosse rinata daccapo a distanza di un terzo di secolo dal debutto nel '93 aggiornando per intero l'identikit tecnologico per metterlo al passo con quel che di rivoluzionario è accaduto in campo tech negli ultimi trent'anni e passa: perciò, facendo un balzo nel dopodomani. C'è un moulinex di tutto questo nel varo del 48 metri "Belle Brise" all'interno del cantiere Lusben di Livorno. In effetti, è la quintessenza della filosofia messa in campo dalla capogruppo Azimut Benetti: qualcosa di più ampio del solo costruire e vedere yacht che sono "gioielli" ma seguirli nel tempo con le manutenzioni e soprattutto con le trasformazioni nel gusto estetico come negli apparati di bordo. Nella fattispecie, si è trattato di un intervento di completa ricostruzione firmato da Lusben in tandem con Seamotion, la realtà che ha supportato l'armatore nella scelta di Lusben per trasformare in realtà l'ambizioso progetto di «custodire il valore storico elevandolo agli standard contemporanei», com'è stato detto alla cerimonia di varo. Questa realizzazione ha anche una dimensione «altamente simbolica», tengono a sottolineare in casa Lusben. Il cantiere celebra quest'anno i primi 70 anni di attività mettendo a frutto il talento nel riuscire a «evolvere nel tempo affrontando progetti sempre più complessi nel rispetto della grande tradizione nautica italiana»: queste le parole usate dall'azienda che a Livorno può contare, per l'esecuzione di lavoro come questo, sulla "keel pit", inaugurata all'interno del cantiere labronico nel 2024 per permettere il completo "refit" delle chiglie dei sailing yacht. D'altronde, stiamo parlando di una realtà che, grazie alle strutture di Livorno, Viareggio e Varazze, offre assistenza "su misura" - un artigianato praticamente "sartoriale" - agli yacht a

La Gazzetta Marittima

Focus

alla valorizzazione degli interni classici». Molti componenti - viene sottolineato - sono stati selezionati «in coerenza con la "Maker List" originale, a testimonianza della volontà di preservare l'autenticità Perini Navi». Protagonista - è stato ripetuto a più riprese nella cerimonia - è stata l'équipe di Lusben a **Livorno**, al lavoro su un progetto complesso sotto la supervisione degli enti di classe Abs. L'ha fatto avendo al fianco sia Seamotion come rappresentante della proprietà e project manager sia l'equipaggio di bordo. Anche la proprietà è presente: da dove venga lo si capisce quando partono le note di "Het Wilhelmus", l'inno nazionale olandese, e un soffio di grecale gonfia le strisce orizzontali rosso-bianco-blu dei Paesi Bassi durante l'alzabandiera, prima del tricolore e dell'inno di Mameli. Prima della bottiglia beneaugurale contro la chiglia e prima della benedizione di padre Lazzer («dietro questo lavoro c'è la forza di fare squadra»), ecco gli interventi di rito, tutti ovviamente in english: unica eccezione le arie d'opera (o quasi opera) che arrivano a conclusione. In un tripudio di coriandoli tricolori metallizzati, ecco prima "Nessun dorma" e poi - tributo al fatto che il "Belle Brise" andrà per mare - "Con te partirò". Ma seguendo la sobria "liturgia" nordeuropea del caso, si tratta di tre minuti a testa, tutt'al più cinque. Compreso quello di Susanna Corsagni, fondatrice e amministratrice delegata di Seamotion, dopo una lunga esperienza sul fronte caldo del rapporto con la clientela proprio in Perini Navi: «"Belle Brise" porta nel proprio dna il "sangue blu" di Perini Navi, lo stesso che vive nell'esperienza, nella cultura progettuale e nelle mani di molte delle maestranze che hanno preso parte alla sua rinascita». Di scena anche il proprietario: si chiama Willem Steenkamer, olandese ma con formazione londinese e alle spalle esperienze come direttore generale, direttore finanziario e responsabile del leasing in una serie di banche di rilievo, ha messo il centro dei propri affari a Malta. Sulla baia chic di Portomaso a St. Julian, ha il quartier generale la società della quale è fondatore e amministratore delegato: proprio la cittadina dà il nome alla sua compagnia di broker di finanza ("St. Julian Finance") con gli occhi rivolti agli yacht come patrimonio. Le radici a Malta sono strategiche: come "casa" dei grandi yacht è il primo registro in Europa e il sesto al mondo perché offre una normativa fiscale locale vantaggiosa e, al tempo stesso, ha una solida affidabilità reputazionale ("white list") che evita problemi. La "Belle Brise" rappresentava una tra le prime unità della celebre serie Perini Navi da 48 metri, che già negli anni '90, al momento della costruzione, era capace di distinguersi per «soluzioni innovative nel design, tra cui una poppa ridisegnata che comprendeva un comodo lazzaretto vivibile e un portellone laterale per l'accesso diretto al mare». L'identità originale è stata preservata ma tornando a navigare con aggiornamenti tecnologici e funzionali di ultima generazione. L'equivalente, tanto per rimanere nelle supercar di quegli anni, di una Ferrari Testarossa o di una Lamborghini Diablo svuotate della meccanica analogica di tanti anni fa e farne uno scrigno aggiornato alle dotazioni digitali d'avanguardia fra elettronica e intelligenza artificiale. Nella sua vita precedente, questo 48 metri si chiamava "Corelia" e navigava principalmente fra le isole dell'Egeo: Obiettivo di questa ricostruzione completa fortemente voluta dall'armatore: ottenere la "Restricted Commercial Notation" sotto bandiera maltese

e avviare una futura attività charter.

Federazione del Mare: "Bene strategie industriali e marittime per competitività, decarbonizzazione e resilienza dei porti"

ROMA La Commissione Europea ha adottato lo scorso 4 marzo una serie di strategie industriali, marittime e portuali volte a rafforzare la competitività del settore marittimo europeo, promuovere la sostenibilità e la decarbonizzazione, garantire sicurezza e resilienza e valorizzare il ruolo strategico dei porti. Le nuove linee guida riconoscono l'importanza dei porti come fornitori di servizi pubblici fondamentali per l'economia europea e delineano misure per sostenere l'intero cluster marittimo. Tra gli obiettivi principali: incentivare l'uso di combustibili e tecnologie pulite, ridurre gli oneri amministrativi per le imprese, sviluppare le competenze del personale e favorire l'innovazione nella cantieristica navale e nelle attrezzature portuali. Federazione del Mare condivide pienamente l'apprezzamento dell'intero settore marittimo-portuale europeo per la decisione della Commissione commenta il Presidente Mario Mattioli finalmente viene sottolineata in modo chiaro l'importanza strategica del comparto marittimo per l'Europa e la necessità di sostenere la sua competitività, indispensabile per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, decarbonizzazione, sicurezza e resilienza. Tra le misure più rilevanti, la Commissione propone che i proventi derivanti dallo scambio di quote di emissione ETS degli Stati membri siano destinati a sostenere l'adozione di tecnologie e combustibili puliti nel settore della navigazione. Confidiamo che l'UE proseguirà il suo lavoro all'interno dell'IMO per promuovere misure globali di riduzione delle emissioni e per allineare la normativa europea agli standard internazionali, evitando doppi adempimenti per le imprese, aggiunge Mattioli. La strategia conferma anche il proseguimento delle Linee guida sugli aiuti di Stato, considerate uno strumento chiave per garantire competitività e innovazione nel settore. Un ulteriore focus riguarda lo sviluppo di un quadro normativo e fiscale chiaro e funzionale, con l'obiettivo di ridurre i costi burocratici e facilitare le attività delle imprese marittime e portuali. In ambito tecnologico, la strategia promuove la leadership europea attraverso la cantieristica navale ad alta tecnologia, le navi di supporto all'eolico offshore, i droni sottomarini e le nuove attrezzature portuali. Saranno inoltre potenziati gli investimenti nella formazione continua del personale, in linea con gli standard internazionali. Federazione del Mare conclude Mattioli intende approfondire la strategia con le organizzazioni federate e conferma la propria disponibilità a contribuire alla EU Industrial Maritime Value Chains Alliance, il nuovo organismo creato dalla Commissione per rafforzare la competitività e la resilienza del cluster marittimo-portuale italiano ed europeo, a vantaggio dell'intera economia.

Messaggero Marittimo.it



Federazione del Mare: "Bene strategie industriali e marittime per competitività, decarbonizzazione e resilienza dei porti"

ROMA – La Commissione Europea ha adottato lo scorso 4 marzo una serie di strategie industriali, marittime e portuali volte a rafforzare la competitività del settore marittimo europeo, promuovere la sostenibilità e la decarbonizzazione, garantire sicurezza e resilienza e valorizzare il ruolo strategico dei porti. Le nuove linee guida riconoscono l'importanza dei porti come fornitori di servizi pubblici fondamentali per l'economia europea e delineano misure per sostenere l'intero cluster marittimo. Tra gli obiettivi principali: incentivare l'uso di combustibili e tecnologie pulite, ridurre gli oneri amministrativi per le imprese, sviluppare le competenze del personale e favorire l'innovazione nella cantieristica navale e nelle attrezzature portuali.

[caption id="attachment_104006" align="alignleft" width="276"] CS OK/caption]

"Federazione del Mare condivide pienamente l'apprezzamento dell'intero settore marittimo-portuale europeo per la decisione della Commissione – commenta il **Presidente Mario Mattioli** – finalmente

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimi s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno. Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0008920491. P.Iva 02080220491 Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati